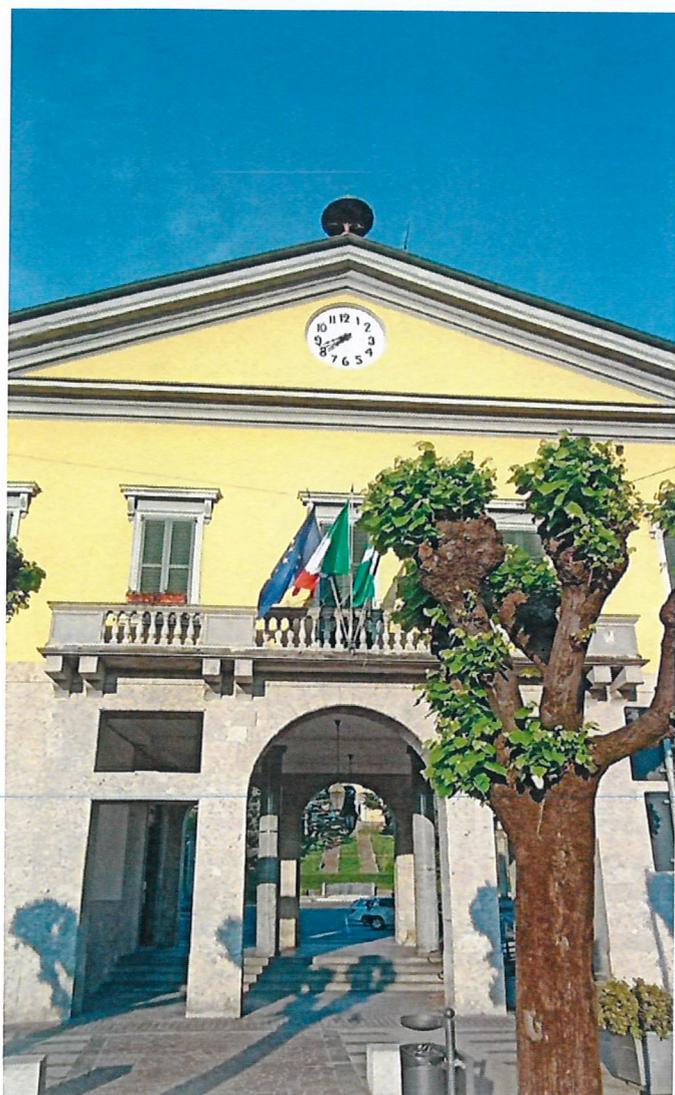




Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

RASSEGNA STAMPA

OTTOBRE 2021 - SETTEMBRE 2022



Parte seconda: Gennaio - Settembre 2022



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

GENNAIO

2022



Isola, una nuova autopompa per i volontari

Madone

Il mezzo per i vigili del fuoco acquistato grazie ai Comuni, all'associazione «Amici dei pompieri» e alle aziende

Da alcuni giorni sulle strade della Bergamasca i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Madone raggiungono il luogo dell'incendio con la nuova autopompa serbatoio marca Volvo FL280 acquistata grazie all'impegno dell'associazione «APS 343 Amici dei pompieri», presieduta da Luca Fontana Acquoso e ai contributi dalla Comunità dell'Isola Bergamasca (allora presieduta dall'ex sindaco di Sotto il Monte Maria Grazia Dadda), dai Comuni e dalle aziende locali.

Il distaccamento Volontari Vigili del Fuoco Isola Bergamasca che ha la sede operativa a Madone è attivo da 12 anni soprattutto sul territorio dell'Isola, Val San Martino ma per esigenze del Comando provinciale anche in diversi comuni della Bergamasca. Il capo squadra Luca Fontana Acquoso

evidenzia la quotidiana attività di questi volontari, che di notte e nei giorni festivi intervengono dove c'è bisogno dei pompieri e rivela: «Chiudiamo l'anno in corso con 280 interventi: abbiamo collaborato o spento 89 incendi, soccorso 39 persone in difficoltà, siamo intervenuti su 26 incidenti stradali per lo più per mettere in sicurezza le auto e collaborare con il personale sanitario e le forze dell'ordine, abbiamo aperto 29 porte di casa e garage dei cittadini per la perdita delle chiavi o blocco delle serrature, messi in sicurezza una ventina di alberi pericolanti, 5 bonifiche insetti, catturato 4 rettili, 13 interventi per dissesto statico, 3 per cavi pericolanti, 10 per allagamenti e prosciugamenti garage e cantine, 6 per fuga di gas, 3 per pali pericolanti, recuperati 4 animali in difficoltà e una quindicina di interventi vari nelle case, negozi o aziende che hanno richiesto la nostra collaborazione». Recentemente in occasione della festa di Santa Barbara nella sede operativa di via Car-



La presentazione del nuovo mezzo

so a Madone si è svolto un incontro con la partecipazione dell'ingegnere Antonio Dusi del comando provinciale Vigili del Fuoco, delle autorità civili (sindaci e amministratori locali), militari (carabinieri di Brembate). Arrivati dagli Stati Uniti: Allison Kreiss, comandante del battaglione vigili del fuoco del New Jersey, con i quali i vigili del fuoco volontari dell'Isola sono gemellati e Antony Bengivenga vice presidente dell'associazione Unico, che rappresenta gli emigranti italiani nel New Jersey. Il capo distaccamento Luigi Mandelli

ha presentato i volontari, una ventina, che svolgono il servizio dalle 20 alle 6 e nei fine settimana H24 e con un po' di orgoglio ha aggiunto: «Siamo riusciti grazie alla comunità dell'Isola comuni, aziende, cittadini, che ringraziamo, ad acquistare la nuova autopompa. Il nostro distaccamento ha bisogno di una sede operativa più consona alla nostra attività. Sappiamo che qualche azienda e alcuni amministratori comunali si stanno interessando per trovare delle soluzioni».

Remo Traina

Ritorno sul Linzone per la Messa dell'ultimo dell'anno



Un momento della Messa al santuario del monte Linzone

Valle Imagna

L'anno scorso il parroco di Roncola salì solo.

Quest'anno insieme ad altri preti, sindaci, alpini e fedeli

Una bellissima giornata, soleggiata e con temperatura mite e gradevole, ha fatto da ideale cornice, giovedì pomeriggio, alla tradizionale celebrazione liturgica di fine anno al santuario dedicato alla Santa Famiglia sul monte Linzone.

Numerosi escursionisti e pellegrini disposti e distanziati sulle balze del monte, provenienti da Valcava o dalla Roncola, hanno partecipato alla Messa di ringraziamento presieduta da don Giuseppe Locatelli di Albino con i parroci don Andrea Pedretti parroco di Roncola-Costa, don Angelo Riva di Palazzago e padre Michael del Pakistan.

Oltre a centinaia di fedeli erano presenti i sindaci: di Palazzago Andrea Bolognini,

Barzana Luigi Fenaroli, Ponte San Pietro Matteo Macoli che ricopre anche la carica di consigliere provinciale e diversi gruppi alpini della zona. Le penne nere di Palazzago hanno provveduto, come da tradizione, alla gestione logistica dell'iniziativa.

All'omelia don Andrea Pedretti ha ricordato la situazione del 30 dicembre del 2020, un anno fa, quando, durante il periodo zona rossa, salì da solo al santuario per una preghiera e una benedizione e ha aggiunto: «Solo insieme e con il rispetto e la cura verso l'altro usciremo da questa situazione e progrediremo. E c'è inoltre bisogno di ampliare e allargare gli sguardi per sentirci una comunità veramente unita di figli di Dio, in comunione anche con i fratelli che, in altre parti del mondo, non possono trovarsi liberamente come noi a celebrare l'eucaristia o a cui nemmeno viene consentito di suonare le campane».

Al termine della celebrazione è stato ricordato, nel dodicesimo anniversario della morte, il vescovo di Bergamo monsignor Roberto Amadei che nel 1994 salì sul Linzone a benedire e inaugurare il santuario. Il pomeriggio si è poi concluso con la solenne recita della preghiera dell'alpino e con il canto finale «Signore delle Cime».

Remo Traina

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Otto ponti più sicuri Via Tasso sblocca lavori per tre milioni

Gli interventi. Dalla Briantea al «Marzio» di Gorle
In corso di approvazione i progetti esecutivi
Gandolfi: «Cambia il volto di alcuni nodi nevralgici»

FAUSTA MORANDI

Importi così, all'ufficio Ponti della Provincia, non si vedono certo tutti i giorni. L'anno nuovo porta una serie di interventi importanti lungo la rete di competenza di Via Tasso: proprio in questo periodo sono in approvazione i decreti che danno il via libera ai progetti esecutivi. Riguardano otto ponti, per tre milioni di euro di lavori. Le priorità sono state individuate attraverso il costante monitoraggio effettuato dal Servizio Riqualificazione rete viaria dell'ente.

Il dettaglio dei cantieri

Si svolgerà nei mesi estivi il cantiere, attesissimo, sul ponte Marzio, che attraversa il fiume Serio lungo la sp 67 tra Gorle e Scanzorosciate: i 500mila euro finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibile permetteranno di riqualificare completamente l'impalcato, con rifacimento dei parapetti e leggero allargamento del piano viario. L'intervento è particolarmente delicato sia per il

Cantieri finanziati con risorse statali e regionali. Altri già allo studio

vincolo storico sul ponte, che risale all'età romana, sia per l'importanza dello snodo viabilistico. Per effettuare i lavori sarà necessaria la chiusura al transito del ponte: per contenere il più possibile i disagi, il cantiere è stato quindi programmato per luglio e agosto.

Quattro i ponti ad arco che saranno interessati da manutenzione straordinaria in Valle di Scalve, lungo le provinciali 58 e 59. L'investimento complessivo, con risorse statali e regionali, ammonta a 345mila euro. I lavori più significativi saranno sul ponte della sp 59 sul torrente Ogna ad Azzone.

Nuovi lavori anche per il ponte sul Brembo della Briantea, a Ponte San Pietro: una volta terminata la sistemazione, attualmente in corso, del piano viario, ci si dedicherà alla riqualificazione strutturale e adeguamento sismico di tutte le sottostrutture (arco e viadotti), grazie a un finanziamento del Ministero da 1,5 milioni di euro. A differenza di quello attualmente aperto, il nuovo cantiere non comporterà limitazioni alla circolazione, salvo forse il tempo strettamente necessario per montare i ponteggi.

Sempre in attraversamento del Brembo, ma in questo caso a Brembate, i lavori lungo la sp 184, per 400mila euro. Vale 265mila euro, infine, la sistemazione del ponte della sp 62 sul

torrente Valle Romna a Bizzanone e Cene: prevista la riqualificazione del piano viario e dei materiali della sottostruttura.

«Sono tutti interventi importanti, che cambieranno il volto di alcuni punti nevralgici della nostra viabilità», rileva il presidente Pasquale Gandolfi. I cantieri potranno partire una volta svolta la gara d'appalto, e rappresenteranno una sorta di «antipasto» (per quanto ricco): se queste opere infatti poggiano su risorse della programmazione 2020-2021, con il «decreto ponti», il governo ha messo sul piatto per Via Tasso oltre 14 milioni da investire nel triennio. Un'ottima notizia, che però in prospettiva solleva (così come per altri capitolati) anche qualche interrogativo sul personale necessario e sulla disponibilità di imprese e materiali.

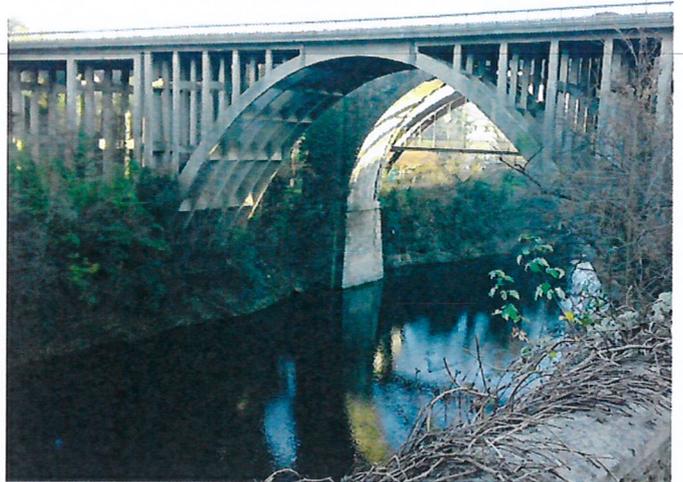
«Occasione da non perdere»

Ma intanto si viaggia a pieno ritmo: «Grazie all'approvazione del bilancio che il Consiglio ha effettuato lo scorso dicembre – aggiunge Gandolfi – gli uffici sono già al lavoro con le progettazioni relative al 2022. La sfida è quella di saperspendere le risorse bene e nei tempi previsti per non sprecare questa occasione importante e messa in sicurezza delle nostre strade, e sono sicuro che ce la faremo».

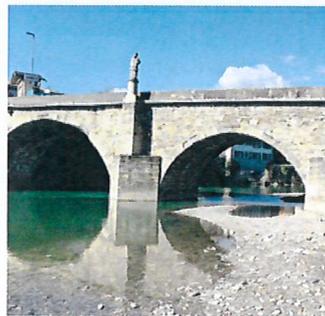
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia ne gestisce
in tutto oltre novecento

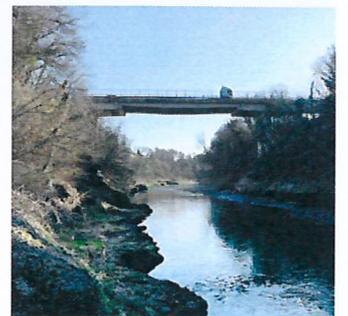
Sono 907 i ponti che rientrano nelle competenze di Via Tasso. Erano oltre 1.300 prima del passaggio ad Anas, pochi mesi fa, di una serie di strade.



Il ponte lungo la Briantea a Ponte San Pietro sarà interessato da un cantiere da 1,5 milioni



Il ponte Marzio, tra Gorle e Scanzorosciate



Il ponte sul Brembo a Brembate

Ponte sul Brembo

Dopo le feste sulla Briantea torna il semaforo

L'intervento più «cospicuo» in termini economici, tra quelli che Via Tasso è pronta ad avviare, è quello che riguarda il ponte sulla

Briantea, a Ponte San Pietro, per un valore di 1,5 milioni di euro. Questa struttura è già oggi interessata da un cantiere, finanziato dalla Regione per un milione, che riguarda l'impalcato. Nelle scorse settimane l'intervento aveva causato anche qualche disagio a causa del senso unico alternato, necessario per la sistemazione della fascia centrale del ponte. Con le festività, la circolazione è tornata regolare, ma dalla prossima

settimana (presumibilmente il 12 o 13 gennaio) tornerà, per circa un mese, il semaforo per il senso unico alternato. Si passerà poi ad altre lavorazioni, che permetteranno di circolare con il doppio senso di marcia e dovrebbero concludersi entro la primavera. Il cantiere 2022 riguarderà la riqualificazione strutturale e l'adeguamento sismico e non comporterà limitazioni alla circolazione.

CASTELLI

- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- TRATTAMENTO ACQUA
- ENERGIE ALTERNATIVE

CASTELLI Srl - Via G. Falcone, 2 (Curnasco) TREVIOLO (BG)
Tel. 035.6221231 - Cell. 347.9869514 - www.castellipasquale.it

Gorno, da Regione fondi per il ponte della Laveria

L'intervento

La struttura sarà riqualificata e la strada allargata grazie a un contributo da 330mila euro

A Gorno si riqualifica il ponte della Laveria, che conduce alla storica laveria delle miniere della Val del Riso. La struttura, da tempo in condizioni molto precarie, sarà oggetto di un importante intervento di messa in sicurezza grazie a un contributo di

330.000 euro erogato da Regione Lombardia lo scorso 16 dicembre. «Questo ponte – spiega il sindaco Giampiero Calegari – da tempo versa in condizioni molto precarie, è parecchio datato e i segni del tempo sono ben evidenti. Ma è comunque necessario: è infatti impiegato per servire alcune abitazioni, per raggiungere la storica laveria, l'imbocco di una miniera, e nelle vicinanze si trova anche il magazzino di un'azienda. Da tempo appunto necessitava di un interven-

to, e così dopo aver fatto richiesta in Regione è arrivato questo prezioso contributo che consente di coprire interamente il costo dell'opera. Ringraziamo sentitamente Regione Lombardia, senza questa somma sarebbe stato difficile intervenire per noi».

L'Amministrazione, appena possibile, spera di dare il via al cantiere. «Ci sono già alcuni progetti di massima – prosegue Calegari – che dovranno essere ripresi e confermati, poi nel breve speriamo di dare il via ai lavori perché l'intervento è abbastanza urgente. Oltre alla messa in sicurezza è previsto anche l'allargamento della carreggiata».

Michela Galtì

Ponte San Pietro

Servizio civile Selezione per due posti per i giovani

Il Comune di Ponte San Pietro selezionerà nelle prossime settimane due giovani da impiegare nei progetti di servizio civile nel settore cultura e biblioteca. Possono presentare domanda i cittadini di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di età: il percorso di servizio civile ha una durata di 12 mesi, con una presenza media settimanale di 25 ore. I selezionati riceveranno un'indennità mensile di 444 euro e avranno diritto a 20 giorni di permesso retribuito e a 15 giorni di malattia retribuita. Gli interessati possono presentare la domanda solo attraverso il sito del Dipartimento servizio civile nazionale

al seguente link: <https://domandaonline.serviziocivile.it/>. Per accedere alla piattaforma online è necessario essere in possesso dello Spid con livello di sicurezza pari almeno a due (richiedibile presso gli uffici postali). La scadenza per presentare la domanda di partecipazione è prevista per le 14 di mercoledì 26 gennaio ovviamente di quest'anno; l'avvio del servizio per coloro che saranno ritenuti idonei è previsto entro maggio 2022.

Per ottenere maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla responsabile dell'Ufficio Cultura del Comune di Ponte San Pietro, Marinella Perra, al numero di telefono 035.6228603 nei seguenti orari: lunedì e giovedì 8-12,30 e 13,30-18; martedì, mercoledì e venerdì 8-14; oppure si può contattare direttamente l'associazione Mosaico al seguente numero telefonico 035.254140. R.T.

Pianura e Isola

Buoni per la spesa e affitti A Ponte aiuti alle famiglie

Gli interventi. C'è tempo sino a fine mese per le domande di contributo alimentare: stanziati 40mila euro. «Necessità acute dalla pandemia»

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

C'è tempo fino alle 12 di lunedì 31 gennaio per presentare la domanda per l'accesso ai buoni spesa, la nuova misura predisposta dal Comune di Ponte San Pietro per continuare a sostenere le famiglie durante la pandemia. L'Amministrazione comunale, con tre delibere di Giunta approvate nelle ultime sedute di fine anno scorso, ha stanziato complessivamente 125mila euro di aiuti in ambito sociale, all'interno dei quali figura per l'appunto anche il bando per i buoni spesa aperto il 21 dicembre e attualmente in corso con scadenza a fine mese.

«Questi interventi - spiega l'assessore alle Politiche sociali Giordano Bolis - si suddividono in tre modalità. Circa 40mila euro verranno erogati sotto forma di buoni spesa alimentari per andare incontro alle necessità già presenti sul territorio in precedenza e ulteriormente acute dalla situazione attuale che perdura ormai da un paio di anni. Abbiamo destinato invece 10mila euro direttamente alle nostre associazioni che si occupano della distribuzione di viveri e beni di prima necessità alle famiglie residenti a Ponte San Pietro che si trovano in difficoltà socio-economiche: riconoscendo il valore della sussidiarietà orizzontale e l'ottima collaborazione già avviata, è stata stipulata una convenzione con la San Vincenzo di Ponte San Pietro e la Caritas di Locate. Infine - aggiunge l'assessore Bolis - 75mila euro verranno impiegati per intervenire nei casi di morosità incolpevole e quindi sostenere i casi di particolare disagio abitativo attraverso un altro bando di prossima pubblicazione».

Per quanto riguarda i buoni spesa alimentare, la domanda di ammissione al beneficio va



Dalla Giunta uno stanziamento complessivo di 125mila euro per aiuti in ambito sociale

Per le situazioni di morosità incolpevole saranno impiegati altri 75mila euro

Il bando per contrastare il disagio abitativo verrà aperto domani

presentata esclusivamente tramite compilazione del modulo online presente sul sito internet istituzionale del Comune di Ponte San Pietro. Al momento della presentazione della domanda, l'utente dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti: residenza nel comune di Ponte San Pietro; attestazione Isee inferiore o uguale a 15mila euro; documento di identità in corso di validità. Il Comune provvederà alla verifica delle domande presentate e formulerà una graduatoria: in caso di domande maggiori rispetto alla disponibilità finanziaria, verrà data priorità alle famiglie con l'indicatore Isee più basso. Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Servizi sociali al numero

di telefono 035.6228441 (o 442 o 443) nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 (mail: sociali@comune.pontesanpietro.bg.it).

Allo stesso Ufficio Servizi sociali si dovrà prendere appuntamento per presentare invece la domanda per il bando riguardante la morosità incolpevole, ossia per quelle situazioni di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare. Il bando rimarrà aperto da domani fino ad esaurimento risorse e comunque fino al 31 dicembre 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calolzio, polemica sulla vendita delle reti del gas

La decisione

L'Ausm cederà gli impianti di Carenno ed Erve. Incasso minimo 774mila euro
Contraria la minoranza

L'inizio del nuovo anno fa registrare a Calolzio-corte una polemica politica per l'annunciata vendita da parte dell'Amministrazione comunale, tramite l'Ausm, la partecipazione di proprietà del Comune, delle reti gas nei Comuni di Carenno ed Erve. Si tratta di reti posate proprio dall'Ausm, in accordo con i due Comuni, quando la municipalizzata si trovava in piena espansione e oltre al servizio gas, gestiva anche i servizi acqua, farmacia e igiene urbana per tutto il territorio di Calolzio-corte.

Le scelte successive hanno poi fatto registrare le vendite delle farmacie sul finire degli Anni '90, poi la cessione del servizio gas nel 2006. Quindi l'applicazione della legge Galli per il servizio idrico integrato, con la creazione dell'Ambito territoriale ottimale, e infine la cessione del servizio igiene urbana, con il conseguente ridimensionamento della stessa Ausm, considerata adesso una struttura in liquidazione dallo stesso Comune, non avendo più i requisiti previsti dalla legge Madia.

Ora arriva l'annuncio della vendita delle reti di Carenno ed Erve. E su questa scelta si registra la posizione contraria del gruppo civico «Cambia Calolzio» con un comunicato e un'interpellanza urgente al sindaco Marco Ghezzi da parte del capogruppo Diego Colosimo.

«Decenni di investimenti e di risparmi fatti dai nostri cittadini - si legge nel comunicato del gruppo civico - con il pagamento delle bollette del gas, dall'Ausm e dalle Amministrazioni comunali passate per costruire la rete e portare il gas anche a Erve e Carenno non possono e non devono essere annullati, vendendo ai



La società è del Comune

privati per favorire i loro lauti profitti». La vendita di queste reti dovrebbe portare ad un incasso minimo di oltre 774mila euro, secondo una perizia svolta da una società incaricata dal Comune. E anche su questo valore, nel comunicato del gruppo «Cambia Calolzio» non mancano le critiche: la somma è ritenuta non adeguata in quanto non terrebbe «adeguatamente conto del valore industriale delle utenze e del servizio nel suo complesso e dei passati investimenti pubblici effettuati nel corso degli anni».

Nella sua risposta all'interpellanza, il primo cittadino Marco Ghezzi evidenzia l'interesse del Comune alla vendita di queste reti consentendo «un introito per il Comune al massimo del valore possibile». Il sindaco non manca poi di sottolineare come la scelta di procedere alla vendita vada nella direzione della salvaguardia degli interessi del Comune.

Nelle prossime settimane dovrebbe pertanto essere pubblicato il bando di gara da parte dell'Ausm, anche se il dibattito tra le forze politiche dovrebbe proseguire con un confronto in sede di commissione e nello stesso Consiglio comunale. Nel frattempo sono attese per i prossimi mesi le scelte per procedere alla liquidazione dell'Ausm.

Rocco Attinà

Ricarica bici elettriche «Test» con due colonnine

Treviglio

Per favorire la mobilità dolce e sostenibile, il Comune di Treviglio ha avviato le procedure che culmineranno con l'installazione sperimentale di due colonnine per ricaricare le biciclette elettriche. Ad annunciare è stato il sindaco Juri Imeri sulla sua pagina Facebook, anticipando anche i punti in cui verranno posizionati gli apparecchi: alla stazione ferroviaria centrale e in piazza Garibaldi. Le due co-

lonnine non solo consentiranno la ricarica, ma permetteranno anche la manutenzione e il gonfiaggio delle ruote. Il sindaco ha commentato: «Treviglio si dimostra ancora città attenta alla mobilità dolce e sostenibile, come confermano gli investimenti sulle piste e i collegamenti ciclopedonali: a questi va aggiunto il progetto della Bicipolitana che si sviluppa su una rete lunga 42 chilometri, predisposto in collaborazione con alcune associazioni del territorio».

4 Appartamenti

BERGAMO Arioso ultimo piano, Tri-locale doppi servizi: soleggiata zona giorno, ampio balcone, terrazza solarium 80 mq, Box, cantina. Ottime finiture. 205.000 Mutuo permuta. Classe F - 226,34 kwh/mq. 035.4520330 - 3338440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

BERGAMO Don Palazzolo in condominio rinnovato, Bi/Tri/locato: ampia zona giorno, disimpegno camera matrimoniale, cameretta/studio, balcone, ripostiglio, Cantina. 161.000 Mutuo permuta In attesa di Ape. 035.4520330 - 3338440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

STEAZZANO adiacente al centro. Autonomo bilocale, attualmente adibito ad uso ufficio/ studio, balcone. Euro 72.000. Mutuo permuta.

Classe E 1 378,51 kwh/mq. 035.4520330 - 333.8440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

5 Case, Ville e Terreni

GRUMELLO del Monte Alta collina, Suntuosa Villa Singola di notevoli dimensioni, sviluppo principale su 2 livelli oltre a locali accessori. Ascensore ai piani, piscina, sauna, Giardino e bosco privati. Eccezionale esposizione cura maniacale dei dettagli di progettazione/costruzione, una scelta senza compromessi. Richiesta adeguata Classe C 63,81 Kwh/mq 035.4520330 - 3338440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

12 Offerte Impiego

ASSISTENZA fiscale cerca personale diplomato/ laureato, assunzione tempo determinato per compilazione dichiarazione dei redditi anno 2022 zona: Bergamo e Provincia. Inviare curriculum mail a: 730.caafbg@gil.lombardia.it

ASSOCIAZIONE di categoria cerca apprendista da inserire nel settore elaborazione paghe. Inviare curriculum all'indirizzo mail: spazioli.bero773@gmail.com

14 Offerte Lavoro

AZIENDA edile, ricerca per ampliamento proprio organico, muratori specializzati, carpentieri edili. Inviare proprio cv ad info@cemedil.it

o telefonare al numero 333.2565261.

CERCASI manutentore per azienda settore riscaldamento / condizionamento / trattamento acque. Si occuperà di manutenzioni ordinarie, ricerca e riparazione guasti, montaggio e sostituzione componenti sia idraulici che elettrici. Inviare curriculum: direzionec@castellipisaquale.it o contattare lo 035.6221231.

CERCASI urgentemente persona fidata per aiuto domestico, astenersi per tempo. Tel. 351.7452627

RISTORANTE in Bergamo cerca cameriere/a full-time. Inviare curriculum a: ristorante.bergamo@tim.it

15 Domande Lavoro

AUTISTA con esperienza, italiano, inglese, francese, patente CE cerca lavoro Bergamo e provincia, anche reception. 347.3358750.

L'INIZIATIVA

Ponte San Pietro sempre più plastic free: raccolti 600 chili

volontari del gruppo ecologico «Prendiamoci cura del nostro Brembo» in collaborazione con l'associazione «Plastic Free Odvonnus» ieri mattina hanno raggiunto l'Isolotto, una grande area vicina al fiume Brembo, e con altre per-

sone di Ponte San Pietro e paesi vicini armati di guanti e carriole hanno raccolto almeno 600 chili di rifiuti: tanta plastica, bottiglie di vetro, carta cartone e perfino una bicicletta. «Nonostante il freddo e la situazione pandemica una cinquantina di cittadini ha voluto parteci-

pare a questa operazione di pulizia - racconta Sarah Rusciano, referente di Bergamo e vice presidente provinciale di Plastic Free -. È sempre più demoralizzante rendersi conto che è quasi una fortuna trovare residui di carte e plastica incastrati sulle sponde perché que-

sto vuol dire che recuperandoli non andranno a finire in mare. Il nostro compito, anche attraverso le testimonianze sui social, è far comprendere la gravità della situazione in cui ci troviamo e che ogni gesto può fare la differenza. Per prevenire il più possibile stiamo cercando di educare le generazioni più giovani andando nelle scuole a fare sensibilizzazione e mostrare gli effetti a lungo termine della plastica e degli altri rifiuti nell'ambiente. Perché questo è il mondo in cui viviamo, dobbiamo prendercene cura e non è mai troppo tardi per iniziare a cambiare in meglio».

Remo Traina



Alcuni volontari ieri alla giornata «plastic free» a Ponte San Pietro

Pianura e Isola

Servizi e ambiente, arrivano i fondi per cambiare il volto di Ponte San Pietro

Opere. Tre milioni dalla Regione per la casa e l'ospedale di comunità, un milione per il parco dell'Isolotto. Interventi anche per sistemare il ponte della Briantea. Il sindaco Macoli: sono progetti strategici attesi anni

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

A Ponte San Pietro, appena prima di Natale, è arrivata la conferma di importanti finanziamenti per opere pubbliche che si concretizzeranno tra il 2022 e il 2023: 3 milioni di euro dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per la casa e l'ospedale di comunità in piazza della Libertà, un milione di euro dalla Regione per il parco naturalistico dell'Isolotto, un milione e mezzo di euro dalla Provincia per la sistemazione definitiva del ponte della Briantea sul fiume Brembo e 670.000 euro dalla Regione per il nuovo ponte sul torrente Quisa al confine con Mozzo.

«Questi investimenti - commenta il sindaco Matteo Macoli - consentiranno la realizzazione di progetti strategici attesi da anni, in alcuni casi addirittura da decenni, e che guardano al futuro della nostra cittadina. Il raggiungimento di questi risultati è il frutto di un vero e proprio lavoro di squadra sovracomunale con i vari enti territoriali interessati che ringraziamo per la costante collaborazione e la proficua sinergia: nel prossimo biennio, intoppi burocratici permettendo, si passerà quindi alla fase progettuale definitiva e poi all'attuazione».

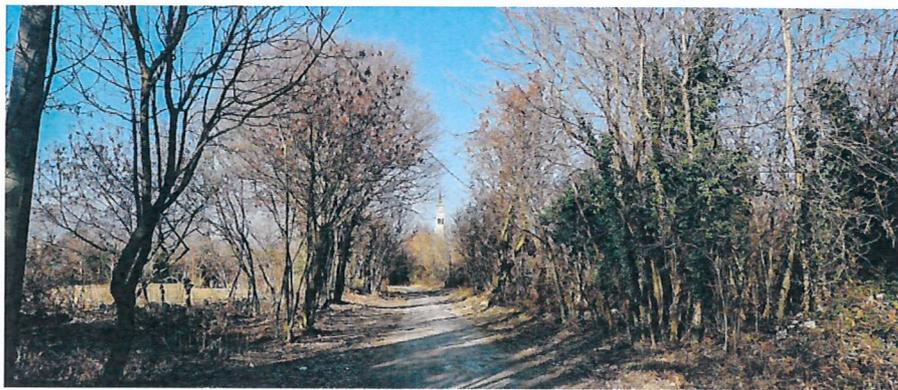
Dalla Regione Lombardia a Ponte San Pietro, arriverà 1

milione di euro per opere di valorizzazione e rilancio dell'Isolotto, il grande polmone verde da 100.000 metri quadrati recentemente oggetto di tutela urbanistica con la variante al Pgt. Si tratta del più importante finanziamento ricevuto direttamente dal Comune negli ultimi vent'anni: a questo si aggiungono, sempre per l'Isolotto, i 700.000 euro precedentemente già stanziati allo stesso scopo dall'Amministrazione Comunale di Ponte.

Ponte e argini

Regione Lombardia, nell'ambito della manovra finanziaria, per il 2023 ha stanziato anche 670.000 euro per il rifacimento del ponte al confine tra Mozzo e Ponte San Pietro, in zona Pascoletto: il progetto prevede la sostituzione dell'attuale manufatto, considerate le condizioni strutturali rilevate, la sistemazione dei sottostanti argini del torrente Quisa e il successivo ripristino della circolazione dei mezzi del trasporto pubblico. Il comune di Mozzo sarà ente capofila, mentre le spese di progettazione saranno divise al 50% tra i due comuni in base all'accordo di programma vigente.

In merito ai ponti, nei giorni scorsi è giunta anche l'ufficialità dei fondi per il secondo lotto di riqualificazione del viadotto della Briantea sul fiume Brembo: 1,5 milioni



La zona dell'Isolotto: dalla Regione fondi per un milione destinati allo sviluppo del parco naturalistico



Il palazzo ex Inam sarà sede dei servizi sanitari per la comunità

di euro stanziati dalla Provincia attraverso un finanziamento del Ministero delle infrastrutture. Il cantiere, che aprirà nel 2022 dopo la gara d'appalto e al termine dei lavori del primo lotto attualmente in corso, permetterà la definitiva sistemazione strutturale e l'adeguamento sismico di tutte le sottostanze (arco e pilastri).

Il palazzo ex Inam

La Giunta regionale ha infine approvato, a metà dicembre, la delibera che individua definitivamente gli immobili destinati ad ospitare i nuovi servizi socio-sanitari e assistenziali previsti dal Pnrr e

dalla nuova riforma regionale. Per l'Isola Bergamasca a Ponte San Pietro, nel palazzo ex Inam di Piazza della Libertà chiuso dal 2010, saranno attivati la Casa di comunità, l'Ospedale di comunità e la Centrale operativa territoriale. L'Asst Bergamo Ovest, per la rifunzionalizzazione dell'immobile di cui è proprietaria, dovrebbe avere a disposizione circa tre milioni di euro. Nelle case di comunità opereranno dei team multidisciplinari di medici, pediatri, infermieri e altri professionisti; gli ospedali di comunità saranno strutture dotate di 20 posti letto per ricoveri brevi.

In un murale i giovani nella pandemia

Capriate

L'opera è stata realizzata dagli studenti della scuola media sotto la guida del professor Sonda

Gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado di Capriate San Gervasio, con la guida del professor Cristian Sonda, hanno realizzato un grande murale riguardante la pandemia, che occupa una parete esterna dell'edificio scolastico di via XXV Aprile 28.

Si tratta di un progetto di arte partecipata dal titolo «Adolescenti al tempo del coronavirus: ricontrarsi assieme, riabbracciarsi un domani». La dirigente scolastica Maria Rita Meschini ha presentato l'opera ha detto: «Il murale dei nostri studenti, realizzato con la collaborazione dell'artista Cristian Sonda, rappresenta un messaggio di speranza che i



L'inaugurazione del murale sulle pareti della scuola media

nostri studenti vogliono dare a tutti i cittadini, per infondere fiducia a tutte quelle persone che ammireranno quest'opera realizzata dai nostri ragazzi». La vicaria Romina Lecchi ha aggiunto: «È stato un momento vissuto con molta partecipazione ed entusiasmo da tutti i ragazzi, che hanno espresso

i loro ringraziamenti per la possibilità data di esprimere il loro forte bisogno di stare insieme, di riabbracciarsi e di riappropriarsi della propria libertà, attraverso un momento di apprendimento molto motivante e appassionante sotto la guida di Cristian Sonda».

All'inaugurazione del mu-

rale era presente il sindaco Vittorino Verdi che ha dichiarato: «Questo lavoro di pittura ha consentito ai nostri studenti di vivere un'esperienza artistica educativa divertente e di riflessione sul periodo storico che purtroppo stiamo vivendo». L'assessore alla pubblica istruzione Tullio Gambirasio ha sottolineato che il progetto del murale è stato finanziato dall'Amministrazione comunale con i fondi previsti dal Piano di diritto allo studio, grazie anche alla fattiva collaborazione dell'Istituto comprensivo diretto dalla dirigente Meschini e dei suoi collaboratori. Alla cerimonia d'inaugurazione del murale hanno partecipato i parroci di Capriate e Crespi, don Nazzareno Bertoli, e San Gervasio don Ezio Rovelli, il gruppo Alpini, i volontari della Protezione civile e della Fevapi e la Polisportiva comunale.

Remo Traina

Il Comune premia gli studenti meritevoli

Borse di studio

L'amministrazione comunale di Morengo premia gli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado che si sono distinti in campo scolastico mettendo a disposizione delle borse di studio per l'ammontare complessivo di 2.750 euro. Il termine ultimo per la presentazione della domanda di riconoscimento della borsa di merito per l'anno 2020/2021 è fissato per lunedì 31 gennaio. Per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, la borsa di studio sarà, per il primo classificato, di 150 euro e di 100 euro per il secondo. Lo stesso vale, anche, per gli studenti della prima classe alla quarta, della scuola secondaria di secondo grado.

Le paritarie presentano l'offerta formativa

Istruzione

La rete delle scuole paritarie dell'infanzia che operano nella Valle San Martino con sede a Cisano, Carenno, Vercuragoe Torre de' Busi, segue poi mercoledì 12, sempre dalle 17 alle 20, a Vercuragoe giovedì 13, sempre dalle 17 alle 20, a Carenno. Sabato 15, dalle 9,30 alle 11,30 è in programma l'open day a Cisano.

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Via Tasso, debutta il nuovo Consiglio «Ora avanti uniti»

Intesa al fotofinish. Ok al patto istituzionale con tutti. Ma dai primi interventi riemergono schermaglie Gandolfi: «Andare oltre le contrapposizioni personali»

FAUSTA MORANDI

Più che di patto istituzionale, il clima al debutto sa un po' di tregua armata, tra schermaglie, accuse incrociate (soprattutto in casa centrodestra) e interventi all'insegna della condivisione e del guardare avanti, ma che lasciano intendere che di ruggini, qua e là, se ne annidano. Non ci si poteva aspettare niente di diverso, probabilmente, da un Consiglio provinciale che ha trovato una faticosa quadra a pochissime ore dalla prima seduta, e dopo 23 giorni («molto concitati»), li definisce il presidente Pasquale Gandolfi di tensioni e confronti serrati.

Si unanime al programma

Alla fine, però, in maggioranza entrano tutti, e Gandolfi incassa il sì unanime alle linee programmatiche. Nel suo intervento ricorda di aver vissuto «gli anni peggiori» della Provincia, quelli «in cui dovevamo spegnere le luci sulle strade provinciali perché non avevamo risorse in parte corrente per pagare le bollette», dedica un ricordo all'ex sindaco di Cene Giorgio Valoti, a lungo consigliere provinciale e vittima del Covid, e invita ripetutamente a guardare avanti nel segno dell'unità. «Ricordatevi sempre che ogni consigliere rappresenta l'intera comunità provinciale», le sue parole, con l'appello ai consiglieri a esercitare il proprio ruolo «senza alcun vincolo di

mandato» e «andando oltre le singole appartenenze partitiche». «Le contrapposizioni personali - ha aggiunto - rischiano di generare rancore, e questo Consiglio provinciale deve essere in grado di andare ben oltre». Il neopresidente, che è anche neopapà, ha dedicato l'incarico al figlio Federico e indicato, nell'ottica proprio della collaborazione allargata, l'intenzione di sostituire le conferenze dei capigruppo con dei «pre-Consigli», per permettere la partecipazione di tutti.

E quindi arrivato l'atteso annuncio delle deleghe, tutte esercitate a titolo gratuito (nei prossimi giorni gli incontri con i vari consiglieri per definirne contenuti e confini): il gruppo trazione leghista «Per Bergamo» ne ri-

Macoli (Lega) nominato vicepresidente. Deleghe a tredici consiglieri

Al Pd Viabilità e Pianificazione territoriale, per i lumbard Ambiente e Pnrr

ceve sei. Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro, sarà vicepresidente e si occuperà di Bandi, Europa-Seav, Pnrr e società partecipate; il capogruppo Gianfranco Masper seguirà Ambiente, parchi e comunità energetiche; a Fabio Ferrari Montagna, agricoltura e agroalimentare; Giuseppe Prevedini avrà grandi opere e infrastrutture; Manuel Bentoglio Zone omogenee, servizi ai Comuni e rapporti istituzionali, mentre ad Alessandro Colletta va il trasporto pubblico. La scelta di Colletta («con lealtà verso il gruppo») di accettare la delega ed entrare dunque di fatto in maggioranza lo porta in rotta di collisione con Fratelli d'Italia, partito a cui era dato in prossimo ingresso: «Non è compatibile con la linea del partito partecipare a un governo con il Pd», ha subito chiarito ieri sera il coordinatore Andrea Tremaglia.

Lo staff del presidente

I «Democratici e civici», hanno quattro delegati: una scelta legata sia al fatto che esprimono il presidente, che ha tenuto per sé deleghe pesanti quali Formazione e lavoro, Bilancio, Turismo e Marketing territoriale, sia al «passo indietro» (per il quale è arrivato il ringraziamento di Gandolfi) per fare spazio ai «Civici moderati» (il cui ingresso in maggioranza vedeva la netta contrarietà dei lumbard) e per-

Il ritorno in aula consiliare. Ma pubblico off-limits

Dopo mesi in trasferta all'auditorium «Olmi», in ottica anti-Covid, per il debutto il Consiglio è tornato in Via Tasso. Ma con numeri contingentati.



La prima seduta del nuovo Consiglio provinciale, ieri nell'aula di Via Tasso. BEDOLIS

mettere dunque che fosse rappresentato «tutto l'arco costituzionale». Nel dettaglio: Mauro Bonomelli, il consigliere più votato, mantiene la viabilità; conferme anche per Romina Russo, che avrà Cultura, pari opportunità, fragilità e politiche sociali; Chiara Drago seguirà la pianura e la pianificazione urbanistica; Giorgia Gandossi Politiche giovanili, sport e tempo libero. Paolo Alessio sarà capogruppo, mentre Roberto Amaddeo, protagonista del «passo indietro», si occuperà comunque di lavoro, turismo e formazione entrando nello staff che Gandolfi intende mettere in piedi («spescando» anche al di fuori del Consiglio provinciale) per aiutarlo a seguire le proprie deleghe.

Patrimonio e pianificazione scolastica vanno invece ai «Civici moderati»: se ne occuperà Umberto Valois. «Una delega talmente importante e presti-

giosa - rintuzza il capogruppo Luca Macario - che non c'era bisogno di umiliare ulteriormente chi ha lavorato fino all'ultimo per tenerci fuori». Riguarda il 45% delle risorse del bilancio provinciale, rincara Valois. Poco prima, nello scambio di cortisie, il capogruppo lumbard Masper aveva definito il gruppo «costola del Pd, il cui atteggiamento conferma come non fosse possibile un accordo nel centrodestra». Masper aveva anche evidenziato come «il centrosinistra ha insistentemente chiesto di far entrare in maggioranza i Civici e moderati, che prima e dopo le elezioni avevano lanciato accuse a noi e appellato il presidente con epiteti che non voglio ripetere. Un'insistenza che conferma come nel gruppo di cui fa parte anche il presidente qualcuno abbia cercato di far saltare gli accordi». Ipotesi respinta sia dai consiglieri del cen-

tro-sinistra, che hanno ripetuto come si sia «lavorato fin dall'inizio per un patto istituzionale», sia dal segretario dem Davide Casati: «L'idea originaria era che tutte le liste fossero parte di un accordo inclusivo. Ci siamo trovati con qualcuno che voleva che qualcun altro non ci fosse: di fronte a questo abbiamo preferito fare un passo indietro noi, per il bene di tutti».

Due deleghe, infine, ai «Comuni protagonisti»: Damiano Amaglio si occuperà di famiglie e associazionismo, Massimo Cocchi di Sviluppo e Protezione civile. «Bergamo - ha detto Cocchi - è stata il simbolo involontario del Covid, ora deve tornare a essere il motore dell'economia, del volontariato, dello sviluppo. Devotamente un modello da imitare. Comincia oggi un nuovo percorso». Se sarà davvero unitario, lo diranno i prossimi mesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTO

Vince l'intesa larga. Un ente da rilanciare

Ventitré giorni: tanto ci è voluto dalle elezioni provinciali al Consiglio di ieri, per trovare la quadra di un accordo istituzionale che ha visto passi avanti, indietro, colpi di scena e colpi bassi. Uno spettacolo che di certo non ha fatto benissimo all'immagine, già non esattamente brillante, della Provincia. Se è vero infatti, come è stato ricordato ieri, che molti cittadini si chiedono persino se questo ente esista ancora, la lotta senza esclusione di colpi per un ente quasi fantasma, vista da fuori, avrà suscitato più di un punto di domanda. Ma l'ente, fantasma,

non lo è affatto: anzi, nei prossimi due anni avrà davanti sfide da far tremare i polsi. Non si può quindi che sperare che gli auspici di ieri alla concordia (tra una frecciata e l'altra) diventino realtà nella concretezza del lavoro quotidiano, all'insegna di un pragmatismo che alla fine resta la vera forza di un gruppo di amministratori che, non va dimenticato, si mette a disposizione in modo totalmente gratuito.

Il centrosinistra - prima forza del Consiglio provinciale con il 40% dei consensi - alla fine dell'estenuante trattativa (che ha visto la convocazione dello stato maggiore persino dome-



Gandolfi ieri in aula

nica pomeriggio) può rivendicare il successo nel far passare la sua idea originaria di «patto istituzionale» che includesse tutte le liste, senza cedimenti agli «aut aut» e senza trovarsi vincolato a un unico alleato. Il parziale «passo indietro» sulle deleghe, deciso per lasciar spazio ai «Civici moderati», non sembra togliere granché al mantenimento di incarichi pesanti come il bilancio, la formazione e il lavoro (che restano al presidente), la viabilità o la pianificazione territoriale. La Lega, dal canto suo, deve rinunciare al proprio veto ai «sortiani», i quali, ultimi arrivati a sostegno di Gandolfi, portano anzi a

casa una delega di notevole rilievo. I lumbard incassano comunque la vicepresidente e l'assegnazione - unico gruppo - di deleghe a ciascuno degli eletti. Doppia delega anche per i «Comuni protagonisti» col sostegno di Forza Italia e Italia Viva. Quanto a Gandolfi, dopo un mese complicatissimo, si vede riconoscere anche dal frammentato centrodestra il ruolo di garante dell'intesa. Quanto questa sia stabile e in grado di produrre risultati lo diranno i prossimi mesi: la fase straordinaria che stiamo vivendo chiede risposte che lascino alle spalle il caos di queste settimane. F. Mor.

Via Diaz cambierà volto arrivano rondò e parcheggi

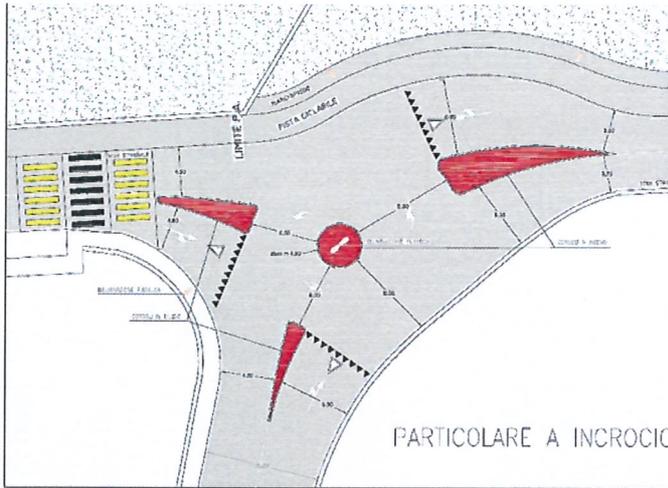
Ponte San Pietro. I lavori di riqualificazione a Locate entro quest'anno
Il sindaco: «Particolare attenzione alla messa in sicurezza dell'incrocio»

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Il 2022 porterà a Locate la riqualificazione di via Diaz, una delle principali arterie stradali della frazione, con la sistemazione del sottofondo, l'asfaltatura e l'allargamento della sede stradale, la realizzazione di un marciapiede e di un parcheggio pubblico, attraversamenti pedonali e dissuasori di velocità, oltre all'importante e attesa messa in sicurezza dell'incrocio tra la stessa via Diaz e via Leopardi con una nuova rotonda. L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha recentemente approvato il progetto.

«Questa opera – commenta il sindaco Matteo Macoli – era una delle principali idee del nostro recente programma di mandato e siamo pronti a concretizzarla nei prossimi mesi e comunque entro quest'anno. L'ammontare complessivo dei lavori è di circa 350.000 euro e sarà coperto dagli oneri di urbanizzazione e dal costo di costruzione che due aziende della zona hanno dovuto versare al Comune in virtù dell'ampliamento delle loro attività produttive il cui cantiere, sempre lungo via Diaz, ha avuto inizio proprio nelle scorse settimane. L'intervento, nel suo complesso, rispetta così le finalità indicate dal nuovo Piano di governo del territorio: da una parte sostenere le attività industriali che danno lavoro e valore aggiunto al territorio e desiderano espandersi, dall'altra parte cogliere l'occasione per migliorare le infrastrutture e di conseguenza concorrere al riordino di questa porzione frammentata del territorio comunale vicino al confine con Brembate Sopra».

L'intervento non riguarderà una semplice asfaltatura, dovendo infatti intervenire anche sui sottoservizi e sul sottofondo stradale. Nel dettaglio si prevede quindi il rifacimento del fondo e la riasfaltatura di via Diaz dall'incrocio con via Leopardi fino al ponte sul torrente Lesina, con contestuale allargamento della carreggiata a 6,5 metri nel punto attualmente più stretto;



Il progetto della rotonda all'incrocio tra via Diaz e via Leopardi

Bonate Sotto

Pedoni in sicurezza lungo via XXV Aprile

Un nuovo tracciato pedonale in sicurezza, lungo poco più di duecento metri per ciascun lato della strada. È quanto nascerà a Bonate Sotto a margine di via XXV Aprile, l'arteria più trafficata. I marciapiedi collegheranno l'intersezione semaforica tra via XXV Aprile e via Calvi con il punto in cui via Vittorio Veneto confluisce nella strada provinciale 155. Un ambito che, negli ultimi vent'anni, ha visto sorgere un centro servizi, spazi commerciali e siti artigianali su entrambi i lati della strada e che, pertanto, manifestava da tempo la necessità di creare un collegamento sicuro per i pedoni. I lavori, appaltati nei giorni scorsi, prenderanno inizio in primavera e termi-

neranno entro il mese di luglio. Il progetto rientra in un pacchetto di lavori da circa 180mila euro: tutti gli interventi rispetteranno lo stesso cronoprogramma. L'opera più attesa è il rifacimento della rotonda di via Roma e via Vittorio Veneto: il progetto prevede la riduzione del diametro della rotonda centrale, in modo da agevolare il passaggio dei mezzi più ingombranti. Saranno inoltre realizzati nuovi attraversamenti pedonali rialzati con specifica illuminazione, in sostituzione degli attuali dossi. Al termine degli interventi sarà rifatto il fondo stradale. L'ultimo step del pacchetto di lavori è la realizzazione di nuove aiuole nell'area del centro sportivo comunale, in modo da stringere gli accessi al parcheggio. «L'intervento – spiega il sindaco Carlo Previtali – consentirà di viaggiare con maggiore sicurezza in ingresso e in uscita su via Garibaldi, indirizzando il passaggio dei mezzi verso una traiettoria precisa». C.K.L.

dissuasori di velocità e, nelle vicinanze del Borgo Brianteo e del supermercato Md, un attraversamento pedonale rialzato; un primo tratto di marciapiede e pista ciclabile, con la possibilità di poterli ampliare e allungare in futuro; un'area verde piantumata, un parcheggio pubblico e la nuova illuminazione.

«Si è posta particolare attenzione all'incrocio tra via Diaz e via Leopardi – spiega l'assessore all'Urbanistica e viabilità Mario Mangili – vista l'alta percorrenza di questa strada e le vicine attività commerciali, alberghiere e residenziali. Con i progettisti abbiamo valutato esserci lo spazio necessario per nuove isole spartitraffico all'altezza di questa intersezione e la possibilità di inserire una piccola nuova rotonda per rendere più sicure le manovre. Queste opere dovranno essere realizzate entro un anno dalla sottoscrizione della convenzione tra le aziende artigianali attuatrici del piano urbanistico e l'Amministrazione e comunque prima del rilascio dell'agibilità degli edifici».

Polizia locale a Misano convenzione prorogata

Sicurezza

Continua la collaborazione con i Comuni di Vaillate e Capralba. Arrivato il teletaser, il sindaco: «Strumento in più»

Il Comune di Misano sceglie ancora quelli di Vaillate e di Capralba per la collaborazione in materia di polizia locale. Via libera infatti dal Consiglio comunale alla proroga per il 2022 della convenzione per la gestione di alcuni servizi in forma associata con i due Comuni limitrofi della provincia di Cremona. «Dal momento che noi abbiamo un solo agente anche se in base al numero di abitanti di Misano dovremmo averne tre – ha spiegato il sindaco Daisy Pirovano – la collaborazione con altri Comuni è fondamentale. Quella con Vaillate e Capralba ha dimostrato di funzionare. In più, la situazione dell'ufficio di polizia locale caprabiese si è stabilizzata con l'assunzione, l'anno scorso, di un nuovo agente al posto di quello che si era trasferito altrove. Perciò abbiamo ritenuto di continuare con la convenzione con l'auspicio di poter assumere, nei prossimi anni, qualche agente in più grazie a disponibilità di bilancio che oggi non ci sono». Al Comune di Misano, nel frattempo, è arrivato il teletaser. «Uno strumento in più – ha proseguito la Pirovano – per i controlli di polizia stradale, a disposizione della convenzione. Grazie a questa convenzione Misano usufruisce dei varchi elettronici di Capralba e Vaillate che uniti ai nostri in via Beata Vergine e in via Carioni consentono un buon controllo di tutti gli accessi al paese». Il gruppo di minoranza «SìAMO Misano», che si è astenuto sul rinnovo dell'accordo, guarda altrove: alla convenzione guidata dal Comune di Caravaggio. «Sarebbe più funzionale per il nostro territorio – ha detto il capogruppo Ivan Tassi – Penso ad esempio ai pattugliamenti serali, che verrebbero garantiti in forma stabile». Per il sindaco niente è precluso: «In passato abbiamo però avuto una brutta esperienza, nel senso della mancanza di servizi, con il consorzio Terre del Serio: con una convenzione così grande, più sono i Comuni che ne fanno parte, più è complicato soddisfare le richieste di tutti».

Luca Maestri

Forza Italia Locatelli delegato a Martinengo



Maurizio Locatelli

Politica

L'annuncio del commissario provinciale Gallone: guiderà una delle realtà più rappresentative in pianura

Maurizio Locatelli è il nuovo delegato comunale di Martinengo di Forza Italia. Lo hanno annunciato Alessandra Gallone, senatrice e commissario provinciale di Bergamo, e Enzo Lorenzi, vice Vicario provinciale e responsabile del settore organizzazione: «Prosegue il radicamento e il rilancio di Forza Italia in provincia di Bergamo con la nomina di Maurizio Locatelli come delegato comunale di Martinengo. Professionista affermato e già protagonista della vita politica e associativa della sua comunità, il suo nominativo è stato indicato dagli iscritti della sezione comunale come figura migliore per rappresentare e guidare Forza Italia in una delle realtà più rappresentative della pianura bergamasca».

«Un nuovo passo avanti – ha commentato Luigi Strozza, responsabile del Collegio di Seriate – nell'opera di rinnovamento del nostro Movimento. Ringrazio Maurizio per la disponibilità a raccogliere questa sfida e tutta la sezione di Martinengo, a partire da Giuseppe Ranghetti, per l'impegno costante».

«Sono molto onorato – dichiara Maurizio Locatelli – per la nomina quale delegato comunale di Martinengo di Forza Italia. Ringrazio per la fiducia la Senatrice Alessandra Gallone ed i responsabili Enzo Lorenzi e Luigi Strozza e tutti gli iscritti che indicando il mio nominativo dimostrano di apprezzare il mio impegno e il mio operato. Ora ci aspetta un grande lavoro per il rilancio di Forza Italia anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali».

LO SGUARDO DI ARK



I LAVORI DI OGGIE E I CAPOLAVORI DEL PASSATO, CON UNO SGUARDO PRIVILEGIATO AL TERRITORIO LOMBARDO: ARK SI RINNOVA AMPLIANDO LA PROPRIA VISIONE, SEMPRE PIÙ ATTENTA ALL'EVOLUZIONE DELL'ARCHITETTURA, DELL'ARTE E DEL DESIGN CHE CI CIRCONDANO.

DICEMBRE 2021
ARK 40 / Aura

La ricerca di una riconquistata semplicità del vivere si caricano ora di tonalità, di sfumature, di intensità percettive, di qualità atmosferiche che dicono un peculiare modo di intendere l'architettura: un'esperienza dell'abitare che muova la psiche e la dilati verso una più ampia dimensione spirituale. Si andrà alla ricerca di verità quotidiane e universali, come quelle che Giovanni Segantini cercava nelle altitudini dei Grigioni, di proporzioni cristalline, di quiete e intimità, di armonie cercate nella magia della luce, nel silenzio della natura, lontano dal rumore di fondo della società della distrazione.

Chi si abbona raddoppia: ARK ti regala la APP.

Se ti regali un anno di ARK su abbonamenti.arkmagazine.it (4 numeri) a solo 22 € puoi accedere gratuitamente a tutte le pubblicazioni caricate sulla APP fin dalla prima uscita.*

* Se preferisci, hai anche la possibilità di scaricare la APP e acquistare i numeri singoli al costo di 1,99 € l'uno.



ARK
ARK MEDIA

ARK

Cantieri d'inverno, si rinnovano ambulatori e centri polifunzionali

Ponte San Pietro. Il Comune sta sistemando i locali per i medici al quartiere Villaggio. In programma anche lavori di manutenzione agli spazi dell'«Ufo» e dell'«Ufino» a Locate

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Lavori di riqualificazione e manutenzione per gli ambulatori medici comunali e i centri polifunzionali «Ufo» e «Ufino» di Ponte San Pietro: l'Amministrazione comunale ha stanziato 50.000 euro nell'ultima variazione di bilancio dell'anno scorso, l'ufficio tecnico ha appaltato le opere prima delle feste di Natale e ora è in corso l'iter di realizzazione.

Si parte dall'ambulatorio del quartiere Villaggio in via De Gasperi, nella sede della vecchia circoscrizione accanto alla scuola elementare, con i lavori avviati nei giorni scorsi; seguiranno il centro polifunzionale di Locate, in via Vittorio Veneto, con gli ambulatori e lo spazio gioco; in conclusione toccherà al centro «Ufo» di via Legionari di Polonia.

«La sistemazione degli ambulatori comunali - spiega il sindaco Matteo Macoli - era uno degli obiettivi del programma a cui maggiormente tenevamo: finalmente verranno riqualificati, ritinteggiati e sanificati. Rendere più decorosi gli spazi dove si recano i cittadini e dove operano i medici deve essere un interesse primario dell'intera comunità locale: passiamo dalle parole ai fatti».

«Il Comune di Ponte San Pietro - aggiunge l'assessore alle politiche sociali e salute Giordano Bolis - ha attivato una concessione gratuita pluriennale per i locali di proprietà comunale da utilizzare come ambulatori dai medici di base operanti sul nostro territorio: l'Amministrazione desidera



Lavori in corso per allestire gli spazi dell'ambulatorio del quartiere Villaggio a Ponte San Pietro

■ Il sindaco: era uno degli obiettivi, gli ambienti saranno riqualificati e sanificati

■ L'assessore Bolis: si vuole continuare a offrire un servizio di prossimità ai residenti

continuare a fornire la possibilità di un servizio di prossimità per i pazienti residenti in quartieri diversi rispetto all'ambulatorio principale del medico, quindi abbiamo ritenuto opportuno», interpretando anche un'esigenza maturata negli utenti, d'intervenire con lavori di riqualificazione. In particolare i tecnici si sono concentrati sull'ambulatorio maggiormente datato in termini di anzianità di costruzione, quello del Villaggio Santa Maria: esternamente sono state rifatte le facciate, la gronda e il sottogronda, ed è stato sistemato il tetto per evitare infiltrazioni.

All'interno sono state ritinteggiate tutte le pareti con pittura antibatterica essendo locali che richiedono un elevato livello di igienizzazione. Verranno sostituiti anche gli arredi, sia quelli della sala d'attesa sia quelli propriamente dell'ambulatorio.

Al centro polifunzionale «Ufino» di Locate verranno rifatte le facciate esterne e ritinteggiate le pareti interne con prodotti antibatterici: in questo centro sono ospitati sia gli ambulatori medici, dove verranno sostituite anche le sedute in sala d'attesa, sia lo spazio

gioco comunale «Un, due, tre... stella» dedicato ai bambini 0-3 anni. L'Amministrazione ha deciso di mettere mano anche al centro polifunzionale «Ufo» che accoglie una pluralità di servizi come la sala civica «Lydia Gelmi Cattaneo», lo Spazio autismi dell'Isola Bergamasca e la sede di alcune associazioni (Promoisola, Acat, Comitato d'Intesa, Marini, Carabinieri, associazioni combattentistiche e d'arma): anche in questo caso verranno rifatte sia le pareti esterne sia le pareti interne, oltre ad alcuni altri interventi che riguardano problemi emersi negli ultimi mesi relativi alle infiltrazioni.

Addio Meliciani Baritono, duettò con Pavarotti

Treviglio

Aveva 93 anni, nativo della Toscana: dal '78 al 2015 ha vissuto in città, dove «spine» il restauro del Filodrammatici

Si sentiva trevigliese, anche se era toscano, Carlo Meliciani, in arte Meliciani, uno dei maggiori baritoni del Novecento, spentosi a 93 anni a San Giovanni in Valdarno e che aveva abitato a Treviglio per molti anni, dal 1978 al 2015. E a Treviglio aveva indirettamente favorito il restauro del Teatro Filodrammatici quando, dopo avervi tenuto un memorabile applausito concerto, aveva amabilmente indotto il cavalier Alfredo Ferri,

allora presidente della Cassa rurale, ad annunciare la sistemazione del teatro. Era il 1978, epoca in cui Meliciani, cantante di riconosciuto valore internazionale, era venuto ad abitare a Treviglio per potersi spostare più rapidamente e facilmente a Milano dove, dal 1958, era scritturato alla Scala e dove era protagonista in molte opere via via in programma.

La vita di Meliciani è testimoniata dai ricordi di un amico trevigliese, l'architetto Duccio Bencetti, che lo conobbe nel 1978 quando gli procurò un appartamento in Treviglio. Meliciani gli si presentò in studio con un suo disco che ne raccontava la voce: Bencetti, appassionato



Meliciani si esibisce nell'Ermani alla Scala di Milano

di musica lirica, scoprì che si trattava di un talento assoluto e decise di sostenerlo. Emerse che Meliciani aveva cantato con personaggi famosi sia in Italia, alla Scala ed altrove, sia all'estero, per esempio a Parigi, con la divina Callas, nonché con Beniamino Gigli e Del Monaco, tenendo anche a battesimo - per usare una terminologia di moda - Luciano Pavarotti nel Rigoletto.

to, lui Meliciani baritono, Pavarotti tenore.

Ha cantato nei principali teatri lirici d'Europa e del mondo, dal Giappone agli Stati Uniti, e lo ha fatto - in Ermani, in Aida, in Rigoletto e in tante altre opere verdiane e no - sino a tarda età, continuando a sviluppare con entusiasmo e qualità la sua straordinaria passione per il bel canto. Anche da Maestro, come ha

ricordato pubblicamente, con riconoscenza di rilievo il baritono Luca Salsi nel Macbeth alla Scala in occasione della recente riapertura, l'8 dicembre 2021.

Oltre alle doti di cantante di alto rango, possedeva qualità morali, culturali e sociali particolarmente significative, un vero galantuomo: lo sottolinea l'architetto Bencetti che lo aveva molte volte accompagnato in auto in questo o quel teatro di varie città d'Italia per le esibizioni in concerti o in opere, ovunque con successo. Del quale era consapevole: tuttavia si comportava con umiltà e nobiltà di accenti nell'incontro con amici, colleghi ed estimatori.

Sposato con Laura Longhi, mezzosoprano di chiaro valore che più volte aveva cantato con lui, si era trasferito da Treviglio al paese toscano natale sette anni fa, ma manteneva i rapporti con la nostra città: ne aveva parlato con l'architetto Bencetti in una telefonata lo scorso Natale avendo ricordato con gioia e nostalgia i molti anni trevigliesi condivisi con tanti concittadini.

Amazio Possenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZAGO Bando di sostegno per pagare l'affitto

Nuovo bando del Comune di Arzago per sostenere famiglie in difficoltà nel pagamento degli affitti a seguito della pandemia da Covid. Sono stati messi a disposizione ottomila euro complessivi e ogni famiglia che ne avrà diritto, potrà ricevere fino a mille euro complessivi. Per accedere al bando serve un Isee inferiore a 12mila euro o compreso fra 12.001 euro e 24mila euro se le difficoltà sono insorte a causa della pandemia. Le domande vanno presentate entro il 30 gennaio.

ARZAGO Dal 1° febbraio stop in via Verga

Ad Arzago, dalle 8 del 1° febbraio i veicoli in transito in via Verga dovranno osservare un segnale di stop all'incrocio con via De Curtis. A stabilirlo è un'ordinanza del comandante della polizia locale associata di Arzago, Casirate e Calvenzano, Marco Ghislandi. Questo perché è stato collaudato e aperto il prolungamento della via De Curtis e senza una nuova disciplina della circolazione in questa zona si potrebbero creare situazioni di pericolo.

CISANO Lavori al ponte scatta il senso unico

Modifiche alla viabilità a causa di lavori di manutenzione a Cisano. Con una lettera inviata da parte dell'Anas al comune di Cisano, oltre che ai comuni confinanti di Brivio e Calco e altre istituzioni, a partire da domani sino al 27 gennaio verrà istituito all'altezza del ponte di Brivio sulla statale Briantea il senso unico alternato notturno. L'istituzione del senso unico alternato è legato a lavori di manutenzione del ponte di Brivio. Per limitare i disagi, i lavori verranno eseguiti nelle ore notturne a partire dalle 21 sino alle 6 del mattino, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi.

DALMINE Segnalazioni per le benemerenze

C'è tempo fino al 31 gennaio a Dalmine per presentare le candidature per le benemerenze civiche. Verranno conferite a «persone, istituzioni, associazioni, persone giuridiche pubbliche e private che si siano particolarmente distinte nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, delle scuole, dello sport, in iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, nonché per particolare collaborazione all'attività della pubblica amministrazione o per atti di coraggio e di abnegazione in nome di valori di umanità e solidarietà». Il modulo per le candidature è scaricabile dal sito del comune di Dalmine: www.comune.dalmine.bg.it

Il «team» di Gandolfi Macoli, Amaddeo e tutti i capigruppo

Via Tasso

Il presidente ha definito lo staff che lo affiancherà a titolo gratuito. «C'è tanta voglia di mettersi al lavoro insieme»

«L'approccio è quello giusto. C'è grande voglia di mettersi in moto e lavorare». Dopo settimane complicate di tensioni prima e dopo le elezioni di Via Tasso, il presidente della Provincia Pasquale Gandolfi è pronto a guardare avanti. Ieri ha terminato il primo giro di incontri con i consiglieri che hanno ricevuto deleghe: «Ho trovato tutti molto propositivi, abbiamo un'occasione più unica che rara di incidere davvero. Questo spirito mi fa sperare che il nostro ente possa davvero tornare pro-



il Consiglio provinciale

tagonista». Gandolfi ha anche definito il metodo di lavoro nei confronti del Consiglio e della maggioranza allargata: da una parte l'idea di «convocare con cadenza regolare dei pre-Consigli, per un confronto con tutti». Tanto più che, con 13 consiglieri delegati, gli ambiti di competenza in vari casi sono molto vicini e

richiederanno lavoro in «tandem».

Accanto ai pre-Consigli, Gandolfi conferma la scelta di introdurre uno staff di presidenza, «più snello e un po' più politico». Il decreto di istituzione arriverà in questi giorni: per ora il «team» include il vicepresidente Matteo Macoli, i quattro capigruppo consiliari (Paolo Alessio, Gianfranco Masper, Luca Macario e Massimo Cocchi) e Roberto Amaddeo, eletto tra le fila dei Democratici e Civici, che lavorerà sul Turismo (delega che Gandolfi ha tenuto per sé), ma contribuirà anche sui temi di Lavoro e Formazione. Di fatto dunque anche i (pochi) consiglieri che non hanno ricevuto ufficialmente deleghe sono direttamente coinvolti nella gestione dell'ente. Tutti a titolo gratuito, così come eventuali futuri «innesti» dello staff: «Sto facendo delle valutazioni sull'inserimento anche di figure esterne al Consiglio – spiega infatti Gandolfi –. L'idea è di una gestione collegiale: se tutti facciamo un pezzettino, riusciremo a fare grandi cose per la Provincia».

F. Mor.

Pianura e Isola

Sui Caduti splende il Tricolore A Ponte duemila punti luce

Lavori. Alle battute finali la maxi-riqualificazione dell'illuminazione pubblica, per 1,5 milioni Al Famedio e al monumento di Locate una suggestiva colorazione. «Riacceso» anche l'Ufo

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Con l'illuminazione architettonica dei monumenti e quella potenziata per gli attraversamenti pedonali, si sta avviando alla conclusione in queste settimane, dopo circa un anno di lavori, la riqualificazione integrale della pubblica illuminazione di Ponte San Pietro: i cantieri, dal valore di un milione e mezzo di euro, hanno tenuto impegnate l'amministrazione comunale e la ditta Colman di Nembro che si è aggiudicata anche il servizio di gestione degli impianti per i prossimi 5 anni.

Appalto completato al 90%

«Manca solamente l'ultimazione di alcuni lavori per i quali si è in attesa dell'approvvigionamento del materiale ma l'appalto è stato ormai completato al 90% - spiega il sindaco Matteo Macoli - e siamo profondamente soddisfatti sia dell'esecuzione sia della qualità del risultato. La grande opera di rifacimento ed estensione dell'illuminazione consegna alla cittadinanza un impianto nuovo, sostenibile e ampliato, coniugando così vivibilità, sicurezza e risparmio energetico. In passato i punti luce presenti sul territorio erano circa 1.800, quasi tutti con lampade al sodio e alcune addirittura ancora al mercurio: oggi sono state tutte sostituite con lampade a led e inoltre i punti luce complessivi sono divenuti circa 2.000 con-

siderando quelli aggiuntivi installati per illuminare le zone, strade o aree verdi precedentemente buie o prive del servizio».

Prima di Natale è toccato ai due monumenti ai Caduti, quello di Ponte costituito dal Famedio e dal Giardino delle rimembranze e quello di Locate nelle vicinanze della chiesa: entrambi sono stati illuminati con una suggestiva colorazione

■ Durante le vacanze natalizie installate 330 nuove lampade a led alle scuole medie

■ Macoli: «Grande opera che concilia vivibilità, sicurezza e risparmio energetico»

tricolore permanente. Sempre nell'ultimo periodo i lavori hanno riguardato il rifacimento dell'illuminazione del parcheggio e dell'ingresso del centro polifunzionale «Ufo» in via Legionari di Polonia, vetusto e mal funzionante, e di piazza della Libertà, molto buia fino a poco tempo fa; l'illuminazione è stata ampliata anche in via Kennedy tra la Briantea e la ro-

tonda di Brembate Sopra, nel parcheggio di via Adda e vicino alla caserma dei carabinieri, lungo il passaggio pedonale della biblioteca e i portici di via Roma, lungo via Fermi nella zona industriale di Briolo, nel piazzale delle scuole medie, e ancora in vicolo Scotti, sulla scaletta di via Zambianchi, all'ingresso della chiesa del Villaggio e della chiesina di San Marco, all'ingresso dello stadio, nel centro storico, nell'area verde di via Fantoni, nei parchi di via don Foiaedelli, via don Mazzolari e del centro La Proposta, oltre a tutta la pista ciclopedonale di via San Clemente.

Gli attraversamenti pedonali

Alcuni attraversamenti pedonali sono stati dotati di un'illuminazione dedicata: si tratta di quelli in via XXIV Maggio, via Vittorio Emanuele II, via Pieve, via Roma, via Adda, via Forlanini, via Colombo, via Mapelli, via XI Febbraio e via San Clemente.

«Nel corso delle vacanze natalizie - conclude il sindaco Macoli - abbiamo realizzato un progetto aggiuntivo, sempre in tale ambito, con un ulteriore investimento di 70.000 euro per la sostituzione totale dell'illuminazione della scuola media, nelle aule, uffici, mensa e palestra, con l'installazione di 330 nuove lampade a led che garantiranno una migliore luminosità e una riduzione dei consumi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pista ciclopedonale di via San Clemente illuminata

BREMBATE SOPRA Area nel parco Cercasi gestore

Il comune di Brembate Sopra ha aperte le manifestazioni di interesse per la concessione dell'area in prossimità della ex colonia elioterapica, nell'area del parco del Brembo, per l'attività di somministrazione alimenti e bevande e attività socio-animative per il periodo dal 15 maggio al 15 ottobre. Gli interessati dovranno far pervenire la manifestazione d'interesse entro le 12.30 del 28 febbraio. Per informazioni contattare lo 035.623330 o scrivere email: commercio@comune.brembatedi-sopra.bg.it. L'iniziativa può comprendere percorsi enogastronomici, promozione di prodotti agricoli ed eccellenze alimentari italiane e realizzazione di eventi socio-animativi in collaborazione con una o più realtà locali. Sarà consentita la posa sull'area di tensostruttura con banco bar e attrezzature, e relative pedane per l'allestimento di tavoli e panche; inoltre bagni chimici o prefabbricati adibiti a servizi igienici, lettini e ombrelloni, attrezzature per musica di sottofondo.

TREVIGLIO Servizio civile: 7 posti in Comune

C'è tempo fino al 26 gennaio per presentare le candidature a svolgere il Servizio civile universale al Comune di Treviglio, riservato a persone tra i 18 e 28 anni. La candidatura può essere inoltrata esclusivamente attraverso la piattaforma Domande on line (DoL) all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. I posti disponibili a Treviglio sono 7, nell'ambito della cultura, educazione e assistenza ai più fragili.

FONTANELLA In vendita moto e auto dei vigili

La vendita da parte del Comune di Fontanella di due moto BMW e di un'auto Daihatsu che erano in dotazione alla polizia locale è andata a buon fine. Per le moto sono arrivate complessivamente una decina di offerte, per l'auto un paio. L'apposita commissione comunale ha aggiudicato una moto per 700 euro, l'altra moto per 600 euro e l'auto per 521 euro.

CALVENZANO Piano Tari 2022 Affidato lo studio

Il Comune di Calvenzano ha affidato alla cooperativa La Ringhiera di Albino il servizio di supporto professionale alla predisposizione del piano Tari (a tassa sui rifiuti) per il 2022. Anche lo scorso anno questo servizio era stato affidato a La Ringhiera. Il costo dell'incarico è di 3.233 euro annui.

I colori di Saqout per un volo libero dedicato alla scuola

Presezzo

Il giovane artista ha ideato il murale sull'edificio. «Con impegno e passione si può volare alto»

Libertà, gioia, spensieratezza. Sono emozioni positive quelle che ha suscitato negli alunni della scuola primaria di Presezzo il murale realizzato nelle scorse settimane sulla parete frontale dell'edificio. Hamza Saqout, il giovane artista del paese che l'ha disegnato, ha voluto fare un omaggio a tutti quanti i bambini che nei prossimi anni frequenteranno la scuola del paese.

«Mi piace pensare che qualcuno potrà vivere la mia opera, ogni giorno, per i suoi prossimi 5 anni e provare, magari, ogni volta un'emozione diversa - racconta Hamza Saqout, che negli anni sta gradualmente riqualificando l'area del paese che comprende il centro ricreativo culturale Riccio, la scuola secondaria di primo grado e la biblioteca grazie alla realizzazione di svariati graffiti -. Essere accolti da una parete dipinta con un disegno luminoso, dai colori vivaci e molto grande, piuttosto che da una parete grigia, fa la differenza».

Sulla parete all'ingresso



Il murales con cui l'artista Saqout ha omaggiato la scuola primaria

della scuola, all'interno di un progetto di valorizzazione urbana condiviso dal Comune, l'artista ha disegnato un gheppio, uccello tipico della bergamasca, insieme a elementi suoi personali, all'interno di una sfera che fa da collante tra tradizione, collettività e personalità artistica.

Meet con gli studenti

«Il messaggio che voglio trasmettere è che bisogna credere in quello che si fa, perché attraverso la scuola, l'impegno e la passione, si può volare in alto». L'importante è non permettere a nessuno di tarparci le ali. Con Hamza Saqout ci hanno provato, ma lui ha sempre seguito la sua passione. È stato proprio l'artista a spiegarlo agli studenti di 5A, molto incuriositi, attraverso un meet organizzato dalla maestra Livia Togni. È stata l'occasione per raccogliere i primi feedback sull'opera, con i bambini che hanno espresso sensazioni di gioia, libertà e perfino magia.

Claudia Esposito

Oggi l'addio a Franco Leidi

«Era un vortice di progetti»

Ponte San Pietro

Scompare a 84 anni il fondatore del coro di Briolo, direttore dell'asilo e del centro ricreativo «La Proposta»

«Non è stato solo una brava persona e un bravo papà, ma anche un inventore della vita a Ponte, con idee lungimiranti e vantaggio di tutti. Grazie Fran-

co e grazie al Signore per avercelo donato». Questo uno dei tanti messaggi che i cittadini di Ponte San Pietro hanno scritto sui social per ricordare il concittadino Franco Leidi, scomparso venerdì a 84 anni, dopo alcuni mesi di malattia. Franco Leidi è stato davvero un po' l'inventore della vita di Ponte. Estroverso, polidrico, sognatore, ha lasciato la sua impronta un po' ovunque. A

partire dal coro di Briolo, che ha diretto fino a poco prima della pandemia e che fondò, spinto dalla sua grande passione per la musica che lo accompagnò tutta la vita, con un gruppo di amici verso la metà degli Anni '80. Il coro sotto la sua direzione è stato per anni una presenza costante di eventi importanti della cittadina, ma non solo: il suo prestigio varcò i confini locali, tanto

che nel 2011 venne insignito in Regione dell'attestato di «Coro di interesse nazionale» e nel 2015 partecipò, con altri 150 cori italiani, all'Arena di Verona all'evento in occasione del 100 anni dall'inizio della Grande guerra. Fu poi dalla voglia incontenibile di vivere la comunità di Franco che nacque l'idea di estendere il presepio domestico all'intera popolazione, allestito, con gli Alpini, sulle sponde del Brembo. Ma i suoi impegni hanno spaziato dalla decennale presidenza della scuola materna Principessa Margherita fino alla fondazione e al coordinamento del comitato di quartiere di Briolo, sfociato nell'ideazione

e costruzione del centro ricreativo comunale «La Proposta». «In questi giorni di ricordo - dicono i figli Edith, Ivo, Nico e Carlo, con la mamma Maria Teresa - emergono episodi della sua instancabile volontà e operosità di uomo rimasto sempre il ragazzo di paese, con gli occhi pieni di curiosità e il taccuino denso di nuovi progetti. Noi figli lo ricordiamo così: sempre con un attrezzo o uno strumento musicale in mano. Rimarranno d'aspro per tutti noi la sua voglia trascinante di vivere a pieno la comunità e quella di sognare e concretizzare i sogni». I funerali oggi, alle 10,30, nella parrocchiale.

Annamaria Franchina



Franco Leidi

La storia di Lydia in scena a Treviglio, Ponte e Romano

Torna in scena «Lydia tra le nazioni», lo spettacolo dedicato a Lydia Gelmi Cattaneo, prima donna bergamasca ad essere stata nominata Giusto tra le Nazioni nel 1974.

Dopo il crowdfunding che ne ha permesso la messa in scena, il debutto in prima nazionale a deSidera Bergamo Festival nel luglio 2021 (al Castello di Valverde, dove Lydia ha vissuto fino alla sua morte), lo spettacolo prevede ora una piccola tournée in occasione della Giornata della Memoria. In scena due note attrici: Angela Demattè e Maria Laura Palmeri nel ruolo di Lydia Gelmi Cattaneo, la prima e Irene

Weiss, la seconda, ebrea salvata dalla protagonista, insieme a molti altri tra il 1943 e il 1945, nascondendola nella sua casa a Bergamo e che anche grazie alla sua testimonianza da sopravvissuta all'Olocausto, Israele le conferirà l'onorificenza di Giusto tra le Nazioni. Lo spettacolo prende spunto dalla vita avventurosa di Lydia per raccontare un momento storico complesso. La vicenda pone una domanda scomoda: è giusto salvare, oltre alle vittime, anche dei criminali, quando sono in pericolo di vita?

La prima a chiederselo è proprio Irene Weiss, la ragazza ebrea che Lydia ha nascosto in

casa sua dal gennaio del 1944 fino alla fine della guerra. Lydia è chiamata a rendere conto delle sue azioni di fronte alla sua coscienza e a un simbolico tribunale della Storia. Ma Irene riuscirà ad andare oltre la logica della vendetta, salvando Lydia da una possibile condanna ai nostri occhi. Per le due donne «una vita è una vita». E colui che salva una vita in pericolo, salva l'umanità intera.

La tournée prevede otto repliche per sei piazze. Si parte domani sera alle 21 da Treviglio al Tnt (ingresso libero con prenotazione obbligatoria: www.treviglio.18tickets.it), passando dal

Teatro Oscar dove sono previste ben tre giornate di spettacolo.

La riscoperta della figura di Lydia Gelmi Cattaneo, soprattutto in quanto prima donna lombarda a ricevere la menzione di Giusto tra le Nazioni, ha suscitato l'interesse del Consiglio Regionale della Lombardia tanto da ospitare lo spettacolo che racconta la sua straordinaria vicenda presso l'auditorium Gaber nel Palazzo Pirelli a Milano.

Lo spettacolo di Mara Perbellini, con la regia di Paolo Bignamini e progetto a cura di Chiara Bettinelli (scene e costumi di Maria Paola Di Francesco, luci di Simone Moretti, musiche originali di Riccardo Bignamini, assistente alla regia Giulia Asselta), è una produzione deSidera/Teatro de' Gli Incamminati.

Teatro Carlo Rossi di Casalpusterlengo e tornando nella Bergamasca, nella sala polifunzionale Ufo di Ponte San Pietro (venerdì 28 gennaio, ore 20.45, ingresso libero con prenotazione alla biblioteca: 035.622861) e al Teatro Rubini di Romano di Lombardia (sabato 29 gennaio, ore 21, ingresso libero con prenotazione: mail_stasera@teatro.operapie@gmail.com, tel. 328.7346716 da mercoledì a venerdì 14.30-16.30 e alla biblioteca 0363.982342). Lo spettacolo arriverà anche fuori dal territorio nazionale, nello Studio Focedi Lugano, in Svizzera, per terminare a Milano sul palco del



Lydia Gelmi Cattaneo

In scena la scelta «giusta» di Lydia

Ponte San Pietro

In occasione dei 120 anni della sua nascita uno spettacolo racconta come diede riparo agli ebrei in fuga

Dieci anni fa una delle ultime superstiti dei tanti ebrei salvati da Lydia Gelmi Cattaneo diceva: «Lydia racchiude il meglio il massimo che si può dire di una donna».

Oggi nel 120° anniversario della sua nascita e in occasione della Giornata della Memoria Lydia Gelmi Cattaneo, la cittadina di Ponte San Pietro che nel 1974 ricevette dall'Istituto della memoria della Shoah di Gerusalemme il massimo riconoscimento che la inserì nei «Giusti tra le nazioni», torna idealmente nella sua città: domani (alle 20,30: ingresso gratuito con green pass rafforzato) al Centro Polifunzionale di via Legionari di Polonia a lei dedicato, andrà in scena «Lydia tra le nazioni», uno



Lydia Gelmi Cattaneo

spettacolo improntato sulla sua vita - che segue il documentario realizzato l'anno scorso - prodotto da deSidera-Teatro de Gli Incamminati con il sostegno e il contributo di ComTrans Engineering Ltd Israele e del Comune di Ponte San Pietro.

Donna libera, indipendente e di grande spessore umano e cul-

turale, raccontava lo storico Gianni Cardani scomparso da poco e amico della figlia Gabriella, Lydia era sempre pronta ad aiutare le persone in difficoltà. Lo fece anche allo scoppio della Seconda guerra mondiale quando con le leggi marziali iniziarono le persecuzioni. Allora il suo palazzo di Ponte, dov'era andata a vivere dopo il matrimonio con il giovane veterinario Camillo Cattaneo, divenne rifugio di tanti ebrei che aiutava a fuggire nella vicina Svizzera e il suo nome un passaparola per la salvezza. Nascose in casa anche la famiglia Weiss, a cui aveva procurato documenti falsi per viaggiare. Pochi giorni prima della partenza la loro figlia Irene, si rompe una gamba e non poté partire: Lydia la tenne nascosta dal gennaio 1944 al maggio 1945. Domani a interpretare Lydia Gelmi Cattaneo e Irene Wiess saranno le attrici Angela Demattè e Maria Laura Palmeri.

«Nel 120° anniversario della

nascita di Lydia Gelmi Cattaneo, una delle figlie più illustri del nostro territorio - commenta il sindaco Matteo Macoli - abbiamo l'orgoglio di ospitare uno spettacolo teatrale dedicato alla sua straordinaria vita. Abbiamo aderito con convinzione fin dall'inizio, l'anno scorso, al meritorio progetto di deSidera e del Teatro degli Incamminati, patrocinando e contribuendo a un documentario prodromico allo spettacolo teatrale di quest'anno per la Giornata della Memoria. Di fronte alla "banalità del male", Lydia compì una esemplare scelta di assoluto coraggio: non lontano da noi, non nei film, ma nella vita reale in quegli anni difficili della seconda guerra mondiale e proprio attraverso un'abitazione di Ponte San Pietro. Ci auguriamo che le vicende di Lydia, per molti ancora da scoprire, aiutino tutti a coltivare quella memoria che anche oggi vinca l'indifferenza».

Annamaria Franchina



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

FEBBRAIO

2022



Pianura e Isola

L'Ambito Isola elegge Chiappa e Pirola Ora partono i progetti

Territorio. L'associazione riunisce 19 Comuni della zona. Al centro i temi di viabilità, agricoltura e turismo. Il presidente: ringrazio gli amministratori per la fiducia

CLAUDIA ESPOSITO

Il sindaco di Sotto il Monte, Denni Chiappa, è il presidente dell'Ambito Isola bergamasca, l'associazione di nuova costituzione che riunisce i Comuni del territorio tra Adda e Brembo e nata a seguito dello scioglimento della vecchia Cib-Comunità dell'Isola, che aveva chiuso il suo ciclo dopo l'uscita di svariati Comuni. Rossano Pirola, sindaco di Bottanuco e già presidente pro tempore durante la fase che ha dato il via all'Aib, sarà il vice.

Chiappa e Pirola sono stati eletti all'unanimità durante la prima assemblea dell'Ambito Isola sede dell'associazione. Presenti i sindaci dei 19 Comuni dell'Isola che hanno già aderito all'associazione: Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate Sopra, Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Carvico, Filago, Madone, Mappello, Medolago, Ponte San Pie-

tro, Presezzo, Solza, Sotto il Monte, Suisio, Terno d'Isola e Villa d'Adda. Ospite senza diritto di voto, il sindaco di Chignolo d'Isola, Ramon Crespolini, che ha già preannunciato l'intenzione di entrare nell'Aib, pur non avendo avuto i tempi tecnici per farlo entro la conferenza di ieri. Resta invece ancora alle porte il solo Comune di Ambivere.

Messaggio di compattezza

«Voglio ringraziare gli amministratori dell'Isola per la fiducia che hanno riposto in me - dichiara Chiappa, che fin dallo scioglimento della vecchia Cibsi era offerto di partecipare alla costituzione di una nuova organizzazione sovracomunale -. Dopo poco più di due anni di lavoro per dare il via a questa nuova associazione, dall'autunno 2019, l'Aib è operativa e avrà il compito di supportare i Comuni e aiutarli, senza sostituirsi a loro, a coordinarsi per portare avanti le progettualità sovracomunali». Se

Chiappa rappresenta i Comuni di recente ingresso nella nuova associazione, Pirola è stato voluto dai sindaci in nome di una sorta di continuità con il passato e per il lavoro svolto durante la fase di transizione dalla vecchia Cib all'Ambito.

«Attraverso l'Aib vogliamo lanciare un messaggio di compattezza per il nostro territorio - racconta Pirola -. I nostri cittadini devono sapere di poter contare su un'associazione di sindaci coesi e compatti. Essere uniti fa la differenza quando si bussa alle porte di enti superiori e in un momento storico come questo, con tante risorse a disposizione, è fondamentale muoversi tutti insieme affinché l'Isola si aggiudichi il maggior numero di risorse possibili ogni qualvolta se ne presenti la possibilità».

Soprattutto in tema di viabilità, dove il confronto e gli approfondimenti sono già aperti. Sul piatto opere importanti come i due attraversamenti sul fiume



I sindaci dei 19 Comuni che hanno aderito all'associazione Ambito Isola Bergamasca



Il presidente di Aib Denni Chiappa con il vice Rossano Pirola

Adda, uno ferroviario e uno stradale in sostituzione del ponte San Michele, ma anche la Calusco-Terno e la dorsale dell'Isola. Ci si confronterà e siemerà in un'unica direzione, anche grazie a gruppi di lavoro ad hoc che vedranno seduti al tavolo anche assessori e tecnici comunali.

Il confronto toccherà anche altri temi come cultura e turismo, ambiente: «Quando e se lo riterranno opportuno - aggiunge Chiappa - anche i singoli Comuni potranno chiedere che l'assemblea si riunisca. Tutti partecipano a questo tavolo di concertazione alla pari». Come da statuto, presidente e vicepresidente resteranno in carica tre anni.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ A CALOLZIOCORTE L'INIZIATIVA DI COMUNE E PRO LOCO

«Corri Babbo corri» porta fondi per l'hospice Il Nespolo

Un assegno di 1.800 euro è stato donato a Calolziocorte all'hospice «Il Nespolo» del vicino Comune di Airuno. La somma è stata raccolta in occasione della camminata benefica «Corri Babbo corri» il 19 di-

cembre scorso, organizzata da Comune e Pro loco. La consegna del contributo è avvenuta nei giorni scorsi nell'ufficio del sindaco. Erano presenti il vicesindaco Aldo Valsecchi, l'assessore agli eventi e protezione civile Cristina Valsecchi, la presidente della Pro loco Simona

Bonacina, il presidente dell'associazione «Fabio Sassi onlus» Daniele Lorenzet, che opera con i suoi volontari nell'hospice, e il consigliere Maurizio Todeschini della stessa associazione. «Anche se i partecipanti alla camminata sono stati meno della prima edizione di



La consegna ai volontari dell'hospice del ricavato della camminata

due anni fa - ha detto l'assessore Valsecchi - siamo riusciti a raggiungere la stessa cifra da donare. Molti cittadini, pur non partecipando, hanno infatti contribuito. Due anni fa la somma era andata a Telethon, quest'anno abbiamo pensato all'hospice di Airuno, che svolge un ruolo importante per il territorio». Soddisfazione dalla presidente della Pro loco «per un risultato che mette in evidenza il desiderio di donare e aiutare una struttura che opera per la comunità». Ringraziamenti anche al vicesindaco e al presidente Lorenzet.

RadioARK

VOCI E SUONI DAI PAESAGGI DEL LAVORO
IL NUOVO PODCAST DI ARKMAGAZINE

ARK SI AFFIDA ALLA VOCE PER RACCONTARE STORIE DEDICATE ALL'ARCHITETTURA E AL DESIGN, ALLA MANUALITÀ, ALL'ARTIGIANATO, ALLA CULTURA MATERIALE DI UNA REGIONE. LA LOMBARDIA, ALLE SUE TRADIZIONI E ALLA SUA VOCAZIONE ALL'INNOVAZIONE.



Puntata 1 / Pietra

L'indagine sul campo di RadioARK ha inizio con la pietra, e i suoi valori simbolici e culturali. Dove la si trova, come la si estrae e da quanto tempo, per quali scopi e per dove.

ARK dal 2022 allarga i propri orizzonti di indagine e porta le esperienze del fare in un podcast, una nuova narrazione per sole voci, che esplora ogni volta una materia diversa: la pietra, il legno, la carta, la lana. Temi d'indagine architettonica, ma anche di storia sociale, culturale e d'impresa. Una volta al mese, RadioARK dedicherà una puntata a una conversazione con i testimoni dei paesaggi del lavoro. I podcast di RadioARK diranno ogni volta l'atmosfera di un'esperienza in presa diretta.

RadioARK
Ascoltaci su Spotify

RadioARK è un contenuto digitale della rivista di architettura ARK. Vuoi abbonarti alla rivista? Se ti regali un anno di ARK su arkmagazine-web.it (4 numeri) a solo 22 Euro puoi accedere gratuitamente a tutte le pubblicazioni caricate sulla App della prima uscita.

ARK

Per info
Contattaci



Gruppo di cammino

Ponte San Pietro. Uscita del Gruppo di cammino di Ponte San Pietro verso la Valle di Astino. Il Gruppo, aperto a tutti, si ritrova ogni giovedì alle 14,15, partenza presso il Centro La Proposta.

Ponte, centomila euro per potare 500 piante

Verde pubblico

Il patrimonio arboreo del Comune conta quasi 2.500 alberi. L'intervento durerà tutto il mese di febbraio

È tempo di potature e interventi straordinari sul verde pubblico a Ponte San Pietro: l'Amministrazione comunale del capoluogo dell'Isola ha stanziato 100.000 euro per un appalto che riguarderà circa 500 piante. I lavori, affidati dall'ufficio tec-

nico alla ditta Licini Giardini di Curno, sono iniziati nei giorni scorsi e proseguiranno almeno per tutto il mese di febbraio.

«Il patrimonio arboreo cittadino – spiega l'assessore all'ambiente ed ecologia Barbara Bertoletti – nel suo complesso conta quasi 2.500 alberi e decine di migliaia di metri quadrati di superficie boscata la cui importanza è sempre di più sotto gli occhi di tutti nei tempi che stiamo vivendo. Continuiamo a

prendercene cura sulla base delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza, dei pareri delle aziende del settore e delle indicazioni della nostra stessa amministrazione».

Gli interventi hanno avuto il via dall'anello viabilistico di Locate. Nel centro del paese si è già intervenuti sui lecci e i cipressi del Famedio, sui lecci del viale Italia e sulle roveri di piazza Moiana. In via Roma, sul lato adiacente al cimitero, i tigli presenti, che stanno creando numerosi problemi al marciapiede e allo scarico delle acque dei tetti del camposanto, verranno sostituiti con esemplari di cipressi molto più adatti al contesto.

Remo Traina

Foibe, due paesi uniti nel ricordo e nelle preghiere

Ponte San Pietro

Nella piazza del quartiere di Briolo sabato scorso la commemorazione con le autorità e le associazioni

— Ponte San Pietro e Mapello uniti nel ricordo della tragedia delle foibe e dell'esodo di 300.000 italiani da Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra: le due comunità, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia (Anvgd), hanno scelto di commemorare insieme il Giorno del Ricordo nel corso della mattinata di sabato scorso con una nutrita partecipazione della cittadinanza e delle associazioni locali.

L'inno nazionale, la deposizione della corona al monumento e l'esecuzione del silenzio hanno aperto la cerimonia in piazza Martiri delle Foibe, nel quartiere di Briolo, alla presenza delle autorità civili e militari: «Una nazione adulta e matura – ha detto Matteo Macoli, sindaco di Ponte – ha bisogno di memoria condivisa: il Giorno del Ricordo non deve essere né di destra né di sinistra ma semplicemente e finalmente dell'Italia e di tutti gli italiani».

Il ricordo si è sviluppato attraverso la lettura di un estratto del libro «Quando ci batteva forte il cuore» di Stefano Zecchi e l'ascolto di due brani musicali emblematici scritti da due vincitori del Festival di Sanremo di epoche diverse: «1947» di Sergio En-

drigo, dedicata alla sua città di Pola da cui fu costretto ad emigrare, e «Magazzino 18» di Simone Cristicchi pensata dieci anni fa per l'omonimo musical.

Il sindaco di Mapello, Alessandra Locatelli, ha ricordato l'importante sinergia con le istituzioni scolastiche che è scaturita nel recente passato in numerosi lavori didattici premiati anche da Regione Lombardia. La presidente del comitato di Bergamo dell'Anvgd, Maria Elena De Petroni, ha sottolineato l'alto grado di sincero patriottismo delle manifestazioni che si svolgono a Ponte San Pietro, rimarcando a questo proposito la risposta sempre appassionata e numerosa di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma della zona. Don Carlo Lazzarini, sacerdote di Ponte, ha condiviso con gli intervenuti un momento spirituale e di preghiera.

Successivamente i partecipanti si sono spostati nella chiesa parrocchiale della frazione di Locate: il parroco don Matteo Perini ha officiato una Messa in ricordo dei defunti dell'Anvgd, delle vittime delle foibe e in generale dei caduti nei contesti di guerra e di genocidio. Il vicesindaco Marzio Zirafa ha tratteggiato il ricordo di Giovanna Valli, esule recentemente scomparsa; infine Gabriella Barca, figlia del compianto presidente Anvgd Vincenzo Barca, ha letto la preghiera dell'esule tra la commozione generale.

Remo Traina



A Briolo una centralina vigila sulla qualità dell'aria

Ponte San Pietro

Attivata a inizio mese dopo l'intesa tra Comune e HServizi. Il sindaco: dati utili alle valutazioni ambientali

Una nuova centralina per rilevare i dati meteo-climatici e la qualità dell'aria: è stata attivata a Ponte San Pietro a inizio febbraio ed è il risultato di una convenzione approvata e sottoscritta dall'Amministrazione comunale con la società HServizi, azienda di servizi pubblici attiva nell'Isola e partecipata anche dalla Provincia.

La nuova centralina è stata installata nei giorni scorsi sul tetto della scuola materna di Briolo e monitorerà l'intero territorio comunale: la convenzione prevede un sistema integrato di monitoraggio ambientale attraverso la piattaforma digitale Q-City 4.0, abilitata dalla società Algebra srl, che in-

tegra strumenti informatici e modelli validati a livello internazionale, con un quadro informativo di base di conoscenza del territorio e con dati di diversa provenienza.

«Il progetto - spiega il sindaco Matteo Macoli - consente di dotarsi di un sistema di rilevamento dei dati meteo-climatici specifici della zona, degli inquinanti in atmosfera (Pm10), oltre a gestire eventuali casi di molestie olfattive e a fornire al-

tri valori, quali ad esempio quelli riguardanti le precipitazioni, la direzione e la velocità del vento, la pressione atmosferica, le radiazioni solari, le temperature e l'umidità relativa. Questi dati potranno essere utilizzati anche per supportare valutazioni ambientali nell'ambito di procedimenti urbanistici o per facilitare segnalazioni all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) che rimane l'ente competente in materia, oltre a consentire un importante e costante monitoraggio del territorio in termini di sostenibilità ambientale le su cui siamo particolarmente impegnati da tempo».

La centralina di Ponte San Pietro, associata alla piattaforma geolocalizzate le attività antropiche, gli elementi impattanti ed al contempo vengono inseriti una serie di dati meteorologici e le misurazioni degli inquinanti in atmosfera. Il progetto, che è stato sostenuto in parte anche dall'azienda Aruba, prevede il coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni di categoria e delle principali istituzioni locali. L'iniziativa è variegata - conclude Donadoni - e non ci limiteremo al solo monitoraggio: verranno infatti organizzate anche giornate di approfondimento sul tema ambientale e coinvolgeremo le scuole in un percorso in cui andremo ad accrescere la consapevolezza nelle nuove generazioni».

La centralina di Ponte San Pietro, associata alla piattaforma geolocalizzate le attività antropiche, gli elementi impattanti ed al contempo vengono inseriti una serie di dati meteorologici e le misurazioni degli inquinanti in atmosfera. Il progetto, che è stato sostenuto in parte anche dall'azienda Aruba, prevede il coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni di categoria e delle principali istituzioni locali. L'iniziativa è variegata - conclude Donadoni - e non ci limiteremo al solo monitoraggio: verranno infatti organizzate anche giornate di approfondimento sul tema ambientale e coinvolgeremo le scuole in un percorso in cui andremo ad accrescere la consapevolezza nelle nuove generazioni».

ma Q-City per il monitoraggio ambientale relativo alla qualità dell'aria, acqua e suolo, rientra in un progetto più ampio adottato anche da altri 24 Comuni dell'Isola, diverse province e regioni italiane, ed è gestito in esclusiva dalla società pubblica HServizi. Il presidente Marco Donadoni spiega: «Il progetto di osservatorio ambientale nasce all'interno della collaborazione avviata tra la Provincia di Bergamo e la Comunità Isola Bergamasca nel 2017. L'obiettivo è quello di dotare i sindaci degli strumenti necessari per la pianificazione territoriale e per le azioni di natura ambientale, mediante l'utilizzo di una piattaforma integrata in cui sono geolocalizzate le attività antropiche, gli elementi impattanti ed al contempo vengono inseriti una serie di dati meteorologici e le misurazioni degli inquinanti in atmosfera. Il progetto, che è stato sostenuto in parte anche dall'azienda Aruba, prevede il coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni di categoria e delle principali istituzioni locali. L'iniziativa è variegata - conclude Donadoni - e non ci limiteremo al solo monitoraggio: verranno infatti organizzate anche giornate di approfondimento sul tema ambientale e coinvolgeremo le scuole in un percorso in cui andremo ad accrescere la consapevolezza nelle nuove generazioni».

Remo Traina

PONTE SAN PIETRO

L'arte di Vanni Rossi in pinacoteca

All'interno del progetto «In-cursioni teatrali» finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca con l'associazione Backstage Aps, Gilda delle arti e col patrocinio del Comune, domenica si svolgerà l'evento «Ponte San Pietro e l'artista Vanni Rossi», una visita guidata teatralizzata alla sala della pinacoteca dedicata al pittore (ingresso via Piazzini della biblioteca), per conoscere l'artista più noto e illustre di Ponte San Pietro e le sue opere. L'evento si svolgerà su due turni: alle 14.30 e alle 16. Costo del biglietto 5 euro. Prenotazione obbligatoria al numero 346.0911169 oppure alla email info@lagildadellearti.it.

Ci ha lasciato anche Mauri figura storica tra i dilettanti

Portiere e poi tecnico

Alla guida del Leffe perse la finale di Coppa Promozione contro il Ponte San Pietro, suo paese natale e dove poi allenò

Se n'è andato Carlo Mauri con lui un pezzo di storia del calcio provinciale. Classe 1933 (aveva compiuto 88 anni lo scorso ottobre), di Ponte San Pietro, fu allenatore di diverse for-

mazioni dilettanti bergamasche e poi anche dirigente di un mondo che ha regalato a lui e alla sua famiglia miriadi di bei ricordi e aneddoti impressi per sempre nella storia e nella memoria.

Portiere in gioventù, nonostante un fisico non proprio da granatiere, una volta appesi i guantoni al chiodo Mauri aveva iniziato ad allenare a metà degli anni '60 sedendosi sulla panchina del Dalmine (Prima cate-

goria), con cui nel 1968 raggiunse le semifinali nazionali della Coppa Italia Dilettanti. Passato poi al Leffe, proprio in Coppa Italia legò il suo nome a uno degli eventi entrati nella storia del pallone orobico, la famosa finale nazionale Ponte San Pietro-Leffe della stagione 1969/70: due squadre bergamasche di Promozione opposte nell'atto tricolore conclusivo dopo aver superato avversarie di tutta Italia: cugine per giunta

guidate da due concittadini, co-scritti, addirittura ex compagni di scuola. E fu proprio il suo grande amico Giancarlo Biffi, l'allenatore del Ponte, ad alzare il trofeo, grazie all'1-0 decretato al 120' da Scarpellini in quella memorabile finalissima giocata a Forte dei Marmi. Dopo qualche anno a Leffe, Mauri allenò a Darfo, Clusone e, finalmente, nella sua Ponte San Pietro: arrivò nel '78, una sorta di anno zero per il club biancazzurro (nuovo presidente, Alberto Villa; nuova squadra, nuovo staff), vincendo subito il torneo di Prima categoria. Poi tre stagioni in Promozione, e altri risultati di spicco in Coppa Italia, sino alla semifinale 1980/81 persa con il Ponsacco; infine le dimissioni da-

te nel dicembre 1981 («... dopo una bruttissima partita con la Ciesanese...», riportano le testimonianze dell'epoca). La sua carriera di mister, che lo vide fra le altre piazze anche a Calusco e Mapello, fu interrotta nel '93 da una lettera arrivata da Coverciano: ai tempi veniva posto il limite d'età ai 60 anni e lui, messo forzatamente in pensione, restò comunque nel mondo del calcio occupando ruoli da dirigente a Ponte, Mapello, Ponteranica, Villa d'Almè e Petosino. Carlo Mauri lascia nel dolore i figli Marco e Giuseppe. I funerali si terranno domani alle 10 alla parrocchia del Villaggio Santa Maria di Ponte San Pietro.

Gigi Di Cio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Mauri, qui al Ponte 1978/79

PONTE SAN PIETRO

Sportello telematico

Presentazione online

A Ponte San Pietro il prossimo 4 marzo alle 18 si terrà una presentazione online del nuovo sportello telematico polifunzionale, aperto a tutti i cittadini e professionisti, nel corso del quale verrà spiegato il funzionamento del portale. Per partecipare all'evento è necessaria l'iscrizione al seguente link: <https://www.globogis.it/?q=news/evento-digitale-ponte-san-pietro>. Per accedere allo sportello telematico di Ponte San Pietro, l'indirizzo è: <https://sportellotelematico.comune.pontesanpietro.bg.it/>

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

I centri più grandi in zona non conoscono il segno meno

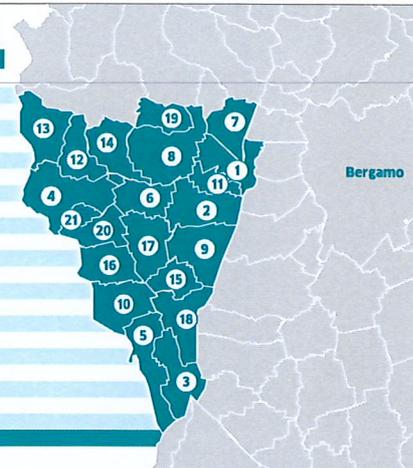
Ponte San Pietro, Calusco d'Adda, Bonate Sopra e Capriate San Gervasio in questi anni non hanno segnato arretramenti dei residenti.



L'evoluzione demografica dell'isola negli ultimi 10 anni

	Abitanti				Differenza		
	31/12/2011	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	2011-2021	2019-2021	2020-2021
1 Ponte San Pietro	11.273	11.490	11.487	11.526	2,24%	0,31%	0,34%
2 Bonate Sopra	8.920	10.158	10.217	10.290	15,36%	1,30%	0,71%
3 Brembate	8.293	8.585	8.482	8.559	3,21%	-0,30%	0,91%
4 Calusco d'Adda	8.233	8.260	8.248	8.278	0,55%	0,22%	0,36%
5 Capriate San Gervasio	7.777	8.241	8.160	8.272	6,36%	0,38%	1,37%
6 Terno d'Isola	7.665	8.078	8.014	8.047	4,98%	-0,38%	0,41%
7 Brembate di Sopra	7.771	7.939	7.862	7.938	2,15%	-0,01%	0,97%
8 Mapello	6.453	6.925	6.841	6.885	6,69%	-0,58%	0,64%
9 Bonate Sotto	6.455	6.696	6.613	6.659	3,16%	-0,55%	0,70%
10 Bottanuco	5.176	5.108	5.029	5.055	-2,34%	-1,04%	0,52%
11 Presezzo	4.934	4.839	4.775	4.822	-2,27%	-0,35%	0,98%
12 Carvico	4.666	4.713	4.670	4.657	-0,19%	-1,19%	-0,28%
13 Villa d'Adda	4.735	4.645	4.537	4.605	-2,75%	-0,86%	1,50%
14 Sotto il Monte Giovanni XXIII	4.291	4.497	4.430	4.399	2,52%	-2,18%	-0,70%
15 Madone	3.943	4.083	4.010	4.063	3,04%	-0,49%	1,32%
16 Suisio	3.873	3.820	3.755	3.786	-2,25%	-0,89%	0,83%
17 Chignolo d'Isola	3.214	3.448	3.390	3.377	5,07%	-2,06%	-0,38%
18 Filago	3.176	3.121	3.142	3.123	-1,67%	0,06%	-0,60%
19 Ambivere	2.354	2.392	2.385	2.369	0,64%	-0,96%	-0,67%
20 Medolago	2.340	2.402	2.362	2.357	0,73%	-1,87%	-0,21%
21 Solza	1.961	2.038	2.011	2.006	2,29%	-1,57%	-0,25%
TOTALE	117.503	121.478	120.420	121.073	3,04%	-0,33%	0,54%

Fonte: Censimento delle popolazioni e delle abitazioni 2011 Istat, Demo.Istat e dati demografici forniti dagli uffici comunali



Abitanti, l'Isola ha una marcia in più. In 10 anni oltre il 3%

Demografia. Tendenza positiva rispetto alla provincia. I 22 Comuni sono passati da 117mila a 121mila residenti. Il record spetta a Bonate Sopra con una crescita del 15%

CALVIN KLOPPENBURG

Isola, ma rispetto a che cosa? È il triangolo «cuscinetto» tra la Brianza e Bergamo, un tempo «senza traffici né mercanzie», a scrivere una tra le tendenze demografiche più interessanti della bergamasca. Nel 2011 (anno del 15° censimento Istat della popolazione e delle abitazioni), i 22 Comuni del distretto contavano in tutto 117.503 abitanti. Oggi sono 121.073: il 3,04% in più rispetto a 10 anni fa. Il confronto tra la crescita della popolazione della

provincia e quella dell'Isola, nel periodo 2011-2019, dava già l'idea della «marcia in più» ingranata dal distretto isolano, che cresceva del 3,38% rispetto al 2,95% della bergamasca. Isola, ma non rispetto ai mutamenti dettati dal capitolo storico scritto dal Covid-19.

A raccontare il 2020 è un dato: nell'anno in cui il Covid si è manifestato, il territorio contava 1.058 abitanti in meno rispetto al 2019 (-0,87%). Il rimbalzo però non ha tardato. Nel 2021, l'Isola è cresciuta con un passo

più lungo rispetto alla media annua dell'ultimo decennio: un tasso di crescita dello 0,54%, rispetto al rialzo medio annuo dello 0,42% registrato dal 2011 al 2019. Segno che, nonostante l'impatto della pandemia, la mappa demografica continua a segnalare l'Isola come «zona calda». Alcuni paesi hanno superato, nel solo 2021, il punto percentuale di attivo. Un caso particolare è quello di **Villa d'Adda**, che lo scorso anno ha recuperato più della metà del passivo registrato dall'anagrafe

nei 9 anni precedenti: nel 2021 la popolazione è salita dell'1,5%, contro il -2,75% accumulato dal 2011, quando il paese totalizzava 130 abitanti in più di oggi e 198 in più rispetto al 31 dicembre 2020. Altri Comuni in grande ripartenza nel 2021 sono **Capriate San Gervasio** (+1,37%) e **Madone** (+1,32%), ma anche **Presezzo** (+0,98%) e **Brembate Sopra** (+0,97%). Analizzando gli ultimi dieci anni, il richiamo dei centri isolani parla la lingua dell'asse interurbano.

Tra i 6 territori comunali su cui transita l'arteria viabilistica più trafficata dell'area, solo **Presezzo** (-2,27%) segna un bilancio negativo nell'ultimo decennio. Per lo più perché, al contrario dei paesi confinanti, il suo territorio non dà grandi opportunità di ampliamento urbanistico (eccezione è il quartiere «ex caserma»). **Mapello** è cresciuto del 6,69%, **Terno d'Isola** del 4,98%, **Ponte San Pietro** del 2,24% e **Bonate Sotto** del 3,16%.

Ma, soprattutto, **Bonate Sopra**: qui si registra il balzo «record» del 15,36%. In 10 anni, la sua popolazione è passata dagli 8.920 residenti del 2011 ai 10.290 del 31 dicembre scorso. Si registra un trend positivo anche in alcuni paesi confinanti con

Tendenza positiva

A Mapello un balzo di 44 nuovi nati

Un «salto» di 44 abitanti in un anno non è un dato sopra le righe, se letto in modo «freddo». Lo diventa quando la crescita risulta il frutto di un «boom» di nascite del 60%, soprattutto se realizzato dopo i mesi più bui della nostra storia recente. Sono stati trenta in più rispetto alla media degli ultimi anni (intorno al 50), i nuovi nati di Mapello nel 2021. «È ancora presto - spiega la sindaca **Alessandra Locatelli** - per dire se si tratta di un fenomeno isolato oppure se inaugurerà una nuova tendenza positiva. Questo dato è specchio di un clima di fiducia che le nostre famiglie hanno respirato dopo le fasi più delicate della pandemia. Il paese è pronto a sostenere le nuove generazioni con un'ampia offerta dedicata alla prima infanzia e ai giovani. A partire dal nuovo campus scolastico, dagli asili nido e dal polo di via del Lazzarino con le sue aree verdi, il palazzetto, gli impianti sportivi, l'oratorio».

questo blocco. Parliamo di **Chignolo d'Isola** (+5,07%) e **Madone** (+3,04%), ma anche **Brembate Sopra** (+2,15%).

Guardando il territorio nella sua interezza, risulta che i segni «più» si concentrino nel quadrante «centro-est» dell'Isola, ossia la fascia che scorre lungo il Brembo e che, quindi, è più vicina al capoluogo. A parte il già citato **Presezzo** e **Filago** (-1,67%), ha perso 53 residenti rispetto al 2011), i segni «meno» dell'Isola si posizionano lungo l'Adda. **Bottanuco** è arretrato del 2,34%, **Suisio** del 2,25% e **Villa d'Adda** del 2,75%, mentre **Medolago** (+0,73%) e **Calusco d'Adda** (+0,55%) fanno segnare le crescite più «timide» del distretto. Evadono la regola Solza (il paese più piccolo dell'Isola è cresciuto del 2,29%) ma soprattutto **Capriate San Gervasio** (+6,36%), che sembra rifarsi ai numeri della fascia brembana. Sono 4 i Comuni a non aver mai registrato il segno «meno» di anno in anno: **Ponte San Pietro**, **Bonate Sopra**, **Calusco d'Adda** e **Capriate San Gervasio**. Ossia 4 tra i 5 abitati più popolosi del distretto. Segno che i centri più grandi non perdono di attrattività e anche i flussi in uscita sono meno consistenti degli ingressi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità e costi delle case: i pregi di Bonate Sopra

Per la comodità con cui l'asse interurbano collega il paese con il capoluogo, perché il «prezzo del mattone» è inferiore rispetto al mercato immobiliare nella vicina hinterland, per la disponibilità e la vicinanza dei servizi. Sono soltanto alcuni dei fattori che hanno alimentato l'attrattività di Bonate Sopra negli ultimi 10 anni. Una tendenza, probabile-

mente, sconosciuta a pochi, e già prevista dagli amministratori bonatesi, che nel Pgt adottato una decina di anni fa ipotizzavano uno sviluppo urbano massivo che avrebbe potuto toccare i 15 mila abitanti.

La crescita si è manifestata in modo più sostenibile rispetto alle proiezioni e, dal 2011 al 2021, il numero dei residenti a Bonate Sopra è «lievitato» fino

a raggiungere quota 10.290. Tutto è partito dal «boom» edilizio dell'inizio degli anni Duemila, quando è nato il nuovo quartiere residenziale a nord-ovest del centro urbano, a cui si sono aggiunti gli sviluppi urbanistici di Cabanetti (che sorge a poche centinaia di metri dallo svincolo di Terno) e attorno al nuovo centro comprensivo «Aldo Moro», dove le nuove abitazioni si trovano a poche decine di metri dalle scuole, a 900 metri dallo svincolo dell'asse interurbano di Bonate Sopra e a contatto con la campagna.

«Nel 2009 - analizza il sindaco **Massimo Ferraris** - il paese contava meno di 8 mila abitanti. Sicuramente incide la facilità con cui si raggiunge Ber-



L'asse interurbano nel territorio di Bonate Sopra

gamo: 10 minuti di auto, quando non c'è traffico. Il Policlinico San Pietro è a 5 minuti di viaggio e il Papa Giovanni a meno di 10. Gli studenti raggiungono facilmente le scuole fuori paese: il polo scolastico superiore di Presezzo, ad esempio, è a meno di dieci minuti di autobus. I costi degli appartamenti non sono comparabili con immobili analoghi dell'hinterland: la differenza, a volte, sfiora il 40%. L'aumento demografico degli inizi degli anni Duemila ha instaurato una sorta di circolo virtuoso: più crescono i residenti e più sale la domanda di servizi, che, stimolati a crescere, si sviluppano e migliorano, rendendo la zona più attrattiva.

C. K. L.

Pianura e Isola

Briantea, tolto il semaforo sul ponte Il cantiere si sposterà sotto la strada

Ponte San Pietro. Concluso il senso unico alternato che era stato istituito il 22 novembre. A lavori conclusi il Comune realizzerà un nuovo progetto e completerà la pista ciclabile

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Da qualche giorno, sul ponte dell'ex statale 342 Briantea a Ponte San Pietro, è stato rimosso l'impianto semaforico che per quasi tre mesi ha regolato il senso unico alternato sul viadotto della strada provinciale, con conseguenti lunghe code sia in direzione Bergamo sia in direzione Lecco e anche all'interno del centro abitato del paese.

La circolazione è ripresa ora con doppio senso di marcia, così com'era fino al 22 novembre, data di entrata in vigore dell'ordinanza del settore Viabilità della Provincia emessa su richiesta dell'impresa Engeco di Appiano Gentile esecutrice dei lavori di sistemazione del ponte.

Il provvedimento ha consentito lo svolgimento di alcune particolari lavorazioni in sicurezza: inizialmente valevole fino al 2 gennaio, il senso unico alternato era stato dapprima sospeso durante il periodo delle festività natalizie per poi essere prorogato dall'Ufficio Ponti fino a metà febbraio. «Ora la viabilità è tor-

nata alla situazione precedente - spiega il sindaco Matteo Macoli, che ricopre l'incarico anche di vicepresidente della Provincia - anche se i lavori finanziati con il contributo di un milione di euro ricevuto da Regione Lombardia non sono comunque terminati e proseguiranno ancora per alcuni mesi: stanno riguardando la parte carrabile del viadotto con il rifacimento dei giunti, dei parapetti, delle barriere, oltre al rafforzamento delle solette e del manico stradale. L'evidente disagio sofferto dalla circolazione stradale tra novembre e febbraio verrà comunque ampiamente ricompensato dal poter disporre finalmente, come richiesto da tempo da tutto il nostro territorio, di un ponte nuovamente efficiente, a norma e in sicurezza, elemento fondamentale per le migliaia di veicoli che vi transitano quotidianamente e anche per chi vi abita nelle immediate adiacenze».

Il ponte della Briantea, con una luce di circa 45 metri, è stato progettato alla fine degli anni '50 dall'ingegner Luigi



Il ponte della Briantea a Ponte San Pietro

Pasinetti ed è interamente realizzato in calcestruzzo armato ad armatura lenta: con il tempo il degrado è via via aumentato in diverse parti della struttura, anche e soprattutto a causa di un errato smaltimento delle acque piovane. La riqualificazione del ponte non si ferma qui e si sposterà, a partire dalla seconda metà del 2022, nella parte sottostante all'asse viario.

«La Provincia - illustra

Macoli - ha infatti ricevuto un secondo contributo di 1,5 milioni di euro dal ministero delle Infrastrutture per finanziare le opere del secondo e conclusivo lotto il cui iter sta entrando nel vivo proprio in questi giorni: la gara d'appalto è infatti in via di conclusione ed entro la fine del 2022 dovrebbe quindi aprire il cantiere riguardante la parte strutturale del ponte anche con il rinforzo dell'arco e il ripristi-

no del calcestruzzo». Con il ponte messo in sicurezza l'amministrazione comunale potrà poi conseguire un altro successivo obiettivo rincorso da decenni: realizzare, nell'area sottostante vicina allo stadio, un parcheggio pubblico destinato ai servizi della zona oltre a completare il percorso ciclopedonale diretto tra la vicina passerella e il quartiere Briolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Madone a Vila Nova per i 15 anni di gemellaggio

L'iniziativa

A 15 anni dal gemellaggio con Vila Nova de Barquinha, in Portogallo, Madone si prepara alla trasferta. «Quest'anno ricorre il quindicesimo anno di gemellaggio con la cittadina portoghese di Vila Nova da Barquinha e a luglio saremo ospiti degli amici portoghesi - spiega il presidente del Comitato di Gemellaggio, Eliano Cornelli -, infatti stiamo organizzando il viaggio e il soggiorno nelle famiglie del Portogallo. La pandemia ci ha vietato per due anni di incontrarci e di vivere il nostro gemellaggio con gli amici francesi e portoghesi».

Madone è infatti gemellata, oltre che con Vila Nova de Barquinha, con Dissay (Francia), mentre lo scorso anno è stato rinnovato il consiglio direttivo del Comitato, per il triennio 2021-2024. A seguito di votazioni è stato riconfermato alla carica di presidente Cornelli e il nuovo direttivo è composto da Rosangela Bonalumi (vicepresidente), Paola Quadri (tesoriere), Agnese Tironi (segretaria), consiglieri Lorella Traina, Miriam Teoldi, Alessio Piazza, Giovanni Teoldi (1949), e Valter Mazzola.

R. T.

Più sicurezza da Urganano a Cologno

L'incrocio

Da lunedì l'intersezione tra la Francesca e via delle Moie sarà regolata da un semaforo a chiamata

L'annunciata installazione e l'allacciamento dei semafori pedonali è già stata ultimata nei giorni scorsi e gli automobilisti di passaggio lungo la trafficata provinciale Francesca (Sp 122), a Urganano, li stanno già vedendo lampeggiare.

Lunedì gli impianti saranno attivati definitivamente, insieme ad alcune modifiche viabilistiche.

È finalmente diventato realtà l'attraversamento in sicurezza della strada provinciale, all'altezza dell'incrocio con via delle Moie, per i pedoni e i ciclisti che intendono raggiungere l'abitato di Cologno al Serio. Poco più che una strada di campagna asfaltata, via delle Moie è infatti da sempre uno degli incroci più pericolosi e trafficati di Urganano, teatro anche nel re-

cente passato di gravi incidenti, alcuni mortali.

Il nuovo impianto semaforico a chiamata, dotato di sensori per la rilevazione delle auto e di un dispositivo a chiamata per pedoni e ciclisti, è stato installato dalla Provincia con uno stanziamento di 50mila euro, a seguito di un accordo con il Comune di Urganano (che prenderà in carico la sua manutenzione).

Da lunedì potrà mettere in sicurezza uno snodo frequentato da molti residenti dei due comuni confinanti che, a piedi o in bici, si spostano fra i due centri, ma che oggi non possono evitare di attraversare la Francesca, vista l'assenza di piste ciclabili e sottopassaggi. Un sottopassaggio è invece previsto per il 2023 all'incrocio tra Francesca e Cremasca (Sp 591), sempre a carico della Provincia, che ha inserito l'opera nel Dup, Documento unico di programmazione, insieme alla nuova pista ciclabile sulla Cremasca, quest'ultima fi-



Il semaforo installato sulla Francesca sarà attivato da lunedì

nanziata per 150mila euro da Regione Lombardia.

Nella premessa all'ordinanza di via Tasso, che comunica per lunedì l'attivazione dei nuovi semafori e delle modifiche viabilistiche, si sottolinea come «il Servizio Riqualificazione rete viaria della Provincia ha ritenuto necessario intervenire per mettere in sicurezza questo tratto stradale, oggetto di numerosi incidenti ai danni di pedoni e ciclisti che attraversano la strada provinciale percorrendo via delle Moie». La principale novità ri-

guardante la circolazione è il divieto di svoltare a sinistra per i veicoli che percorrono la provinciale da entrambi i sensi: sia in direzione Milano che in direzione Brescia saranno consentite unicamente le direzioni diritto e destra.

Infine, anche per chi proviene da via delle Moie, che già da qualche anno è a senso unico in uscita, e deve immettersi sulla Francesca, sarà consentita soltanto la svolta a destra.

Stefano Bani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERNO D'ISOLA
Nuova fermata in via Albisetti

Da ieri è stata ripristinata la nuova fermata autobus dell'Autoservizi Locatelli sulla via Albisetti a Terno d'Isola, sulla strada provinciale adiacente al sottopasso pedonale che comunica la via dei Bedeschi (zona residenziale Roccolò) con via Milano. Con la messa in esercizio della nuova fermata a servizio della linea A (via Padre Albisetti) verrà soppressa la deviazione provvisoria su via Andito Bedesco, che era un po' fuori mano e non ottimale. La nuova fermata ha risolto l'esigenza di servire in sicurezza quella parte del territorio per le linee in transito provenienti da Bergamo e dai nodi di Ponte San Pietro e Bonate con destinazione Calusco, Villa d'Adda, Brivio.

CHIGNOLO D'ISOLA
Sfilata in maschera e frittelle in oratorio

A Chignolo d'Isola ci si appresta a vivere la festa di Carnevale con un'aria di normalità. L'evento, organizzato dal Comitato dei genitori, è in programma per domani. È prevista una passeggiata in costume lungo le vie del paese. Si inizia alle 14,30. Dalle 15, invece, all'oratorio San Giovanni Bosco, si potranno trovare le frittelle di mele.

BONATE SOPRA
Corso per imparare a leggere ad alta voce

Alla biblioteca comunale di Bonate Sopra parte il corso di formazione «La voce delle storie» per aiutare alla lettura ad alta voce. Le iscrizioni sono aperte (tel. 035.4996133 o email: biblio@comune.bonate-sopra.bg.it) entro venerdì 4 marzo. La partecipazione al corso è gratuita ed è aperta a persone dai 16 ai 65 anni e si articolerà in cinque incontri di due ore e mezza ciascuno.

CALOZIOCORTE
Domani assemblea annuale dell'Avis

Per domani alle 10 è in programma a Calozziocorte, nella sala «Don Duci» dell'oratorio della frazione Sala, l'assemblea annuale della sezione Avis, guidata da Roberta Galli. Il sodalizio, che raggruppa anche i soci Avis del vicino paese di Erve, conta su 378 soci iscritti, più 22 soci collaboratori. Lo scorso anno sono state 768 le donazioni effettuate, 79 in più rispetto al 2020. Nel corso dell'assemblea verrà illustrata da parte della presidente l'attività svolta lo scorso anno, oltre alle iniziative per l'anno in corso. Seguirà l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello di previsione per il 2022. È prevista anche l'elezione dei delegati ai congressi provinciale, regionale e nazionale.



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

MARZO

2022



Pnrr, sportello per i Comuni orobici La Regione: «Bergamo sarà un modello»

Fondi europei. Incontro ieri tra Provincia e Pirellone, a Milano, per sostenere il progetto «Vogliamo aiutare le realtà più piccole e guardare alla ripartenza con più ottimismo»

MILANO — Incontro ieri a Palazzo Pirelli tra i vertici del Consiglio regionale della Lombardia e della Provincia di Bergamo, per parlare di Scav (Servizi Europa di Area Vasta) e dell'innovativo progetto di Anci dedicato ai Comuni medio piccoli in vista dei bandi che si apriranno a breve per usufruire dei fondi messi a disposizione degli Enti locali con il Pnrr.

I 600 enti locali lombardi raggruppati nei 12 Uffici Europa territoriali (i Scav - Servizi Europa di area vasta) nati grazie al progetto Lombardia Europa 2020 sono al lavoro sulle europrogettazioni per prepararsi alle call che saranno pubblicate dalla Commissione europea tra primavera e l'autunno, e che permetteranno ai territori di fare atterrare risorse provenienti dai vari programmi gestiti direttamente da Bruxelles. Parallelamente, Ancista pensando, con il sostegno della Regione, di creare uno sportello di consulenza per i Comuni, e l'iniziativa potrebbe partire proprio da Bergamo.

Al tavolo il presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi, il consigliere segretario dell'ufficio di presidenza Giovanni Malanchini e i consiglieri provinciali Matteo Macoli (Vicepresidente con dele-

ga a Bandi e Pnrr) e Manuel Bentoglio (con delega ai Servizi ai Comuni).

«È stato un incontro molto positivo che ha rafforzato ulteriormente la nostra intenzione di continuare a sostenere con forza il proposito di Anci di creare uno sportello dedicato ai fondi europei in provincia di Bergamo, progetto che il Consiglio regionale ha aiutato da subito in maniera concreta - hanno dichiarato al termine della riunione il Presidente Fermi e il consigliere Malanchini -. Bergamo sarà così il territorio modello, nonché l'apripista di questo servizio offerto da Anci e Regione per aiutare i nostri Comuni, in particolare i più piccoli, a inserirsi con successo nel filone dei progetti finanziati con fondi europei e ad accedere a importanti stanziamenti per guardare con ottimismo alla ripartenza post pandemia».

Soddisfatti dell'incontro a palazzo Pirelli anche i delegati provinciali, al lavoro già da tempo con Anci per dar vita a questo servizio di «sostegno tecnico amministrativo» con lo scopo di dare manforte ai Comuni bergamaschi.

«Abbiamo sondato da subito la disponibilità delle amministrazioni comunali a partecipare a questa iniziativa e il ri-



Da sinistra Macoli, Malanchini, Fermi e Bentoglio ieri in Regione

scontro è stato decisamente positivo - spiegano Macoli e Bentoglio -. Oggi, nel giorno in cui tiriamo le fila in maniera ufficiosa dell'interesse dei sin-

Anelli (Lega): «Occasione straordinaria per il nostro territorio per ritrovare slancio»

daci ad aderire al progetto, il presidente Fermi e il consigliere Malanchini ci hanno confermato il loro sostegno e incoraggiato a proseguire su questa strada, assicurandoci che si faranno portavoce con la cabina di regia di Anci per proseguire sollecitamente sulla strada intrapresa».

Soddisfazione anche da parte del consigliere Roberto Anelli, capogruppo della Lega a Palazzo Pirelli. «Dopo i tanti mesi dedicati alla formazione

nei 12 Scav territoriali, la stretta sinergia tra Regione, Provincia e Anci si sta concretizzando in un'iniziativa di altissimo livello che aprirà nuovi e interessanti scenari per tutti i nostri amministratori locali. Il Pnrr e i fondi europei sono infatti un'occasione straordinaria per il nostro territorio per poter ottenere le risorse necessarie ai tanti progetti in cantiere necessari a ridare slancio al territorio» ha dichiarato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccinazioni dal proprio medico Un successo



La dottoressa con un paziente

Valle Taleggio
Servizio per 100 pazienti grazie alla collaborazione tra la dottoressa Mastropietro, Ats e il Comune

«Il progetto, visto il risultato, è andato molto bene. Infatti era nato per le terze dosi, ma il fatto che le vaccinazioni fossero fatte in ambulatorio e da un medico che conosceva, ha spinto anche qualcuno a farsi vaccinare per la prima volta».

La dottoressa Tullia Mastropietro, medico di medicina generale, racconta così il successo ottenuto dalla sperimentazione avviata in Val Taleggio (a gennaio è terminata sabato) in accordo con Ats, l'amministrazione comunale di Taleggio e la farmacia del paese, che ha permesso di somministrare un'ottantina di terze dosi e una decina di cicli primari. «Visto che la Val Taleggio è un territorio montano - spiega Mastropietro -, per agevolare gli abitanti nel ricevere il vaccino anti-covid, ho chiesto ad Ats, in sintonia col sindaco di Taleggio Gianluca Arnoldi, di permetterci di vaccinare in ambulatorio. Così ho potuto vaccinare i residenti di Taleggio e Veduggio. È stato importante perché ho vaccinato i miei pazienti, che conoscevo, e loro sono stati contentissimi di essere vaccinati dal proprio medico nel proprio paese». Le vaccinazioni, realizzate nell'ambulatorio comunale di Sottochiesa a Taleggio, sono state possibili grazie alla cooperazione di tutte realtà operanti sul territorio. «Per Ats - conclude - hanno coordinato l'iniziativa il dottor Arrigo Paciello e la dottoressa Asja Gesti, che si sono raccontati con l'hub vaccinale di San Giovanni Bianco, dove infermiere di famiglia si sono occupate della preparazione delle fiale. In ambulatorio, invece, sono stata assistita all'infermiera volontaria, da poco in pensione, Marinella Locatelli. La farmacista Teresa Artillo ha raccolto le prenotazioni, agevolando chi avrebbero fatto fatica a utilizzare il portale regionale. Hanno collaborato, per il servizio d'ordine, il vicesindaco Pierino Milesi e la Protezione civile della valle».

«È stata un'ottima iniziativa - commenta il sindaco di Taleggio Gianluca Arnoldi -, che ha aiutato a risolvere alcuni disagi ai nostri abitanti. Ringraziamo chi l'ha resa possibile. Se in futuro dovesse servire ancora, noi come amministrazione ci siamo e metteremo a disposizione i nostri locali».

Andrea Talletti

San Giovanni Bianco: 4 feriti nello schianto in galleria

San Giovanni Bianco
Tra il camioncino di un fruttivendolo ambulante e un pick up. Tra i feriti anche due bimbi di 3 e 5 anni

Quattro feriti, di cui due bambini di 3 e 5 anni, e mezzi distrutti. È il bilancio dell'incidente stradale accaduto ieri, intorno alle 14.30,

nella seconda galleria Costone (quella a nord) tra San Giovanni Bianco e San Pellegrino, lungo la strada statale.

Il camioncino di un fruttivendolo ambulante di San Giovanni Bianco (peraltro all'ultimo giorno di lavoro prima della pensione, da oggi), diretto verso il centro del paese, si è schiantato contro un pick up che proveniva in dire-

zione opposta. Stando alle prime informazioni raccolte sul posto pare che il pick up, alla cui guida si trovava un 38enne di Seriate (con lui i figli di 3 e 5 anni) avrebbe invaso l'altra corsia, per un malore o un colpo di sonno.

Inevitabile lo scontro, particolarmente violento. Sul posto i vigili del fuoco di Zogno e le ambulanze della Croce Ros-



Il camioncino distrutto

sa di San Pellegrino e della Croce Azzurra di Almengo San Salvatore. Il 62 enne fruttivendolo di San Giovanni Bianco è stato portato per le cure del caso alla clinica Gavazzoni di Bergamo, mentre il 38enne di Seriate e i due figliolietti all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Tutti in codice giallo di media gravità, ma nessuno in pericolo di vita.

Per consentire i rilievi del caso i carabinieri di Branzi hanno deviato momentaneamente il traffico sulla vecchia strada provinciale che passa a lato della stazione ecologica.

G. Ch.

SOVERE SUCCESSO PER LA GARA

In 250 al «Cross del Piombo» Ripartenza nel segno dell'atletica

La corsa amatoriale riparte da Sovere: domenica è andata in scena l'annuale edizione del «Cross del Piombo», prima tappa della Coppa Camunia, circuito di gare organizzato dal Csi di Valle Camonica, che ha richiamato circa 250 atleti dalle province di Bergamo e Brescia. «Siamo molto soddi-

sfatti della riuscita di questa manifestazione - dice Lia Del Bello, vicepresidente del Gsa Sovere e responsabile della sezione atletica -. La prima edizione di questo cross è stata nel 2018, con 150 partecipanti. Nel 2019 il numero è salito a circa 200. Dopo due anni di stop ripartiamo con 250 iscritti: un numero per nulla scontato. Il risultato è stato duplice: sportivo



In 250 alla gara a Sovere PEZZOTTI

e anche simbolico, una vera e propria ripartenza. Si temeva un po' per i numeri perché dopo uno stop di due anni non era affatto scontato ripartire in questo modo. La risposta, da parte di tutti, è stata importante: si sente la voglia di ripartire a fare attività».

Per quanto riguarda i risultati sul campo, la gara assoluta maschile è stata vinta da Yousef Khatoui (Atletica Vallecamonica) che si è imposto su Manuel Zani (GS Orobio) e Ivan Angiolini (La Recastello Radici Group). Tra le donne a vincere è stata Beatrice Bianchi (La Recastello) seguita da Chiara Stefani (Aido Artogne) e Samantha Galassi (La Recastello).

Nelle categorie giovanili hanno invece vinto: nei Cuccioli Morgan Ronchis (Polisvalve) e Giorgia Gualdi (Atl. Alta Valserriana); negli Esordienti Lorenzo Forchini (GS Alpini Sovere) ed Emma Ligustri (Rogno); nei Ragazzi Thomas Bonetti (Alta Valserriana) e Asia Veraldi (Rogno); nei Cadetti Alessandro Amari (Rogno) e Camilla Bonariva (Aido Artogne); negli Allievi Camillo Filippi (Aido Artogne) e Giada Bassetti (Alta Valserriana). Prossimo appuntamento sarà la «Corri in Sovere», il 17 settembre.

Alice Bassanesi

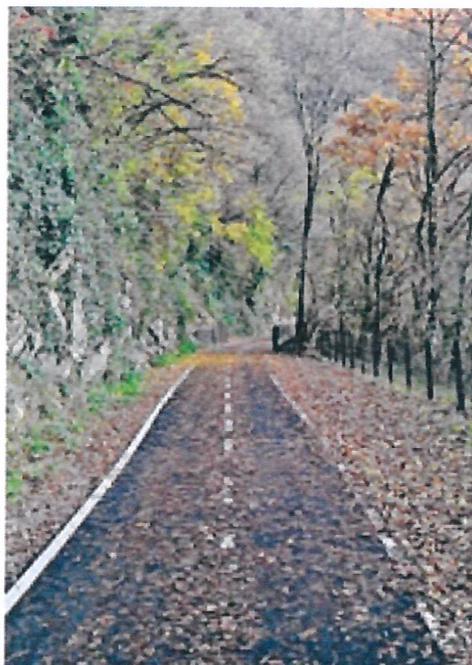
Dall'Isola a Bergamo in sella: 18 Comuni a caccia di fondi

Isola

Si progetta una rete ciclopedonale di 71 chilometri per un importo di circa 20 milioni di euro

In bici per tutta l'Isola fino a Bergamo passando per Curno e Mozzo. Ragionano in grande i 18 Comuni che hanno condiviso il documento preliminare alla progettazione di una rete ciclopedonale di valenza sovracomunale che interesserà i Comuni di Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Calusco, Carvico, Chignolo d'Isola, Curno, Madone, Mappello, Medolago, Mozzo, Ponte San Pietro, Presezzo, Solza, Suisio, Terno d'Isola, Villa d'Adda e Sotto il Monte, ente capofila.

Il documento porta la firma del vicesindaco di Sotto il Monte, Raffaele Malvestiti, che si è occupato della sua stesura in collaborazione con l'architetto Massimo Bernardelli e il supporto di Vittorio Leoni dell'ufficio tecnico comunale. In tutto, 71 chilometri di pista ciclabile per un importo di circa 20 milioni di euro. «La volontà



Pista ciclabile nell'Isola

delle Amministrazioni - spiega Malvestiti - è definire una rete ciclopedonale che serva i territori coinvolti collegandosi alle reti ciclopedonali esistenti o in programma. E alla luce del recente finanziamento regionale per la realizzazione di alcune dorsali ciclopedonali nella parte sud dell'Isola, l'obiettivo primario è presentare al Pirellone un progetto integrativo che completi la rete ciclopedonale dell'intera area geografica tra Adda e Brembo, fino alle prime propaggini del Monte

Canto. Un completamento che punta a integrarsi con i collegamenti sovralocali: la città di Bergamo; a est con l'Alzaia dell'Adda e le ciclovie a valenza regionale e nazionale».

Il documento è stato condiviso da tutti i Comuni interessati, compreso Mozzo, coinvolto in un secondo momento, completando l'anello di collegamento con la città.

Nella progettazione della rete non verranno solo realizzati nuovi percorsi in sede riservata, ma anche allargati e migliorati quelli esistenti, rifacendo e realizzando nuovi fondi sui percorsi sterrati. Nello specifico, dei 71 chilometri di pista ciclabile previsti, 26 verranno costruiti ex novo, 20 saranno sedi proprie realizzate su tratti esistenti, 2 corsie riservate create su sedi stradali, 19 passeranno attraverso la manutenzione di ciclabili già realizzate e 4 da percorsi alternativi.

Redatto il documento, ora i Comuni si stanno muovendo per reperire i fondi. «Abbiamo cercato la condivisione della Provincia e, una volta ottenuta, presenteremo tutto in Regione per vedere se c'è la possibilità di finanziarlo - conclude Malvestiti -. Allo stesso tempo parteciperemo ai bandi del Pnrr dedicati alla mobilità sostenibile. Sappiamo che non sarà facile e che non sarà immediato, ma aver condiviso tutti quanti il tracciato è già un primo successo per dare respiro al nostro territorio negli anni futuri».

PONTE SAN PIETRO

Domenica 13 torna la StraPonte marcia non competitiva e solidale

Torna domenica 13 la StraPonte, appuntamento con la marcia non competitiva, aperta a tutti con partenza e arrivo nel piazzale del Policlinico di Ponte San Pietro. La manifestazione, organizzata in memoria di Rita Paris e Stefano Massari, vede tra i promotori

l'Amministrazione comunale, l'associazione di promozione sportiva Treevent e il Gruppo San Donato - Istituti ospedalieri bergamaschi, insieme ai numerosi sponsor tra cui i carabinieri in congedo, bersaglieri, aeronautica, alpini, Softair, Polisportiva, Amici dell'Isolotto, polizia locale, biblioteca e Amici della biblioteca. La prima edizione

si era svolta nel marzo 2019, poi due rinvii a causa della pandemia: ora la StraPonte è pronta a tornare, con qualsiasi condizione atmosferica.

«Il gruppo organizzatore è appassionato - dice il sindaco, Matteo Macoli -. C'è voglia di tornare a poter riproporre un bell'evento in sicurezza e in presenza. Aspettiamo amici e appassionati dei Co-

municini e lontani che vorranno venirci a trovare per una mattinata all'insegna dell'attività fisica e socializzante all'aria aperta. La valenza dell'iniziativa è duplice: innanzitutto quella solidale poiché il ricavato verrà devoluto all'associazione Sos Solidarietà in Oncologia degli ospedali di Ponte San Pietro e Zingonia, dall'altra parte c'è anche l'opportunità di valorizzare e far scoprire ulteriormente i nostri territori».

La manifestazione è a passo libero: camminatori, podisti e runner potranno scegliere tra 3 percorsi da 7, 14 o 19 km. Gli itinerari avranno un passaggio uguale per tutti all'interno del centro storico di Ponte e dell'Isolotto, con un

anello lungo il fiume Brembo e il torrente Quisa immerso nel verde; i due percorsi più lunghi si svilupperanno poi su e giù dal monte di Mozzo e nell'affascinante Valle di Astino. Saranno tre i punti ristoro con acque e tè nei seguenti luoghi: azienda agricola Isolotto, azienda agricola Rubis e monastero di Astino.

Iscrizioni e partenza in via Forlanini, nel parcheggio di fronte all'ingresso della clinica, dalle 7 alle 9; i percorsi rimarranno presidiati fino alle 12. Il contributo richiesto è di 3 o 4 euro con un gadget (scaldacollo o manicotti). Info: Simona Pievani, 340.3577396 o email ch.pievani@gmail.com.

Remo Traina



La StraPonte del 2019

Attività produttive servizio di supporto per le pratiche



Il palazzo del Comune di Ponte San Pietro

Ponte San Pietro

Il Comune ha investito 25mila euro per attivare una collaborazione con la società pubblica HServizi

— Nuovo servizio Suap per l'amministrazione comunale di Ponte San Pietro. Nelle scorse settimane HServizi spa, società pubblica partecipata dalla Provincia e dai Comuni dell'Isola Bergamasca e Valle San Martino, ha attivato un servizio di supporto al Comune di Ponte relativamente allo Sportello unico delle attività produttive (Suap), vale a dire l'ufficio che sovrintende alla gestione di tutte le pratiche riguardanti le aziende, le imprese, le attività mercatali, gli eventi, i negozi e i commercianti del territorio.

Marco Donadoni, presidente e amministratore delegato di HServizi, spiega: «La nostra società appoggia le amministrazioni e il suo personale ad istruire le richieste all'interno degli adempimenti in un ambito assai complesso, ma indispensabile, per mantenere il rapporto con le entità produttive del territorio. Dopo le restrizioni dovute alla pandemia e i nuovi incentivi alle piccole e medie imprese, il Comune e il suo personale sono chiamati ad un lavoro di raccordo per poter usufruire delle opportunità di incentivi che ci attendono. Il servizio Suap inoltre coordina e verifica

le richieste per lo svolgimento delle manifestazioni, divenute un'opportunità di rinascita dopo un buio periodo di distanziamento - aggiunge Donadoni -. HServizi in questo ambito coadiuva e aiuta le Amministrazioni per poter indirizzare le proprie risorse verso gli obiettivi di rinnovo e aggiornamento».

L'investimento per l'anno 2022, a carico dell'amministrazione comunale, sarà di circa 25.000 euro: «Per la gestione delle pratiche in generale e di quelle più complesse in particolare - spiega il sindaco Matteo Macoli - nonché per garantire continuità al servizio in modo efficiente, nel rispetto dei tempi fissati per l'istruttoria delle istanze e per il rilascio dei provvedimenti conseguenti, è necessario il supporto da parte di soggetti in possesso della qualifica e dei requisiti necessari: la società HServizi, società pubblica partecipata anche dal Comune di Ponte San Pietro, dallo scorso anno ha proposto ai Comuni soci un progetto finalizzato alla gestione del Suap a livello sovracomunale e a tal fine ha individuato il personale in possesso della necessaria professionalità. Avendo dovuto fronteggiare in breve tempo una situazione emergenziale ed imprevedibile a livello di personale interno, e in attesa di successive definizioni, abbiamo ritenuto opportuno avvalerci di tale servizio».

Remo Traina

Scuola media a consumi quasi zero. Sì al progetto

Ponte San Pietro. Approvato lo studio preliminare da 2,1 milioni. Dal cappotto ai nuovi serramenti. Ora a caccia di risorse con i bandi

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Il progetto preliminare è ora l'amministrazione comunale di Ponte San Pietro andrà a caccia delle risorse necessarie alla riqualificazione della scuola media «Dante Alighieri», partecipando ad alcuni bandi pubblici.

L'obiettivo è la riqualificazione energetica dell'istituto con la trasformazione dell'edificio in «Zeb» (parametro che identifica un immobile a energia quasi zero) con il raggiungimento della classe energetica A1: lo studio di fattibilità, preparato nelle scorse settimane dalla società Ing. srl di Treviolo, raggiunge l'importo complessivo di 2.150.000 euro, di cui 1,6 milioni per lavori e il resto per Iva, oneri per la sicurezza e spese tecniche.

«La volontà dell'amministrazione - spiega il sindaco Matteo Macoli - è quella di ridurre il fabbisogno energetico della scuola media, uno degli edifici più importanti, grandi ed energivori della nostra comunità, cogliendo l'occasione allo stesso tempo per riqualificare e rendere altamente performante una struttura che accoglie

numerosi studenti, oltre a docenti e personale amministrativo, in una fase fondamentale del proprio percorso di vita. Per cercare di recuperare i fondi necessari parteciperemo a due bandi durante l'anno in corso: si tratta innanzitutto dell'iniziativa «Rigenera» di Regione Lombardia e poi del finanziamento nazionale «Conto Termico» del Gestore dei Servizi Energetici (Gse)».

Fotovoltaico sul tetto

«La scuola media - aggiunge il vicesindaco e delega all'Istruzione Marzio Zirafa - è sede dell'Istituto comprensivo ed è stata oggetto negli ultimi anni di alcuni importanti interventi, sempre in tale ambito: ricordiamo l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto, la sostituzione della centrale termica a condensazione e, proprio nelle recenti vacanze natalizie, la riqualificazione a led dell'intera illuminazione interna: ora vorremmo provare a proseguire questo percorso virtuoso».

L'edificio, situato in via Pieve, si sviluppa su tre piani fuori terra. Ospita anche una mensa e una palestra. La struttura è del



La scuola media «Dante Alighieri» di Ponte San Pietro

tipo tradizionale in laterizio e cemento armato e la copertura dell'edificio è a falde.

Il progetto, se dovesse essere finanziato nella sua totalità, prevederebbe i seguenti lavori: isolamento termico a cappotto delle pareti perimetrali esterne; isolamento termico della copertura con pannelli; sostituzione di tutti i serramenti (porte, finestre, vetri); nuovo impianto di riscaldamento e nuovi impianti elettrici; raddoppio dell'impianto fotovoltaico sfruttando anche le falde del tetto esposte a ovest; nuovo impianto di ventilazione meccanica con recupero di calore per garantire un adeguato ricambio di aria in tutti i locali della scuola.

CRIF FODI/ZONE RISERVATA

Tamponamento multiplo. Quattro veicoli coinvolti

VILLA DI SERIO

Un tamponamento multiplo ha coinvolto quattro veicoli e provocato un ferito non grave (una donna di 57 anni di Leffe) ieri sulla provinciale 35 della Valle Seriana, nel territorio comunale di Villa di Serio. L'incidente si è verificato poco prima delle 15 quando un furgoncino Iveco Daily ha innescato la serie di tamponamenti che ha coinvolto una Panda, una Kia e una Fiat Punto. Sul posto sono

interventati la polizia locale dell'Unione comuni sul Serio di Nembro, il 118 che ha inviato sul posto le ambulanze della Croce Rossa di Alzano e della Croce Verde di Colzate. Lungo la provinciale si sono formate code, ma la circolazione è ripresa in breve tempo con senso unico alternato. A complicare le cose ha contribuito un incidente stradale poco prima (14,45 circa) sulla stessa provinciale, in territorio di Alzano.

Fa, Bo.

Pestaggio in pieno giorno in piazza Setti. Un ferito

TREVIGLIO

Ieri verso le 14 sui gradoni dell'emico. L'uomo, finito al pronto soccorso, è stato affrontato da tre individui

Pestato a sangue da tre giovani per una questione di soldi, di fronte a diverse persone nel centro di Treviglio, sui gradoni di piazza Setti, teatro dell'aggressione che gli è costata fortunatamente leggere ferite.

La vittima è un 48enne residente nella confinante Cassano d'Adda, già noto alle forze dell'ordine: tre invece gli aggressori, che dopo il pestaggio sono risaliti in auto allontanandosi. L'episodio si è verificato ieri verso le 14, sui gradoni dell'emico, dove l'uomo era seduto, sotto il sole. D'un tratto è stato avvicinato dai tre soggetti, con i quali aveva un appuntamento per riscuotere del denaro, stando a quanto poi riferito dalla vittima agli uomini del commissariato di Treviglio. Poco dopo l'incontro è iniziata la discussione. I toni si sono fatti sempre più accesi, fino a quanto uno dei tre ha sferrato il primo pugno al 48enne, che ha tentato di reagire, venendo però sopraffatto in breve tempo. Con calci e pugni, inferti anche dagli altri due aggressori, è stato mandato al tappeto, sbattendo la testa sulla pavimentazione in cemento. Nonostante fosse sanguinante, e altre persone cercassero di porre fine all'aggressione, i tre hanno continuato a infliggere sulla loro vittima. A lanciare l'allarme al 112 è stato un operatore ecologico, in servizio poco distante. Sul posto è intervenuta un'ambulanza insieme agli agenti del commissariato che hanno raccolto le testimonianze. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino per medicare le ferite alla fronte e a una mano.

Parità salariale per le donne. Lunedì convegno in Provincia

Per l'8 Marzo

Al centro la nuova legge per le pari opportunità nel mondo del lavoro. Interverrà la presidente dei Giuslavoristi

I dati Inps del 2019 mostrano un gap salariale del 4% tra uomini e donne: 11,40 euro il valore medio orario lordo per i lavoratori, contro i 10,96 euro delle lavoratrici. Ma poi i problemi spaziano ben oltre, dagli orari di lavoro al «sottoquadramento» e all'uso di contratti cosiddetti «pirata». Una legge approvata alla fine dello scorso anno, la 162/2021, prova a rafforzare le pari opportunità in ambito professionale. Proprio di questo Via Tasso sceglie di occuparsi per l'8 Marzo. Lunedì alle 15, all'auditorium Olmi di via Sora (ma sarà possibile collegarsi anche remotamente: link.sulsite.it)



Il palazzo della Provincia

la Provincia), andrà in scena il convegno «Parità di genere e parità salariale». «È necessaria - osserva la consigliera di parità della Provincia, Roberta Ribon - una cultura della trasparenza, accrescere la consapevolezza di eventuali discriminazioni».

Il programma prevede tra l'altro l'intervento di Tatiana Biagioni, presidente dell'Asso-

ciatione Giuslavoristi Italiani, e una tavola rotonda con Annalisa Cristini e Ilia Negri dell'Università di Bergamo, Sergio Gandi, vicesindaco di Bergamo, Sara Pavesi di Confindustria e Katia Dezio in rappresentanza di Cgil, Cisl, Uil. «La Provincia - osserva la consigliera provinciale Romana Russo - e in particolare il Tavolo Donne Per il rilancio dell'economia bergamasca, ha accolto con interesse la proposta della consigliera di parità di discutere di parità salariale alla luce della recente novità normativa. Il tema si inserisce in un contesto più ampio legato alle diverse componenti che incidono sul divario di genere nel mondo del lavoro, ad esempio il più basso tasso di occupazione delle donne, il lavoro invisibile e non retribuito, il maggior ricorso al tempo parziale».

F. Mor.



Fiaccolata e luci sul Timogno: messaggio di pace

Spiazzi di Gromo. «Insieme per sostenere un mondo di pace». L'evento organizzato agli Spiazzi di Gromo di ripartenza post pandemia, con lo scoppio della guerra in Ucraina ha preso un nuovo significato: «Abbiamo voluto condividere un messaggio di speranza e pensiero per la pace», spiega Alessandro Testa. Così giovedì sera i maestri di sci sono stati protagonisti di una fiaccolata sulle piste davanti al Rifugio Vodala mentre grazie ai fari posizionati dalla Croce Blu di Gromo dalle 20,30 alle 21,45 è stata illuminata la cima del Timogno.

Pista ciclopedonale Curno-Treviolo Il cantiere è partito

Lavori pubblici. Il percorso: da via Brembo alla Marigolda per sbucare al confine con il parco Callioni
Il sindaco Luisa Gamba: «Opera sognata da anni»

REMO TRAINA

Collegare l'isolotto di Ponte San Pietro con Curno e quindi con la Roncola di Treviolo: il sogno della pista ciclopedonale si sta trasformando in realtà. Il comune di Curno ha appaltato i lavori all'impresa F.lli Alborghetti di Ambivere. In questi giorni Le ruspe e i mezzi operativi dell'impresa edile, aggiudicataria dell'appalto, hanno iniziato i lavori di realizzazione del percorso (da via Brembo a Curno fino al confine con Treviolo al Parco Callioni) che si svilupperà immerso nel verde, zona Marigolda, non lontano dallo scorrere del fiume Brembo. Per l'esecuzione dell'opera saranno necessari circa due mesi, a seconda anche dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche.

Ruspe e mezzi dell'impresa aggiudicataria in azione. Serviranno due mesi di lavoro

Verrà completata anche la passerella tra Curno e Ponte San Pietro sul torrente Quisa

Il sindaco di Curno Luisa Gamba: «Quest'opera è stata sognata per anni dai cittadini di Curno ed è stata l'obiettivo principale della nascita, dodici anni fa, del Comitato per il Parco del Brembo a Curno di cui sono stata presidente dalla nascita fino all'inizio dell'impegno politico-amministrativo. I cittadini di Curno e non solo potranno godere di un'area verde quasi incontaminata. Nell'ultima parte verso Ponte San Pietro, la pista sarà collegata alla passerella sul torrente Quisa da un sentiero naturalistico. Il lavoro determinato e congiunto delle Amministrazioni comunali, la collaborazione dei proprietari dei terreni ed il supporto dei comitati locali hanno permesso di raggiungere questo importante risultato».

Il progetto è stato redatto dal geometra Eugenio Brembilla; il costo complessivo è di circa 257.000 euro, comprensivo di lavori, Iva, spese tecniche e delle quote necessarie a sottoscrivere gli accordi bonari con due soggetti privati e una società pubblica per la cessione permanente o l'occupazione con servitù di alcune aree originariamente di loro proprietà ma ora necessarie per il passaggio del tracciato. Il fondo sarà realizzato in materiale stabilizzato naturale e durante i lavori di scavo (già ultimati), su espressa richiesta delle Soprintendenza ar-

cheologica delle belle arti e del paesaggio, è stata presente una ditta specializzata.

Parallelamente troveranno inoltre completamento, per un valore di 30.000 euro, anche le opere conclusive relative alla passerella tra Curno e Ponte San Pietro da poco realizzata sul torrente Quisa e appena collaudata: sempre la ditta Alborghetti si occuperà infatti di mettere in sicurezza l'accesso lungo la discesa dall'isolotto di Ponte e di riaprire i sentieri già esistenti sul lato di Curno, con contestuale messa in sicurezza della scalletta di collegamento con via Brembo e con la nuova pista ciclopedonale in costruzione.

«Tutti questi interventi - commenta Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro - rientrano nel loro complesso in un articolato disegno di miglioramento ambientale e di promozione della fruizione turistico-ricreativa a basso impatto che vede coinvolti a vario titolo da alcuni anni i vicini comuni di Ponte, Curno e Treviolo e, in uno scenario ancora più vasto, le associazioni locali di promozione e tutela del territorio e in prospettiva il Plis del basso corso del fiume Brembo. Con progettualità e determinazione, passo dopo passo, si possono ottenere importanti e concreti risultati a tempi da tempo dalle nostre comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tratto della pista ciclo-pedonale che collegherà Curno a Treviolo

Prodotti Parco dei Colli

Riaperto il mercato agricolo di Valmarina



Il monastero benedettino

Da ieri ha riaperto il mercato agricolo di Valmarina, nella meravigliosa cornice dell'ex Monastero benedettino, sede del Parco dei Colli di Bergamo. I banchi delle aziende agricole che espongono i loro prodotti sono aperti dalle 9 alle 12.30 tutti i sabati, nel rispetto delle misure di contrasto al Covid-19. Cosa troverete alla riapertura? Verdure freschissime colte la mattina presto e portate al mercato, uova, vino biologico (dal Valcalepio al passito), formaggi vaccini e di capra, persino il budino di capra e lo yogurt.

E ancora, pane, brioches fresche, focacce e biscotti, miele, frutta di stagione, confetture, succhi di frutta bio, tutto prodotto dentro il perimetro del Parco dei Colli di Bergamo.

Tigre e giraffa Campagna di Oriocenter sulle televisioni

Spot pubblicitario

Andrà in onda sulle principali emittenti nazionali e sulle piattaforme on-demand fino al 12 marzo

La tigre e la giraffa che da settembre campeggiavano sulla facciata di Oriocenter sono pronte a dare una zampata anche alla programmazione televisiva. Ultimo tassello della nuova immagine coordinata e della campagna integrata «Unexpected» di Oriocenter, il nuovo spot è on air fino al 12 marzo sulle principali emittenti televisive nazionali e piattaforme on-demand. Lo spot recita un comunicato - è volutamente provocatorio, sofisticato nelle scelte di regia e ipnotico nella composizione delle scene, per sottolineare la capacità di Oriocenter di adattarsi come un outfit sartoriale e su misura alle esigenze di ciascun visitatore. Un'attitudine camaleontica interpretata alla perfezione dalla tigre e dalla giraffa che, con il loro mantello mimetico, si aggirano con passo sicuro tra manichini e atmosfere da set cinematografico: una jungla glamour in cui per scelta vetrine e negozi non compaiono mai in modo esplicito, amplificando l'effetto straniante. Le immagini ad alto impatto descrivono l'essenza e l'unicità di Oriocenter: un gigante con 300 insegne, costantemente in crescita e a caccia di novità, affamato di nuove tendenze e capace di suscitare ad ogni incontro emozioni che lasciano il segno. «L'idea è che Oriocenter oggi sia molto più che un centro commerciale: una scatola delle meraviglie che permette a ognuno di interpretare lo spazio a proprio modo, grazie a un'offerta varia e completa», commenta Giovanni Rossi, dal 2017 consulente dell'immagine di Oriocenter e già firma delle due precedenti campagne.



L'abbraccio di Scanzo agli ucraini

Solidarietà.

Ieri cittadini di nazionalità ucraina residenti a Scanzo sono stati ricevuti nella sala consiliare dal sindaco, Davide Casati, insieme ai sacerdoti, ai volontari della caritas interparrocchiale e dell'associazione MoyaMoya. «Un modo per dire che la comunità c'è, è a loro fianco, con il cuore e anche con atti concreti - ha spiegato il primo cittadino - Abbiamo visto le lacrime di chi ha i familiari sotto le bombe di Kiev, di una mamma

che è qui in attesa che i suoi bimbi arrivino alla frontiera accompagnati dal papà, di chi ha avuto parenti e amici morti». Durante l'incontro il sindaco ha raggiunto al telefono Salvatore Algeri, scanzese che ieri mattina è partito con diversi camper e un pullman e porterà in Italia donne e bambini dalla frontiera polacca. Partiti anche i camion verso la Moldavia per consegnare quanto raccolto in questa settimana dall'associazione MoyaMoya.

Lallio, ai nuovi nati il Comune dona campanellino Unicef

L'iniziativa

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha aderito: le donazioni al Fondo Onu per l'Infanzia

Un progetto per dare una speranza ai bambini in difficoltà permettendo loro ritrovare un po' di sorriso. Anche per quest'anno il Comune di Lallio aderirà al progetto avanzato dal comitato italiano dell'Unicef «Per ogni bambino nato, un bambino salvato».

Grazie a questa collaborazione ad ogni nuovo nato nel 2022 verrà donato dal comune di Lallio un piccolo campanellino ricevuto direttamente da Unicef attraverso una pic-

cola donazione fatta dal Comune ad inizio anno. I proventi di questi campanelli verranno poi destinati dal Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia che li potrà utilizzare per progetti a fin di bene.

Inoltre, come simbolo di «ringraziamento» verso l'adesione al progetto, l'amministrazione comunale riceverà direttamente dal comitato Unicef un attestato di adesione all'iniziativa. Alle famiglie dei neonati, invece, verrà consegnata una lettera di congratulazioni per festeggiare il lieto evento: «È già da diversi anni che aderiamo a questa iniziativa - spiega il vicesindaco e assessore alle Politiche sociali Massimo Mastromattei - È un piccolo segnale ma signifi-

cativo: un campanellino, che riceviamo da Unicef, che regaliamo a tutti i nuovi nati del paese. Un piccolo gesto che ci permette però di sostenere progetti verso i bambini più sfortunati e che hanno bisogno di assistenza. Le drammatiche immagini che ci stanno arrivando dall'Ucraina ci fanno capire quanto i più piccoli spesso si trovino in difficoltà».

In media il comune di Lallio vanta circa una ventina di nuove nascite l'anno, con l'amministrazione che ad ogni certificazione di nascita consegnerà anche questo piccolo regalo alle famiglie: «Penso sia importante far sentire un'amministrazione comunale vicina a ogni nuovo nato del paese - conclude Mastromattei - È questo lo spirito che ci spinge a portare avanti questo appuntamento annuale a cui non vogliamo rinunciare. È un piccolo gesto, una goccia nel mare, che però può contribuire ad alleviare le sofferenze dei bambini bisognosi».

Diego Defendini

Pianura e Isola

Dopo vent'anni riqualificato il palazzo «Ex Piazzini»

Ponte San Pietro. L'edificio era stato devastato da un incendio nel 2000
Macoli: «Così decoro e sicurezza»

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

È arrivato a conclusione il cantiere di riqualificazione del palazzo «Ex Piazzini» di via Roma, nel cuore del centro storico di Ponte San Pietro, davanti all'antica chiesa: nei giorni scorsi si è resa necessaria un'ultima giornata di chiusura della strada e di interruzione del traffico veicolare per consentire le operazioni conclusive, i getti di calcestruzzo finali e la rimozione delle paratoie di cantiere rimaste dopo il precedente smontaggio dei ponteggi e delle impalcature, già avvenuto tra novembre e dicembre. Ora è di nuovo consentito anche il transito completo sotto i caratteristici portici.

«I lavori sono sotto gli occhi di tutti - spiega il sindaco Matteo Macoli - così com'è evidente la differenza con quanto i cittadini sono stati costretti a vedere nei precedenti venti anni in questo angolo suggestivo di Ponte San Pietro. Oltre all'aspetto estetico, vi è quello principale riguardante la sicurezza dell'immobile, fino a poco tempo fa bruciato e parzialmente collassato: le coperture sul tetto sono state completamente rifatte così come le murature ed è stata realizzata un'imponente palificazione anti-sismica. Ora lo stabile è stato terminato al rustico: per il futuro sono possibili diversi utilizzi, a cominciare da quelli culturali, in ogni caso l'aspetto fondamentale era e



Uno scorcio del palazzo riqualificato, in pieno centro storico

resta la messa a norma strutturale e il ripristino del decoro esterno».

Mezzo milione dalla Regione

L'intervento ha beneficiato di un considerevole contributo regionale: «Il palazzo "Ex Piazzini", devastato a seguito di un incendio nel 2000, viene restituito alla cittadinanza dopo l'importante recupero

reso possibile grazie al contributo di 500.000 euro del Piano Lombardia», commenta con soddisfazione l'assessore regionale alle Infrastrutture Claudia Terzi: «Abbiamo ritenuto fondamentale finanziare la riqualificazione dell'immobile per garantire la messa in sicurezza e per il decoro del centro storico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio, carriera e sport: premiate le eccellenze

Ponte San Pietro

Al palazzetto di Briolo la consegna di assegni e riconoscimenti. Il sindaco: quest'anno 81, quota record

«Usate le parole che vi ho insegnato per difendervi e per difendere chi quelle parole non le ha». È con la lettura di alcuni stralci della lettera del professor Pietro Carmina - insegnante al liceo di Canicattì e morto in seguito al crollo di una palazzina lo scorso dicembre - indirizzata ai suoi alunni che il sindaco Matteo Macoli ha aperto la cerimonia di consegna di «Ponte premia Ponte», la manifestazione organizzata dall'am-

ministrazione comunale per premiare gli studenti meritevoli e i cittadini che si sono distinti nella vita e nello sport.

La cerimonia si è svolta nel nuovo palazzetto dello sport «PalaPonte» di Briolo: sindaco e vice e assessore alla Cultura, Marzio Zirafa hanno consegnato 81 assegni di studio, per un totale di 11.770 euro, a studenti (11 a ragazzi della terza media, 64 a studenti delle scuole superiori e 6 ai laureati).

Le targhe sportive sono andate invece: alla Sezione Karate della Polisportiva Ponte San Pietro per il 20° anno di fondazione e attività, al Vespa Club Ponte San Pietro per il 70° anno di fondazione e al campione ita-



La consegna dei riconoscimenti agli studenti durante la cerimonia al «PalaPonte» di Briolo

liano di pesca sportiva Matteo Sigralli «sportivo dell'anno». Riconoscimenti anche al dottor Marco Salmoiraghi, originario e residente nel quartiere del Villaggio Santa Maria, per la carriera lavorativa nell'ambito della medicina e del settore socio-sanitario da poco terminata - direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Bergamo, dell'Asl di Lodi, dell'Areu, direttore generale dell'Asst Santi Paolo e Carlo

di Milano e vicedirettore generale della Direzione Welfare di Regione Lombardia - e al Maresciallo maggiore Leonardo Ciuffreda, come ringraziamento per il servizio svolto con abnegazione e professionalità nel ruolo di comandante della stazione dei carabinieri dal 2016.

«L'amministrazione - ha commentato il sindaco - è costantemente impegnata nella valorizzazione delle eccellenze

del territorio: quest'anno, nell'ambito scolastico, abbiamo raggiunto la quota record di 81 meritevoli premiati con uno stanziamento finanziario aumentato di circa il 30% per poter riuscire giustamente a soddisfare tutte le richieste. La cerimonia «Ponte premia Ponte» si conferma uno degli appuntamenti più apprezzati e sentiti dall'intera comunità».

Annamaria Franchina

In 1.500 alla «StraPonte» Il ricavato agli ospedali

Ponte San Pietro

La manifestazione ha segnato un'altra tappa del rilancio della cittadina, dopo gli anni della pandemia

■ Boom di partecipanti alla «StraPonte»: ha vinto la voglia di ritrovarsi dopo due anni difficili di emergenza, i bei percorsi e la finalità solidale. In più di 1.500 si sono infatti presentati domenica davanti al Policlinico per iscriversi alla manifestazione podistica a passo libero in

memoria di Rita Paris e Stefano Massari, organizzata in collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro, l'associazione Treevent e gli Istituti Ospedalieri Bergamaschi.

«Ringrazio i volontari che hanno collaborato in prima linea – commenta il sindaco Matteo Macoli – e l'ottima riuscita dell'iniziativa conferma la bontà del lavoro svolto. Prossimamente, con una cerimonia in municipio, consegneremo il ricavato all'associazione Sos Soli-

darietà in Oncologia degli ospedali di Ponte e Zingonia». I tre percorsi della «StraPonte» si sono snodati tra centro storico e l'area verde naturalistica dell'Isolotto lungo il fiume Brembo e, per i percorsi più lunghi, spingendosi verso il Parco dei Colli, il monte di Mozzo e toccando la Valle di Astino. Le magliette tecniche celebrative sono state realizzate dalle ditte Gruppo Lm e Bgreen di Alex Bonaiti. Hanno prestato servizio le associazioni Aeronautica, Alpini, Bersaglieri, Carabinieri, Commando Softair, oltre alle bibliotecarie e ad altri singoli volontari. I ristori sono stati organizzati nelle aziende agricole Assolari (Isolotto) e Rubis (Fontana).

R. T.

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Sentieri e belvedere L'Isolotto riparte Piano da 1,7 milioni

Il parco. Ai fondi comunali si somma il Piano Lombardia Macoli: «Progetto nel 2022, l'anno prossimo i lavori»

PONTE SAN PIETRO
FAUSTA MORANDI

Su un muretto, nei pressi dell'ingresso, una scritta in acciaio corten avviserà: «Parco Isolotto». Sarà il primo segnale, anche per i più distratti, della rinascita di questa pregiata area verde, per anni balzata alle cronache anche (forse soprattutto) per problemi di degrado, ma che ora è pronta a una nuova vita.

I finanziamenti

Ai 700mila euro che il Comune di Ponte San Pietro aveva già deciso di destinare per la riqualificazione si è aggiunta infatti, pochi giorni fa, l'ufficializzazione di un milione di euro inserito a questo scopo dalla Regione nel Piano Lombardia. Così, il progetto definitivo-esecutivo (elaborato sulla scia di un masterplan presentato già nel 2019) è stato riaperto, per aggiornarlo e inserirvi nuovi interventi. «Quest'anno probabilmente trascorrerà tutto nell'aggiornare la progettazione, svolgere la conferenza di servizi con tutti gli enti interessati e avviare la gara d'appalto - calcola il sindaco Matteo Macoli, sfogliando il corposo faldone con planimetrie e relazioni progettuali -. Ma nel 2023 si potrà dare il via alle opere».

Al lavoro per la progettazione ci sono gli architetti Marcello Sita e Francesca Gerbelli

(Bsa Studio di Architettura) con l'agronomo Mario Carninatti. Tutti gli elementi progettuali andranno naturalmente verificati e approfonditi durante l'iter autorizzativo, ma l'impostazione è chiara: «Una grossa parte dell'intervento si concentrerà nell'ingresso, per far capire che si tratta di un vero parco, fruibile da tutti», spiega Macoli. Così, oltre a mu-

Interventi di riqualificazione all'ingresso e lungo la strada che attraversa l'area

Nelle zone più pregiate passerella in legno sopraelevata per non danneggiare le piante

retti, siepi e staccionate, si punta a realizzare una piazzetta allungata, con pavimentazione in pietra, come raccordo tra via Isolotto, via Mozart e il tratto da riqualificare del percorso pedonale e ciclabile. Qui troveranno spazio delle sedute, ma anche un piccolo belvedere affacciato sul Brembo. Sempre nella zona del cosiddetto «paleoalveo» verranno

posizionate strutture per attività fisica, in particolare esercizi «calistenici». Previsto anche il ripristino (con modalità da definire), di una forma di controllo degli accessi dei veicoli, laddove un tempo c'era la sbarra.

«Verrà poi interamente riqualificato - aggiunge il primo cittadino - il percorso che attraversa l'area lungo l'asse Nord-Sud, dall'ingresso, nei pressi del centro storico di Ponte, fino alla nuova passerella sul Quisa. Diventerà una vera pista ciclopedonale».

Suppergiù dall'area delle cascate, poi, partirà una passerella in legno di larice che sarà sopraelevata rispetto al terreno di circa venti centimetri. Il camminamento permetterà di passeggiare, senza causare danni, nella porzione più significativa, dal punto di vista naturalistico, dell'Isolotto: i prati aridi, habitat particolarissimo che ospita tra l'altro diversi tipi di orchidee spontanee.

I sentieri e il bosco

I maggiori fondi in arrivo consentiranno di mettere in programma da subito (rialzo dei costi delle materie prime permettendo), osserva il primo cittadino) anche altri interventi, che sono ora in fase di definizione: «Ne parlerò con i progettisti e mi confronterò con Giunta e Consiglio comu-

Il tesoro dei «prati aridi» con le loro orchidee

A dare particolare pregio all'Isolotto sono i cosiddetti «magredi» o «prati aridi», che ospitano le famose orchidee selvatiche.



L'area all'ingresso dell'Isolotto, a ridosso del centro di Ponte San Pietro: prevista un'ampia riqualificazione



Il tracciato rurale che attraversa l'area sarà riqualificato

nale», afferma Macoli, anticipando tuttavia alcuni contenuti di massima: «Sicuramente si potranno aumentare gli interventi sulla sentieristica, per offrire diversi percorsi all'interno del parco. E si implementeranno gli interventi di sistemazione del verde nel paleoalveo e nella parte boscata». Gli interventi riguarderanno la parte dell'Isolotto che è di proprietà comunale e, in misura minore, demaniale. Vi sono poi alcuni terreni privati coltivati, la cui vocazione di fatto rientra nel piano: nei progetti si parla infatti di un parco agricolo, naturalistico e ricreativo. Che ora è pronto a prender forma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Oltre il degrado, la riscoperta è già iniziata in questi anni»

«Gli episodi di marginalità e abbandono di rifiuti purtroppo restano, ma l'area negli ultimi anni è stata riscoperta e le frequentazioni sono molto cambiate». Il sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, evidenzia come un importante miglioramento nella situazione dell'Isolotto sia di fatto già iniziato: «Da una parte la positiva sensibilizzazione partita dal basso ha portato gli amministratori a introdurre nuove norme urbanistiche di vera tutela dell'area verde, e dall'altra la diffusa consapevolezza sulle tematiche ambientali e la mobilità dolce ha sviluppato nei cittadini

già ora un nuovo modo di frequentare sempre di più la zona per passeggiate, giretti con il cane, bicicletate, giornate ecologiche e visite guidate, aspetti fino a qualche anno fa impensabili e ora già positivamente divenuti una realtà quotidiana». E se di certo gli interventi delle forze dell'ordine e quelli di pulizia del verde hanno aiutato, l'obiettivo di rendere l'area sempre più vissuta e conosciuta può trasformarsi anche in uno strumento di superamento del degrado. «Durante i lockdown, non potendosi spostare, tanti cittadini di Ponte hanno scoperto o riscoperto questo luogo, passeg-

giare da queste parti è diventata un'abitudine», racconta il sindaco, che abita proprio nelle vicinanze dell'area verde.

Un aspetto importante per rendere possibile la fruizione sono i percorsi di mobilità dolce: il progetto di riqualificazione dell'Isolotto dà grande importanza a questo aspetto, ma alcuni passi in questa direzione sono già stati compiuti. È recente infatti la realizzazione della passerella sul torrente Quisa, che collega la sponda di Ponte San Pietro con quella di Curno: il ponticello è già transitabile, ma non ufficialmente inaugurato. Sono infatti in corso i lavori,



La nuova passerella sul Quisa, tra Ponte San Pietro e Curno

appaltati dal Comune di Curno, per sistemare il vicino sentiero e per realizzare il collegamento con la Roncola di Treviolo. «Così facendo il percorso naturalistico del basso corso del fiume Brembo Ponte-Curno-Treviolo dall'Isolotto sarà un sogno inseguito da tempo che diventa realtà», aggiunge Macoli.

Che, proprio sul lato Isolotto, sottolinea l'importanza del finanziamento di un milione ricevuto dalla Regione: «Si tratta del contributo pubblico più importante ricevuto dal nostro Comune almeno negli ultimi 20 anni: è nostro compito dare continuità a queste operazioni, anche e soprattutto con la fondamentale collaborazione con l'associazionismo locale».

F. M.

Anche la «StraPonte» domenica è passata di qui

Domenica il percorso della «StraPonte» ha portato circa 1.500 persone ad attraversare l'area verde dell'Isolotto



Il 22 maggio tornano visite guidate e altre attività

È in programma per il 22 maggio l'iniziativa, ormai tradizionale, di riscoperta dell'Isolotto. In campo Comune, Fai, Fab e comitati



Frutti e «radici», Matteo coltiva la terra dei nonni

La storia. La famiglia Assolari è «di casa» dal 1927: il giovane è tra gli 8 residenti dell'area. Di recente ha ottenuto la qualifica di imprenditore

PONTE SAN PIETRO

La sua famiglia è qui dal 1927, in un susseguirsi di cinque generazioni. Era stato il trisnonno, Giovanni Assolari, a comprare alcuni terreni sull'Isolotto.

E oggi Matteo Assolari, 26 anni, è pronto a portare avanti la tradizione agricola che è entrata nel dna di questo luogo, e a farlo da professionista: di recente infatti ha ottenuto dalla Regione la qualifica di imprenditore agricolo.

«I miei genitori hanno sempre avuto animali e lavorato un po' la terra, anche se di mestiere fanno altro - racconta Matteo -. Io ho aperto la partita Iva nel 2019 e da allora coltivo frutta, verdura e zafferano, vendendo al pubblico: o direttamente qui in azienda, il mercoledì pomeriggio, o il sabato mattina al mercato di produttori locali "Briologico", al Centro La Proposta». Camminando tra i terreni coltivati, si intravedono anche gli animali: «Ho un piccolo allevamento di vacche da carne, meno di una decina di capi, che vivono all'aperto in stato semi-brado».

E sebbene i prodotti non abbiano una certificazione ufficiale di «biologici», Matteo lavora con tecniche naturali: «Sono attento alle concimazioni, a evitare di sprecare acqua...».

L'idea è di far crescere questa piccola realtà: «Vorrei estendere gli orari di apertura, ho un gruppo Whatsapp dove ogni lunedì invio l'elenco dei prodotti disponibili, e sto cercando una collaborazione con aziende specializzate per preparare an-



Matteo Assolari tra gli albicocchi in fiore nella sua azienda agricola

■ **Coltivo frutta, verdura e zafferano, poi vendo direttamente ai consumatori**

■ **Il padre Paolo è tra i fondatori, nel 2009, del Comitato per tutelare l'Isolotto**

che dei prodotti sott'olio. È tutto un "work in progress".

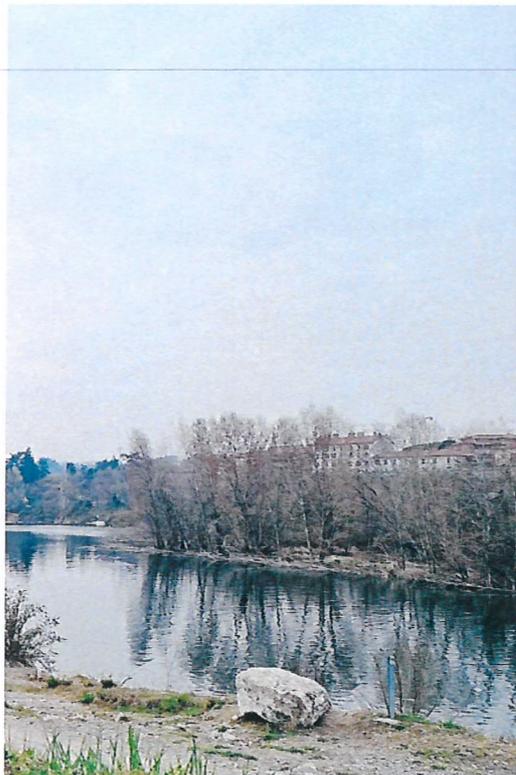
Oltre a coltivare una parte dei terreni (l'azienda agricola si estende su poco più di 4 ettari), Matteo è uno dei soli otto attuali abitanti dell'Isolotto. E la passione per questo luogo l'ha respirata in famiglia: il papà Paolo fu infatti, ormai dodici anni fa, tra i fondatori del Comitato Isolotto. «Nel 2009 - racconta Paolo Assolari - abbiamo cominciato a sentir parlare di possibili nuove edificazioni qui (c'era l'ipotesi di realizzare alcune residenze, ndr), ci siamo messi in campo con un gruppo di amici per evidenziare come per noi questo luogo meritasse

di essere preservato per come era e che per aumentare la sicurezza non servisse un quartiere residenziale, ma renderlo un posto da vivere. Tanti ci hanno sostenuto, abbiamo avuto una mano anche da persone competenti».

Oggi, anche a seguito dell'impegno civico di tanti, il Pgt di Ponte San Pietro tutela l'Isolotto, eliminando le previsioni di nuovi insediamenti. Ma il lavoro del comitato non è finito: «Continueremo a portare le nostre proposte e a promuovere iniziative per far conoscere le peculiarità di quest'area».

F. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stanziamento nel Piano Lombardia

Fondi da Regione, Terzi: «L'area torna dei cittadini»

Il finanziamento da un milione di euro assegnato dalla Regione al Comune di Ponte San Pietro attraverso il Piano Lombardia permetterà di ampliare da subito gli interventi previsti sull'Isolotto, trasformandolo in un vero e fruibile «polmone verde» in riva al Brembo. «Per troppi anni - commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture, la bergamasca Claudia Terzi - la zona è stata ostaggio dei

delinquenti che l'hanno "occupata" per i loro traffici, ben sapendo che, per conformazione e ampiezza, era difficile per le forze dell'ordine essere presenti sempre e ovunque». Una situazione a cui si vuole sempre più porre rimedio: «Il nostro obiettivo è restituire l'Isolotto ai cittadini. E così sarà, grazie a questo progetto che prevede percorsi ciclopedonali, panchine, staccionate».

«Iniezioni» e funghi Esperti in campo per la lotta all'ailanto

Una specie «aliena» e decisamente invasiva. Sul fronte naturalistico, oggi una delle principali minacce per l'Isolotto è rappresentata dall'ailanto, pianta dalla crescita velocissima, che «si espande a dismisura e non permette ad altre specie di svilupparsi: una grave minaccia per la biodiversità», spiega l'agronoma Anna Mazzoleni. Che proprio all'Isolotto è in pri-

ma linea: è infatti la direttrice dei lavori di un progetto, partito l'estate scorsa, finalizzato appunto a contenere l'espansione dell'ailanto e, in misura minore, di un'altra pianta, la brussonezia, che pone problemi simili. Il progetto, dal valore di 80mila euro circa e cofinanziato da Fondazione Cariplo, è parte della più ampia cornice di «Natura vagante», un piano per la

tutela della biodiversità e il ripristino dei «corridoi ecologici» lungo l'Adda e i suoi affluenti. «Per quanto riguarda l'Isolotto, gli interventi andranno avanti fino a fine 2022 - spiega Mazzoleni -. L'area include ambienti estremamente preziosi e rari, in particolare i cosiddetti magredi, o prati aridi. È molto importante che questi habitat vengano conservati, laddove ci sono».

Per la lotta all'ailanto, inserito anche nella «black-list» dell'Ue, i soli metodi «meccanici» non funzionano, anzi, «rischiano di essere controproducenti: più si taglia la pianta madre, più le radici ricrescono. Serve quindi un intervento anche chimico, che sia però molto specifico e mirato, con iniezioni nelle pian-



Una macchia di ailanto: si tratta di una specie molto invasiva

te su cui si vuole intervenire e pennellature sui tagli appena fatti, in modo da non disperdere il prodotto nell'ambiente circostante», aggiunge l'esperta. Ed è questo che oggi si sta facendo all'Isolotto, ma non solo: «L'Università di Milano sta portando avanti una sperimentazione con l'utilizzo di funghi, già presenti sul territorio bergamasco, che sembrano in grado di smorzare l'aggressività dell'ailanto, attuando quindi una modalità di contenimento biologico».

Si andrà avanti fino a fine anno circa, «poi è previsto un piano di manutenzione successiva, perché eradicare completamente l'ailanto è impossibile: una manutenzione annuale consentirà di tenere la situazione sotto controllo».

Per le auto elettriche tre nuove colonnine

Ponte San Pietro

■ Si amplia a Ponte San Pietro la rete per la ricarica dei veicoli elettrici raggiungendo tutti i quartieri: dopo le colonnine già installate al Villaggio (nel 2017) e in zona Clinica (2019), il servizio è sbarcato anche a Briolo e nella frazione di Locate. Le tre nuove colonnine da 22 kilowatt ciascuna sono state realizzate in via Moiola accanto a piazza del-

la Libertà, lungo via San Clemente a Briolo e nel parcheggio di via Foadelli a Locate. L'installazione dei tre punti di ricarica dei veicoli elettrici, dotati di due posti ciascuna, è frutto dell'accordo stipulato dalla Giunta con l'azienda «Be Charge» al termine di un bando curato dall'ufficio tecnico in sinergia con la società E-Fase che ha svolto un ruolo di consulenza in ambito energetico.

PONTE SAN PIETRO

Tricolore, Costituzione e auguri del sindaco ai neo maggiorenni

Con il nuovo anno, il sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli ha preso carta e penna e ha scritto ai concittadini che diventano maggiorenni ed entrano a far parte attiva della comunità civile: la lettera verrà consegnata nel corso del 2022 in occasione del loro comple-

anno e sarà accompagnata da un «Kit 18enni» che contiene anche una copia della Costituzione e la bandiera tricolore. «Compiere 18 anni - si legge nella lettera del primo cittadino - rappresenta un momento di festa per tutti ma porta con sé anche un valore altamente simbolico: nuovi diritti e nuovi doveri, nuove opportunità

e nuove responsabilità, nuove possibilità e nuovi impegni. E con questi sentimenti che l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha pensato di consegnarvi una copia della Costituzione italiana, dal 1947 base fondamentale dell'ordinamento democratico del nostro Stato, e quella bandiera tricolore che sventoliamo con orgo-

glio in numerose occasioni e che ci ricorda i sacrifici dei nostri concittadini nel corso dei secoli. Rinovandovi i saluti, permettetemi di chiudere con un piccolo grande consiglio: ogni tanto cercate di ricavarne un po' di tempo prezioso per aiutare gli altri. Si può fare in svariate forme, senza pubblicità e senza clamore, nelle associazioni ma anche nelle nostre famiglie o nell'ambito della comunità civile: fare il bene aiuta a stare bene. Tanti auguri sinceri per il raggiungimento della maggiore età, per il futuro formativo e professionale e per l'avvenire della vostra vita». Quest'anno sono 115 i cittadini che compiono 18 anni.

R. T.



Il kit con il Tricolore e la copia della Costituzione per i diciottenni

Primo piano

Il Galà del calcio bergamasco

La guida del calcio orobico edita da Sesaab

Dalla Champions alla Terza
la 38ª edizione de L'Almanacco

Lo storico gol di Duván Zapata che, lo scorso novembre, ha permesso all'Atalanta di vincere sul campo della Juventus (e in campionato non accadeva da 32 anni). E poi un concitato «assemblamento» di giocatori del calcio dilettanti: sono queste le immagini che spiccano

sulla copertina del nuovissimo «Calcio Bg-L'Almanacco», 38ª edizione del volume curato da Gigi Di Cio e presentato nel corso del Galà del calcio bergamasco. Come sempre, del resto, la Dea e il pallone di provincia sono le due grandi anime della «bibbia» del calcio

bergamasco: quasi 600 pagine ricche di dati, nomi, cifre, immagini, chiamate a raccontare la storia di questa stagione sportiva giunta alla sua fase decisiva. L'ennesima perla di una collana inesauribile, compagna fedele degli addetti ai lavori che vi possono trovare tutti i

dettagli relativi alle squadre Figc dalla A alla 3ª categoria. Edito da Sesaab al prezzo di 18 euro, «L'Almanacco» è in vendita allo sportello abbonamenti de L'Eco di Bergamo, oppure on line con spedizione a domicilio (link in home page di www.ecodibergamo.it).

Il Galà fa il pieno Dopo il Covid voglia di rilancio

Il ritorno. A Le Due Torri sala gremita. Nicola Radici: «Bergamo eccelle per numeri e qualità». Le iniziative

LUCA PERSICO

Alle 8 e mezza della sera, mezzora prima del calcio d'inizio della serata, i posti a sedere sono già belli che esauriti. Il personale dello Shopping Center Le Due Torri di Stezzano amplierà la platea, ma non basterà a farci stare tutti. Qualcuno seguirà in piedi, dolce dazio da pagare per il ritorno della quindicesima edizione de Il Galà del calcio bergamasco, evento capace come nessun altro di mettere insieme tutte le componenti che animano il football di casa nostra. Rispetto alla tradizione sono cambiati il giorno (lunedì post-partita invece che il sabato della vigilia) e il periodo (dall'inverno alle porte della primavera).

Quella di sempre, anzi maggiore, è stata la risposta di un movimento su cui come in pochi altri casi è entrata in tackle la pandemia (tre partite giocate da marzo 2020 ad agosto 2021), ma ufficialmente rimessosi le scarpette bullonate ai piedi tra uno stop & go e l'altro. Rispetto all'ultima volta, due anni e due mesi prima, sono tanti quelli che sono volati via, e il primo atto della serata è un applauso che arriva sino al cielo, dove tutti hanno qualcuno da ricordare.

Per la prima volta al banco delle autorità c'è Nicola Radici, nuovo delegato provinciale della Figc: «Siete davvero in tanti e sono felice - dice l'ex dirigente



La copertina de L'Almanacco

(tra le tante) di Atalanta e Falco Albino, poli opposti a tinte nerazzurre della sua precedente carriera dirigenziale - Siamo tra le prime province per numeri e per la qualità proposta. Per me questo è ruolo nuovo, spero di portare novità e una rinnovata unione di intenti». A quella si è appellato il consigliere regionale Gianluca Bellani, che dopo mesi di ricorsi al Tar, polemiche e denunce, ha colto l'occasione per tendere la mano ai suoi oppositori: «Pur nelle differenze, serve un confronto sulle idee - il senso del suo intervento - Ne va del bene di tutto il nostro calcio, che ha problemi concreti da risolvere».

Come pochi altri può raccon-

tarlo, Roberto Spagnolo, quasi quarant'anni fa dirigente dell'Azzanese e oggi direttore operativo di un'Atalanta fresca di passaggio di proprietà in mani americane. Dopo la sosta per le nazionali, c'è la prospettiva di un quarto di finale di Europa League da giocare con il Lipsia: «Proveremo a qualificarci, ripartendo dalla predisposizione al lavoro e dall'unione del nostro gruppo - ha detto dopo essersi collegato in diretta con Bergamo Tv -. Gente come Muriel e Freuler che portano in trionfo Cissé, come avvenuto a Bologna, sono un'immagine che altrove non capita spesso di vedere. L'Atalanta che fa parlare di Bergamo in Europa è di tutti, l'Atalanta siete anche voi». La serata, chiusa con la presentazione della trentottesima edizione del volume Calcio Bg-L'Almanacco (di cui parliamo a parte) è coincisa con l'occasione per far conoscere alla platea alcune delle novità che caratterizzeranno il finale di stagione.

«A fine mese 70 nuovi arbitri»

Paolo Fiorini, presidente dell'Aia (Associazione italiana arbitri) provinciale, si è soffermato su un movimento che nell'ultimo biennio ha fisiologicamente sofferto alla voce arruolamento: «Ma entro fine mese saranno pronti 70 nuovi arbitri freschi di corso: aiutiamoli a crescere, ricordando che, dai 14



La platea del Galà del calcio bergamasco a Stezzano FOTOSERVIZIO AFB

ai 17 anni, oggi i ragazzi del settore giovanile possono sia giocare sia arbitrare».

Tornerà la «Settimana»

Avanti ha guardato anche Massimo Ruggeri, presidente dell'Aiac (Associazione italiana allenatori di calcio) Bergamo, che ha confermato che la Settimana del calcio bergamasco, a fine stagione, tornerà: «Pur in un format più snello e ridotto. Bravi a tutti per come avete resistito in questi anni: è il momento di tornare avanti, senza dimenticarci da dove veniamo». Già. Dario Silini, segretario generale del Villa Valle, ha parlato del torneo di calcio giovanile «Il maggio giallorosso» che dal 27

maggio al 12 giugno (data della sua scomparsa) sarà intitolato a Villa d'Almè alla memoria di Giuseppe Baretti, ex presidente del Cri e papà del nostro football: «Come premio, la squadra vincente della categoria Esordienti secondo anno avrà la partecipazione al trofeo Quarenghi, dove se la giocherà con le formazioni professionistiche: sappiamo che a Beppe sarebbe piaciuto così». Come la gente comune che si avvicina e chiede cosa ci fanno 200 persone nel salone di un centro commerciale: è la platea del calcio bergamasco, a cui il Galà mancava tanto quanto un gol decisivo all'ultimo minuto di recupero.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



ELETTROMECCANICA MADASCHI srl



IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

SAN PAOLO D'ARGON (BG) Via Manzoni, 24
tel. 035.958245 - info@elettromeccanica.it

- Motori elettrici unel-mec e autofrenanti
- Motori corrente continua
- Motoriduttori
- Elettropompe sommergibili
- Pompe periferiche, autoadescenti, centrifughe, inox, pvc, pluristadio e dosatrici
- Motopompe
- Gruppi antincendio e di pressurizzazione
- Addolcitori d'acqua
- Circolatori
- Serbatoi di pressurizzazione
- Vasi di espansione - idrosfere
- Elettroventilatori
- Saldatrici c.a./c.c.
- Gruppi elettrogeni
- elettrotensili
- Caricabatterie
- Paranchi elettrici
- Apricancelli
- Compressori
- Regolazioni c.c.
- Inverters digitali

Iniziativa della Dir.Sport

In palio dieci borse di studio per sportivi universitari

Fra le molteplici iniziative presentate nel corso di un ricchissimo Galà del calcio bergamasco, ha fatto la sua comparsa una lodevole proposta condotta dalla Dir.Sport (l'associazione dei dirigenti bergamaschi), con i dettagli illustrati da Giuseppe Nervi, il direttore sporti-

vo della Cisanese. Si tratta di una borsa di studio istituita con l'intento di aiutare «gli sportivi che investono sul proprio futuro»: ossia studenti che, al termine del percorso a livello secondario, si iscrivono all'università continuando al contempo la propria attività

agonistica. L'iniziativa è rivolta a calciatori, calciatrici e arbitri - tesserati Figc o iscritti Aia - neodiplomati nell'anno scolastico 2021/22 e poi iscritti a una facoltà universitaria. Verranno messe in palio 10 borse di studio da 500 euro l'una, assegnate ai più meritevoli

scelti da una commissione (presieduta da Olivo Foglieni, fresco insignito del Premio Sensi) in base a specifici requisiti, a cominciare dal voto di maturità raggiunto. Le domande potranno essere presentate dal 18 luglio al 30 settembre: info sul sito www.dir-sport.it.



A sinistra Adriano Ferrerira Pinto (tra Marziale Bonasio e Roberto Spagnolo). Sopra, Giorgio Corna (a destra) premiato da Paolo Fiorini



A sinistra Angelo Passera premiato da Cinzia Di Costanzo. Sopra Maurizio Casali, premiato da Federico, nipote di Ottorino Durante



A sinistra Stefano Zanchi premiato da Sonia Gambarini. Sopra Olivo Foglieni (a sinistra) premiato da Luca Sensi

Ferreira Pinto: «Sono un faro per i giovani»

I premiati. Miglior giocatore. Arbitri: Corna. Tecnico: Passera. Vivaio: Casali. Ds: Zanchi. Il «Sensi» a Foglieni

È stata anche la loro serata, quella dei premiati, i protagonisti di un movimento che dall'Atalanta alla Terza categoria, anche in questa stagione 2021/22 sta mandando in campo 177 società affiliate alla Figc. Tra i giocatori la scelta è caduta sull'infinito Adriano Ferreira Pinto (a lui il primo premio L'Eco di Bergamo), ideale anello di raccordo tra la vetta e la base del movimento. L'ex ala destra nerazzurra ai tempi di Colantuono e Delneri, oggi è la bandiera del Ponte San Pietro (Serie D) di cui in questa stagione (sin qui 6 reti in 24 presenze) veste la maglia per l'ottava stagione consecutiva: «Un riconoscimento che voglio condividere con un club che non mi ha mai fatto mancare nulla e di cui ho condiviso la filosofia - le parole del 42enne brasiliano originario di Quinta do Sol (uno che al calcio professionistico è arrivato dopo aver lavorato come muratore nel suo paese d'origine) - Sia in allenamento sia in partita provo a essere un riferimento per i più giovani, a cui mi piace trasmettere la giusta mentalità».

Il secondo premio L'Eco di Bergamo della serata è andato a Giorgio Corna, giovane fischietto della sezione di Bergamo fresco di promozione in Prima categoria: «Dove Var e bomboletta non ci sono, ma un giorno mi piacerebbe usarli», ha scherzato sul suo futuro facendo staffetta d'intervento con il presidente dell'Aia provinciale Paolo Fiorini. Poi è stata la volta dei premi assegnati agli allenatori. Il riconoscimento alla memoria di Salvatore Di Costanzo è andato ad Angelo Passera, 80



Da sinistra: Paolo Fiorini (presidente Aia Bergamo), Sergio Sforza (presidente Dir.Sport), Nicola Radici (delegato provinciale Figc), Roberto Spagnolo (d.o. Atalanta), Gianlauro Bellani (consigliere CrI), Massimo Ruggeri (presidente Aiac), Gigi Di Cio (autore de L'Almanacco)

anni e non dimostrarli, che a quasi mezzo secolo di distanza dalla prima panchina (7 campionati vinti e 10 promozioni in carriera in prima squadra) ancora oggi continua a trasmettere la sua passione agli Esordienti a 9 della Colonese, «che mi stanno aiutando a rimanere giovane dentro - ha sorriso il mister di Verdello - Ho la fortuna di avere dei genitori collaborativi».

Palla, pardon parola, a Maurizio Casali, responsabile del settore giovanile della Virtus Ciserano Bergamo, uno dei più competitivi dell'intera regione, che ha seguito nell'ultimo decennio nelle trasformazioni passate per Alzano Cene e Virtus Bergamo: «Sono abituato a lavorare dietro le quinte e un po' le gambe mi tremano - ha ammesso il 63enne di Bergamo (a cui è andata la targa Ottorino Durante a.m.) - Dedico il premio alla mia famiglia e al tempo che le ho tolto, perché questo è un lavoro dispendioso che assorbe tempo ed energie».

Per i direttori sportivi, (Gambarini d'oro) la scelta è ricaduta

su Stefano Zanchi, anni 53, colonna dirigenziale della Gavarinese. Da 17 anni siede dietro la medesima scrivania del club della frazione dove risiede, una rabona ai programmi «mordi e fuggi» in voga altrove: «Non me l'aspettavo, anche perché negli ultimi due anni c'è gente che ha fatto meglio di me», ha detto con umiltà.

Ultimo in ordine di menzione ma non certo d'importanza l'ambito premio alla memoria di Enzo Sensi assegnato a Olivo Foglieni, consigliere e anima della Virtus Ciserano Bergamo. Anni 61, uomo di calcio e imprenditoria, ha portato Ciserano dalle categorie inferiori alla Serie D: «Lo condivido con tutti voi, perché per far calcio, mai come nel mondo che viviamo, servono passione e un po' di sana follia - ha detto alla platea - Ora che siamo ripartiti speriamo di non doverci più fermare, anche per portare avanti principi e valori fondamentali per le nuove generazioni».

L. P.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Stella
Stella Trasporti e Logistica srl



Sede Legale e Operativa:
Via Bedesco, 326
24033 Calusco d'Adda (Bg)
Tel. 035.794128
E-mail: infotiscali@stella-depositi.it
www.stella-depositi.it



La nostra azienda opera nel settore dell'autotrasporto e della logistica dal 1970, e dispone di tutte le autorizzazioni necessarie per operare in ambito nazionale.

L'esperienza professionale, maturata in 50 anni di attività, la disponibilità a recepire le richieste di mercato e la capacità organizzativa ci rendono sicuri di poter soddisfare le esigenze della Vostra Azienda, assicurando efficienza, tempestività e precisione nei servizi.

Trasportiamo, anche in **ADR**, dal singolo collo sino a **bilici completi** nell'Italia del Nord con **nostri mezzi**, ma effettuiamo regolarmente **spedizioni in tutta Italia** avvalendoci di nostri fidati corrispondenti.

Aruba apre il corso per futuri esperti legati ai data center



La sede dell'Aruba Data Center di Ponte San Pietro

Formazione di 490 ore

■ In occasione della «Giornata Internazionale del Data Center» di ieri, Aruba, il cloud provider che ha il suo quartier generale a Ponte San Pietro, pensa alle nuove generazioni e allo sviluppo dell'occupazione concentrandosi sulla crescita della futura generazione di professionisti dei data center. L'intenzione è quella di guidare giovani aspiranti verso la conoscenza di questo settore strategico per la digitalizzazione del Paese, che oggi rappresenta in Italia un mercato in piena espansione, avvicinandoli all'acquisizione di quelle competenze scientifiche e tecnologiche sempre più indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro in campo It (Information technology).

«Con questa mission - spiega l'azienda in una nota - Aruba darà vita a un ciclo di corsi di formazione sostenuti dal

fondo FormaTemp, della durata complessiva di 490 ore, indirizzati ai candidati interessati ai ruoli di "It operator" (TechOps) e "Professional system administrator", figure professionali cruciali nella progettazione e implementazione della rete informatica e della protezione dei dati».

Gli studenti impareranno a installare, configurare e amministrare client e server, garantendo gli standard di sicurezza dei sistemi e coordinando le procedure per prevenire e reagire a problematiche di tipo informatico e a cyberattacchi. Completata la formazione, i partecipanti avranno la possibilità di affrontare percorsi d'inserimento all'interno dell'azienda. Il primo ciclo di incontri prenderà il via a maggio e prevede la formazione virtuale di 12 partecipanti a livello nazionale, neolaureati Stem o diplomati in informatica.

A Ponte sala comunale dedicata agli aiuti

Ponte San Pietro

Il sindaco Macoli: «Grande catena di solidarietà»

La macchina della solidarietà si è messa in moto anche a Ponte San Pietro dove, grazie all'impegno della consigliera comunale Simona Zeng e di alcuni amici e volontari, nei giorni scorsi sono state raccolte numerosissime donazioni per l'emergenza Ucraina. Non solo in denaro, convogliate verso le sottoscrizioni aperte dalla Caritas diocesana e dagli alpini, ma le persone hanno iniziato soprattutto a portare materiale di ogni genere, in primo luogo vestiario e alimenti, confermando grande generosità. L'iniziativa è proseguita con un servizio di divisione e inscatolamento a seconda delle necessità e con l'organizzazione di viaggi con furgoni pieni

di materiale destinati ad orfanotrofi o case di comunità per minori.

«Ponte San Pietro e la sua comunità non voltano la testa dall'altra parte – commenta il sindaco Matteo Macoli – e ringrazio tutti coloro che si stanno impegnando in questa encomiabile catena della solidarietà per la quale abbiamo messo a disposizione anche una sala comunale presso la palazzina polifunzionale di via Adda. In questa prima fase dell'emergenza ci stiamo coordinando con le parrocchie, la Caritas, la Protezione civile e le associazioni, oltre che con i vicini comuni dell'Isola Bergamasca e in attesa di più precise indicazioni che perverranno nei prossimi giorni dalla prefettura e dagli enti preposti a gestire l'evolversi della situazione: l'amministrazione continuerà a fare la sua parte».

Remo Traina

Al campo da tennis si rifà il manto in terra rossa

Ponte San Pietro. Avviato il cantiere al centro sportivo di Locate che prevede anche la posa di una copertura stagionale per i mesi più freddi

PONTE SAN PIETRO
RENO TRAINA

Sono iniziati i lavori al centro sportivo di Locate, per la riqualificazione del campo di tennis in terra rossa e proseguire così il rilancio della struttura polifunzionale comunale da via delle Rimembranze: l'attenzione dell'Amministrazione di Ponte San Pietro si è concentrata ora sul campo esterno che verrà riqualificato con un impegno finanziario di 100mila euro, derivanti da risorse del bilancio. In arrivo un nuovo manto, sempre in terra rossa ma con sottofondo sintetico più duraturo e performante, verrà inoltre realizzata una copertura pressostatica dello stesso campo: il progetto è stato redatto dall'ingegnere Elena Bonomi e la gara d'appalto svolta dall'ufficio tecnico si è conclusa con l'affidamento dei lavori alla ditta Green System di Mornico al Serio.

«Continua l'impegno per la manutenzione e il miglioramento delle strutture pubbliche - spiega il sindaco Matteo Macoli - e non si ferma la promozione al servizio dello sport come veicolo di positiva aggregazione. Come promesso nel nostro programma di mandato interveniamo subito presso il centro sportivo di Locate mediante il rifacimento della pavimentazione del campo da tennis esterno, oggi deteriorato, e la realizzazione di una nuova copertura, oggi assente. Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono due: da una parte migliorare le condizioni del terreno di gioco, condizionato da avvallamenti e dall'inefficienza del drenaggio delle acque, anche con lo scopo di renderlo più fruibile e più adeguato alle esigenze degli utilizzatori, dall'altro rendere il campo agibile durante l'inverno arco dell'anno mentre attualmente è utilizzabile solo in alcuni mesi».

Il progressivo rilancio del centro sportivo della frazione, gestito da tre anni con successo dalla società Hservizi in convenzione con il Comune, è costante e l'impianto, nonostante le chiusure forzate dovute alla pande-



Il cantiere al centro sportivo di Locate

Con i cittadini

Miniere da riaprire Incontro pure a Gorno



Miniera di Gorno

Dopo l'incontro con i cittadini di Oltre il Colle, ora tocca a quelli di Gorno. Energia Minerals, la società italiana partecipata dell'australiana Alta Zinc sarà nel paese della Valle del Riso, mercoledì 6 aprile alle 20,30, nell'area feste di Via Madonna, per aggiornare la popolazione sul progetto di riapertura delle

miniere. Da anni la questione della possibile riapertura dei cunicoli sotterranei della Val del Riso, chiusi dal 1982, tiene banco sul territorio ed alla luce delle recenti novità, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno coinvolgere tutta la cittadinanza. Sarà presente all'incontro il managing director della società australiana Alta Zinc Limited, Geraint Harris.

«Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare - spiega il sindaco Giampiero Calegari -, in particolare modo gli abitanti della zona di Riso, Fondo Ripa e del Santissimo Crocifisso. Quelle aree del paese potrebbero essere maggiormente interessate dall'attività, per esempio dal transito di camion che trasporterebbero materiale». L'impatto dell'attività sulla valle è naturalmente fonte di preoccupazione, ma notevoli sono anche i riscontri occupazionali.

MICHELA GAITI

mià, è tornato ad essere un apprezzato punto di riferimento e ritrovo.

I due campi da tennis - quello scoperto in terra rossa e quello coperto in erba sintetica utilizzabile anche per il calcetto o ginnastica - hanno avuto un'esplosiva crescita delle prenotazioni per corsi, lezioni private e utilizzo libero. Gli investimenti hanno accompagnato questo percorso di crescita: illuminazione a led dei campi, la nuova copertura del campo sintetico, il nuovo impianto automatizzato d'irrigazione, la centrale termica a condensazione, il sistema di prenotazioni online, la sistemazione degli spogliatoi e l'ampliamento del locale bar-ristoro con nuovo spazio esterno utilizzabile sia in inverno sia nella stagione calda in aggiunta al locale tradizionale. Sui campi è difficile trovare un'ora libera, il bar prosegue le sue attività e a breve le nuove opere in arrivo contribuiranno a migliorare ulteriormente il biglietto da visita per gli sportivi e i cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIE

Carobbio unita nella preghiera per l'Ucraina



La preghiera in oratorio

L'iniziativa

Le campane hanno suonato, in oratorio l'incontro e nelle case il raccoglimento

L'oratorio di Carobbio degli Angeli si è fermato per pregare per la pace in Ucraina.

Un pomeriggio di raccoglimento, venerdì, in occasione della solennità dell'Annunciazione. Alle 17 il suono delle campane delle tre chiese del territorio, quella di San Pancrazio a Carobbio, di San Pietro a Cicola

e a Santo Stefano, ha richiamato la popolazione alla preghiera.

Anche i cittadini che non sono riusciti a recarsi in oratorio, si sono uniti virtualmente alla manifestazione (collegandosi con la funzione del Papa, trasmessa in tv, in diretta, su Tv2000).

Da alcuni giorni alcuni profughi sono accolti nella comunità carobbiese, nei locali di proprietà della parrocchia, nella località collinare di Santo Stefano.

Sono undici persone in tutto, donne, bambini e un anziano.

Sovere comune riciclone E arriva il sacco grigio

Regolamento

Da mercoledì il via: dovrà essere inserito ciò che non può essere differenziato, dalle spugne alle sigarette

Con una raccolta differenziata che sfiora l'80% e con i dati sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani in continuo miglioramento, Sovere è una delle realtà bergamasche che Legambiente ha inserito fra i comuni «ricicloni». L'amministrazione guidata dal sindaco Francesco Filippini però non si accontenta e spinge per

un ulteriore miglioramento: da mercoledì la società Val Cavallina Servizi non raccoglierà più i sacchi rossi della raccolta della frazione secca (differenziata) ma quelli grigi distribuiti nelle scorse settimane.

All'orlo interno potrà essere inserito soltanto tutto ciò che non può essere differenziato e avviato al recupero, ad esempio: posate in plastica, piccoli giocattoli, spugnette e guanti in gomma, mozziconi di sigarette, carta oleata. Saranno 52 i tipi di rifiuti che potranno essere inseriti nei sacchi grigi.

dottorlegno snc

RESTAURO
PERSIANE, ANTE
E FINESTRE

INSTALLAZIONE DOPPI VETRI GAS

VERNICI
CERTIFICATE UV

NUOVA SEDE CURNO Via E.Fermi, 19
tel. 035 691150 cell. 392.9047540
www.dottorlegno.it

In Piazza largo a squadre storiche e scrittori locali per le «Domeniche»

Albino

Dal 3 aprile un incontro al mese sulle formazioni di calcio. E da settembre su poeti e romanzieri

L'Associazione «Insieme per Piazza» propone, per il secondo anno consecutivo, l'iniziativa delle «Domeniche in Piazza». Come già nell'estate 2021, il percorso sterato compreso tra il muro scolpito da Remo Ponti pietra su pietra e la cascina Ca' di Fade

ospiterà una serie di pomeriggi culturali. L'associazione quest'anno ha voluto aprire le porte agli scrittori locali, lanciando un invito a tutti quanti vorranno presentare la propria pubblicazione.

«Lo scorso anno, per la prima edizione delle Domeniche in Piazza - spiega Antonio Signori, membro del consiglio direttivo dell'associazione -, avevamo organizzato il pomeriggio, con l'obiettivo di valorizzare la nostra zona e parallelamente permettere ad associa-

zioni e persone del territorio di farsi conoscere. Avevamo avuto, per esempio, un pomeriggio dedicato ai poeti e uno agli artisti, con le loro esposizioni lungo il percorso. Quest'anno avremo sei appuntamenti: uno al mese a partire da quello del 3 aprile, dedicato alle squadre di calcio storiche di Albino».

A settembre ci sarà la domenica dedicata agli autori locali, di Albino o Nembro. «Abbiamo deciso di invitare chiunque abbia scritto un libro per venire a presentarlo - prosegue Signori

- Va bene qualsiasi tipologia di pubblicazione: romanzi, poesie, saggi, biografie o altro. Agli autori chiediamo di essere presente sul posto con l'opera e presentarla ai visitatori, illustrandola brevemente, spiegandone la nascita, rispondendo alle eventuali domande e, se di reciproco interesse, vendere autonomamente i suoi testi».

Le segnalazioni possono essere inviate alla mail siganto1958@gmail.com entro il 30 marzo. «C'è già stata un'adesione molto alta: le iscrizioni sono già 14 e arriveremo al massimo a 25. Oggi pubblicare un libro è facile, ma c'è bisogno di farsi conoscere, in mezzo a tantissime proposte».

Francesco Ferrari

Riforma sanitaria Quattro distretti per Asst Bg Ovest

La riorganizzazione. Il dg Assemblberg: «Iniziamo il percorso di attuazione della legge regionale»
Obiettivo delle strutture l'integrazione dei servizi

FABRIZIO BOSCHI

Asst Bergamo Ovest ha costituito i suoi quattro nuovi distretti, che coincidono con gli Ambiti sociali territoriali di riferimento per i Piani di zona. Con apposita delibera è stata infatti stabilita la loro specifica distribuzione: Distretto dell'Isola e Val San Martino con sede a Ponte San Pietro; Media pianura a Dalmine; Bassa occidentale a Treviglio; Bassa orientale con sede a Romano di Lombardia.

La «mission» del Distretto, che avrà al vertice un direttore, è quella di valutare il bisogno locale, programmare e realizzare l'integrazione dei professionisti sanitari, quali medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali, infermieri di comunità e assistenti sociali. Al Di-

stretto faranno capo le nuove strutture territoriali previste dal Pnrr: gli Ospedali di comunità e le Case della comunità, la cui gestione sarà affidata alle Centrali operative territoriali (CoT).

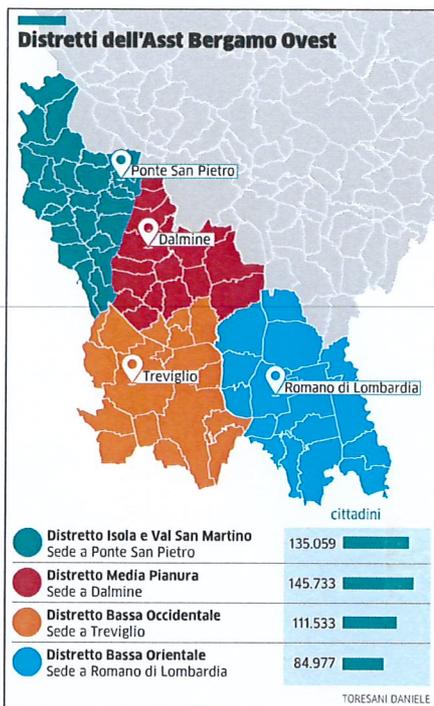
I Distretti interagiscono con tutti i soggetti erogatori presenti sul territorio di competenza: lo scopo è quello di realizzare la rete d'offerta territoriale, anche attraverso il coinvolgimento, per i servizi di competenza delle autonomie locali, delle assemblee/collegio dei sindaci dei Piani di zona.

Per ora l'Asst Bergamo Ovest ha identificato come direttore del Distretto Isola e Val San Martino Fausto Alborghetti. Nell'intervallo di tempo che porterà alle nomine degli altri tre responsabili di Distretto, le relative funzioni sono svolte dal direttore sociosanitario della medesima Asst, Andrea Ghedi.

«Iniziamo con determinazione il percorso che dovrà portarci alla piena applicazione della Legge Regionale numero 22/2021 - spiega Peter Assemblberg, direttore generale dell'Asst Bergamo Ovest - Occorre, infatti, integrare maggiormente i servizi territoriali, così come evidenziato dai due anni di pandemia: il nostro compito sarà quello di rinforzare tutte le unità di offerta sanitarie, sociali e socio-sanitarie del nostro territorio, rispettando e agendo lealmente con gli altri enti».

Al distretto dell'Isola e Val San Martino (135.059 abitanti) appartengono i comuni di Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate Sopra, Caluso d'Adda, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Filago, Madone, Mappello, Medolago, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola, Torre dè Busi e Villa d'Adda. Sono 145.733 i cittadini del distretto Media Pianura, del quale fanno parte Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviglio, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica. Nel distretto Bassa Occidentale (111.533 abitanti) rientrano Arcene, Arzago d'Adda, Brignano Gera d'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Lurano, Misano Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Pognano, Pontirolo Nuovo, Spirano e Treviglio. Nel distretto Bassa Orientale (84.977 residenti) ci sono Antegnate, Barbata, Bariano, Calcio, Cividate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Fara Olivana con Sola, Fontanella, Ghisalba, Isso, Martinengo, Morengo, Pumenengo, Romano di Lombardia e Torre Pallavicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalmine

Da oggi cessa l'attività il dottor Mandelli

L'Asst di Bergamo ha comunicato che a partire da oggi cesserà l'attività il medico di Medicina Generale Marco Mandelli, con pazienti afferenti ai Comuni di Dalmine, Lallio, Levate e Osio Sopra. Nonostante i numerosi tentativi effettuati dal Dipartimento cure primarie dell'Agenzia della Tutela della Salute di Bergamo, non è stato possibile, ad oggi, incaricare alcun medico sostituto. In attesa di poter reperire un incaricato provvisorio o un nuovo titolare (attraverso i medici posti in graduatoria regio-

nale) o di potere garantire il rafforzamento della postazione Cad (Continuità assistenziale diurna) di Levate, gli assistiti del dottor Mandelli potranno contattare i medici dell'Ambito e i professionisti dell'Ambito limitrofo, chiedendo la loro puntuale accettazione. In caso di risposta affermativa di un Mng dell'Ambito o di quello limitrofo, il singolo paziente «ex Mandelli» potrà recarsi, con accesso libero senza prenotazione, al Presst di Dalmine per l'assegnazione al nuovo medico, portando l'accettazione scritta del MMG accettante. A breve verrà messa a disposizione l'elenco dei medici disponibili ad accettare nuovi assistiti. Resta sempre aperta la possibilità di rivolgersi alla Continuità assistenziale (ex guardia medica, tel. 116117) di riferimento negli orari e nei giorni previsti.

Protezione civile, accordo tra Mornico e Bolgare



La cerimonia di ringraziamento

La collaborazione

Mornico al Serio e Bolgare hanno sottoscritto un accordo di collaborazione dei rispettivi servizi di Protezione civile in un'ottica di mutuo aiuto nelle attività di addestramento dei volontari e di prevenzione, come anche nelle attività di emergenza. «In particolare, l'accordo prevede che i due gruppi di Protezione civile possano collaborare in attività sovracomunali - spiega il sindaco di Mornico, Eugenio Cerea - mettendo in condivisione i mezzi, le rispettive attrezzature e i volontari, secondo i principi di sussidiarietà». Le due amministrazioni comunali, contestualmente alla stipula di questo accordo, hanno condiviso una cerimonia di ringraziamento durante la quale hanno premiato i rispettivi volontari di Protezione civile con gli attestati di benemerita regionali, volti a riconoscere loro l'impegno profuso durante il periodo pandemico del 2020. Il sindaco di Mornico e il sindaco di Bolgare, Luciano Redolfi, insieme ai coordinatori dei due gruppi di Protezione civile, Mario Cigliani di Mornico e Maurizio Maffi Frigeni di Bolgare, hanno consegnato l'attestato a ciascun volontario nell'auditorium Sant'Andrea di Mornico lo scorso 26 marzo, alla presenza di una platea di cittadini di entrambi i paesi. **Glo. Bc.**

Al Distretto faranno capo le nuove strutture territoriali previste dal Pnrr

Occorre integrare i servizi, così come evidenziato dai due anni di pandemia»

La prima media di Lurano vince il concorso Conad

Scuole

Gli alunni hanno primeggiato tra gli «Scrittori in classe» su 27mila classi da tutta Italia. Ieri le premiazioni

La prima A della scuola media di Lurano è stata premiata come vincitrice del concorso «Scrittori in classe», promosso da Conad e giunto alla sua ottava edizione.

La classe ha ricevuto il premio nell'ambito di una cerimonia alla presenza del sindaco Ivan Riva, dell'assessore Elena Nisoli, del dirigente scolastico Antonio Rapuano, di Giovanni Signorini, socio del Conad Cologno, e di Isabella Polli, editor di

Salani Editore. La classe è stata nominata tra i 12 vincitori a livello nazionale del progetto, che ha coinvolto in questa edizione oltre 27mila classi di scuole primarie e secondarie di primo grado sull'intero territorio nazionale.

Un appuntamento consolidato quello di «Scrittori in classe» che ha visto coinvolti negli anni 3,5 milioni di alunni e 170mila classi, distribuito gratuitamente 20 milioni di libri e donato 31 milioni di euro in attrezzature informatiche e materiali didattici alle scuole.

«Siamo orgogliosi dei risultati che questo progetto genera in termini di partecipazione degli studenti da tutta Italia, e ciò rap-



Gli alunni premiati, primi al concorso «Scrittori in classe» promosso da Conad

presenta un grande incentivo per continuare a sostenere in maniera importante le istituzioni scolastiche» ha commentato Ivano Ferrarini, amministratore delegato di Conad Centro Nord.

Il tema dell'edizione 2021/2022 del concorso è stato «La Magia del Fantasy: storie di amicizia, lealtà e coraggio», in cui i ragazzi hanno elaborato un racconto e affrontato valori fon-

damentali come l'inclusione e il lavoro di squadra, ispirati dal genere fantasy e dalle letture dei romanzi di Harry Potter. In più, quest'anno, le classi hanno avuto la possibilità di creare un'illustrazione coerente con il racconto e che fa parte del meccanismo premiale delle votazioni incrociate tra classi.

Il racconto della classe di Lurano sarà pubblicato, insieme agli altri racconti premiati, in un

volume intitolato «La Magia del Fantasy. Storie di amicizia, lealtà e coraggio», edito dalla casa editrice Salani e impreziosito da suggestive immagini disegnate da importanti illustratori, disponibili nei punti vendita ad insegna Conad aderenti all'iniziativa. Dal 18 aprile al 29 maggio ogni 20 euro di spesa saranno distribuiti dei buoni scuola che potranno essere donati dai clienti agli istituti scolastici.

BASSA

Domenica il tour delle auto d'epoca

Dopo tre anni di assenza torna domenica, tra Cologno al Serio e Romano di Lombardia, il raduno di Fiat 500 e di auto d'epoca «Castelli aperti Tour in 500», organizzato dal gruppo «Amici 500 Bg Pianura» con la Proloco di Cologno e la collaborazione dei Comuni di Cologno e Romano. L'iniziativa, inserita nell'ambito della Giornata dei castelli aperti della pianura, vedrà l'esposizione dei veicoli storici che sfileranno tra i borghi della Bassa con tappe a Cologno e Romano dove si terranno le visite guidate. Il ritrovo è fissato alle 9 di fronte al municipio di Cologno, alle 12,15 partirà il tour con tappe a Spirano, Urganò, Basella e Muratella. Alle 14,30, trasferimento a Romano. Info: 340.8059903 oppure 345.9027780; amici500bgpianura@libero.it).



Città di
PONTE SAN PIETRO
Provincia di Bergamo

APRILE

2022



Pianura e Isola

Ponte e Mapello insieme per riqualificare le piazze

Isola. I due Comuni si sono associati per cercare di ottenere i fondi del Pnrr. I sindaci: «Oltre al decoro urbano, anche attenzione a spazi socio-culturali»

MAPELLO E PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

Mapello e Ponte San Pietro uniti per il bando nazionale sulla rigenerazione urbana dedicato ai Comuni singolarmente con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti ma che in forma associata superano tale limite di residenti. Le due Amministrazioni dell'Isola si sono convenzionate per partecipare al bando, per un contributo complessivo di 4,8 milioni di euro, per riqualificare le due piazze principali dei rispettivi paesi, piazza della Libertà a Ponte San Pietro (con 2,6 milioni) e piazza Dordo a Mapello (con 2,2 milioni).

La convenzione è stata approvata nei giorni scorsi da entrambi i Consigli comunali, con Ponte San Pietro che svolgerà il ruolo di Ente capofila. La domanda verrà presentata entro il prossimo 30 aprile a seguito dello stanziamento di 300 milioni di euro per il bando da parte dello Stato. Toccherà al Ministero dell'Interno esprimersi in merito alle domande pervenute stilando una graduatoria entro il 31 luglio o comunque entro l'estate.

Piazza della Libertà è un'area centrale per Ponte San Pietro. Su questa piazza si affacciano edifici destinati ai servizi pubblici come il Municipio, il palazzo ex Inam, l'ospedale di comunità, l'ex palazzo Littorio, ora sede del centro per l'impiego, oltre al Famedio con il giardino delle rimembranze e i monumenti ai Caduti. Altrettanto strategica è piazza Dordo per Mapello, posta a ridosso del centro storico all'incrocio tra le vie Roma, Locatelli, Bravi, Scotti e via delle Fosse.

«Partecipiamo congiuntamente a questo bando - spiega Matteo Macoli, sindaco di Ponte San Pietro - per cercare



Piazza Libertà a Ponte San Pietro attende un finanziamento da 2,6 milioni di euro dal Governo

■ Due milioni e 600mila euro sono destinati a Ponte e due milioni e 200mila a Mapello

■ Entro l'estate il ministero dell'Interno pubblicherà la graduatoria

di ottenere finanziamenti da destinare al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale delle nostre cittadine mediante interventi urbanistici sulle piazze e anche con l'intenzione di sviluppare un programma coordinato di servizi socio-educativi, culturali e aggregativi.

Ma c'è spazio anche per una nota dolente. «Non condividiamo, tuttavia - prosegue il sindaco di Ponte - l'impiego a livello nazionale dell'indice di "vulnerabilità sociale" dato che questo criterio per la distribuzione dei finanziamenti penalizzerà i Comuni delle nostre zone. In ogni caso, ora è importante entrare in graduatoria, poi attenderemo gli sviluppi del bando». La prima cit-

adina di Mapello, Alessandra Locatelli, aggiunge: «Attraverso questo bando, puntiamo a riqualificare le due principali piazze esistenti nei nostri Comuni sia con interventi che mirano a una rigenerazione "fisica" necessaria per rilanciare l'immagine urbana a livello di qualità della fruizione, sia con interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale finalizzati a un netto miglioramento dell'offerta di servizi per il miglioramento della qualità della vita. Si punta a un progetto integrato in cui rigenerazione e sviluppo siano in grado di avviare un circolo virtuoso, con spazi urbani più sostenibili e aggregativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiude la trattoria Magetta, per 69 anni a gestione familiare



Antonio, Elena, Mario, Rosaria, Gianni della trattoria Magetta

Civitate al Piano
Leri la conclusione di una storia che ha visto alternarsi tra piatti e fornelli due generazioni

Ieri, dopo 69 anni di attività, ha chiuso i battenti la trattoria Magetta a Civitate al Piano. Una storia, la sua, iniziata nel 1953, un locale a conduzione familiare che ha visto feste varie, matrimoni, cresime e comunioni di tante persone del paese, ma non solo. Oltre alla clientela che voleva mangiare piatti della cucina locale, la trattoria ha accolto gruppi, associazioni e compagnie che nel locale chiudevano immanicabilmente i loro incontri o una giornata di festa. I fratelli Gianni, Mario, Antonio ed Elena Magetta con la cognata Rosa sono stati la seconda generazione di gestori della trattoria e del bar.

«Abbiamo preso la decisione di chiudere a malincuore - dicono - qui abbiamo passato una vita, ma siamo tutti in età da pensione e i nostri figli hanno scelto altre strade professionali. Ci spiace tantissimo perché, anche se è stato un impegno faticoso, la soddisfazione dei clienti ci ha sempre ripagato dei sacrifici. Ora vorremmo riposarci, fare magari quelle gite che prima non abbiamo mai potuto fare e, soprattutto, avere più tempo da dedicare ai figli e ai nipoti». La trattoria Magetta

si trova in via Ospedale, a pochi passi dalla prima sede aperta da Carlo e da Emilia, genitori degli attuali proprietari.

Carlo è stato un antesignano del catering perché andava addirittura con la sua vespa sovraccarica di pentole e padelle fino al domicilio dei richiedenti per cucinare. Elena, la cuoca, ricorda: «È stato mio papà a insegnarmi a cucinare e poi in cucina ci sono rimasta per 49 anni. Papà mi diceva di osservare quello che faceva lui, così ho potuto imparare. Allora si faceva in questo modo, tramandando di padre in figlio il mestiere. Oggi, invece, ed è una cosa molto bella, ci sono gli istituti alberghieri con la formazione teorico-pratica».

I menu della trattoria Magetta erano piatti della cucina locale, tra cui i bolliti, i brasati e i casoncelli fatti in casa. Ma non mancava la trippa e il risotto con funghi e fegatini, che ha anche ricevuto un premio, e l'immacabile polenta. Fino a qualche anno fa i Magetta avevano la stalla con gli animali per la carne, mentre da un loro campo provenivano alcune delle farine utilizzate per i vari piatti. Il locale era arredato come una tipica trattoria di paese con una sala da pranzo e una sala per gruppi e comitive. Nel bar troneggiava il bancone che risale agli Anni Cinquanta, un vero cimelio difficile da trovare in giro.

Gian Battista Rodolfi

Nuova app per prenotare gli impianti sportivi

Sotto il Monte

HServizi Spa, società pubblica partecipata dai Comuni dell'Isola Bergamasca, nei giorni scorsi ha presentato la nuova applicazione per la prenotazione delle strutture degli impianti sportivi di Brembate, Brembate di Sopra, Locate e Presezzo. «La nuova app Playtoomic è presente in 37 Paesi, attualmente gestisce 4.600 club, con oltre 1 milione di utenti, player mondiale per gli sport di racchetta - spiega l'ad Marco

Donadoni -. Permette di prenotare e pagare online partite e spazi, inoltre fornisce statistiche di gioco e la possibilità di partecipare a tornei organizzati nei club con interfaccia social. Ad aprile-maggio inizieremo il passaggio a Playtoomic nei centri che gestiamo prevalentemente indomotica ovvero Madone, Palaponte, Barzana, mentre da settembre gli sport di racchetta se prenotati online saranno pagabili solo con carta di credito, prepagata e borsellino Playtoomic». R. Tr.

4 Appartamenti

AZZANO San Paolo Grazioso bilocale in caratteristica mansarda travi a vista, ampio balcone. Box. Euro 89.000 Mutuo permuta. In attesa di A.P.E. 035.4520330 - 3338440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

BERGAMO Borgo Palazzo Ampio quadrilocale doppi servizi: ariosa zona giorno aperta, balcone. Box, cantina. Pronto da abitare. Euro 142.000. Mutuo permuta. Classe G - 180.70 kWh/mq. 035.4520330 - 333.8440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

SAN PAOLO D'ARGON Accogliente villa a schiera su 2 livelli oltre locali accessori, porticato vivi-

bile, giardino privato. Box. Impeccabile! Euro 239.000. Mutuo permuta. Classe F - 227,09 kWh/mq. 035.4520330 - 333.8440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

14 Offerte Lavoro

CAMERIERA cameriere part time e cuoco e aiuto cuoco cerca per ristorante in Bergamo, tel. 035.271347

IMPORTANTE azienda est Bergamo cerca collaboratore per montaggio macchinari (massimo 30 anni). Tel. 035.841138.

INDUSTRIA media Valle Seriana cerca programmatore/operatore per macchine a controllo numerico. Tel: 035.713690 o in-

viare info@omecgb.it curriculum

RICERCHIAMO operaio edile, muratore, carpentiere, patente B. Rappresentano caratteristiche preferenziali il possesso di corsi di formazione. Zona Alzano Lombardo. Per invio CV info@trabis.it

SOCIETÀ ricerca elettricista minima esperienza. Assunzione tempo indeterminato 335.6163551.

SOCIETÀ leader nel trasporto di rifiuti cerca autisti da inserire nel proprio organico per attività di trasporto con i seguenti requisiti: - possesso patente categoria C; - possesso patente categoria CE/CQC, possibilità ADR. Sede di lavoro: provincia di Bergamo. Orari di lavoro: da lunedì a sabato. Contattare il numero: 348.4209823.

15 Domande Lavoro

CERCO lavoro: badante giornata/24h, esperienza 16 anni, referenziata, automunita. 328.72.41.002.

19 Vacanze e Turismo

CESENATICO Hotel Acacia *** 054786286. info@hotelaacacia.it Speciale Pasqua: pensione completa, pranzo pasquale, bevande, piscina, bici, parcheggio, 2 giorni/persona 130 euro. Bimbo 0-8 anni gratis.

Ponte San Pietro

Taglio del nastro all'Ufo per lo Spazio Autismo

Un nuovo corso per lo Spazio Autismo di Ponte San Pietro. Oggi, dalle 14 alle 16, il centro polifunzionale di via Legionari di Polonia ospiterà la cerimonia di intitolazione della struttura. Non è casuale, la data scelta dall'équipe che gestisce il servizio: oggi si celebra infatti la Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo. L'evento, organizzato insieme al servizio «Punto Giovani» gestito da Coop Aeris, segue di quasi un anno l'effettivo avvio del servizio,

partito in un momento in cui il contesto epidemiologico era delicato. Da qui la decisione di Azienda Isola, l'ente consortile per i servizi alla persona dell'Isola Bergamasca e della bassa Val San Martino, per posticipare l'inaugurazione. L'edificio ospita ora un salone, stanze di training individuale e una cucina attrezzata. Servizi riservati agli adolescenti e ai giovani adulti (prima avevano base operativa a Pontida) integrati nel progetto, che li aiuterà a svilup-

pare la loro autonomia. Già avviata anche una serie di laboratori socioeducativi pensati per sviluppare le abilità sociali, relazionali e occupazionali di persone con autismo. L'appuntamento sarà l'occasione per presentare i lavori di riqualificazione strutturale del centro «Ufo» promossi dal Comune per una spesa di 50mila euro. «È stata inoltre installata - dice il sindaco Matteo Macoli - una nuova illuminazione nel parcheggio, lungo il vialetto e nel giardino. L'Ufo accoglie non solo lo Spazio Autismo, ma anche la sala civica Lydia Gelmi Cattaneo, la sede di Promoisola e delle associazioni combattentistiche d'arma». CKL

La nuova vita del Centro autismo di Ponte San Pietro



Inaugurazione a Ponte con i sindaci Macoli e Giussani (ultimi a destra)

Servizi

Ieri l'inaugurazione del «nuovo corso», con il logo (Punto e virgola) scelto dagli studenti dell'Isola

«Punto e virgola»: è il nome che gli studenti delle scuole secondarie dei 25 Comuni dell'Isola e della Bassa Val San Martino hanno scelto per il nuovo corso dello Spazio Autismo di Ponte San Pietro. Un nome che, come similitudine dell'analogo segno di interpunzione, vuole

raccontare un servizio che aiuta a sviluppare le capacità di autodeterminazione e l'integrazione con il territorio. Questo il messaggio che ha convinto l'équipe che gestisce il servizio e la commissione politiche giovanili di «Punto Giovani» ad accogliere la proposta degli studenti. La cerimonia di inaugurazione della «seconda vita» del servizio (fondato nel 2003) si è tenuta ieri al centro polifunzionale di Ponte San Pietro, dove, da un anno, hanno sede le attività pensate non solo per i giovanissimi ma

anche per adulti e giovani adulti, che prima si affidavano al servizio con sede a Pontida. «L'obiettivo su cui siamo impegnati – spiegano il responsabile Stefano Locatelli ed Elena Pedrinzani, coordinatrice dei servizi educativi di Azienda Isola – è incentivare l'integrazione del servizio con il territorio, proponendo attività socio-occupazionali che permettano di inserire ragazzi e ragazze nel tessuto sociale e civico, sviluppando le loro capacità di autodeterminazione».

In questa direzione si sono già svolti due progetti. A Terno d'Isola i giovani adulti del centro hanno curato le attività di manutenzione delle panchine e delle staccionate dell'asilo nido «Gatton Gattoni». Un'opera che si è poi ripetuta con gli arredi del Parco Montenero di Ponte San Pietro. Ad oggi, gli utenti sono quindici: quattro in più rispetto ad un anno fa. L'obiettivo del Cda di Azienda Isola è di potenziare ulteriormente il servizio. «L'inaugurazione – spiega Marco Locatelli, direttore di Azienda Isola – vuole essere un momento per rendere il territorio ulteriormente consapevole sul tema dell'autismo».

Al termine della cerimonia, il taglio del nastro. Si è quindi alzato il sipario sul nuovo logo del servizio, realizzato dalla grafica caluschese Erica Mazzola, che rappresenta l'abbraccio di due punti e virgola che si uniscono come due persone a formare un cuore.

C. KI.



I figli Camilla e Alberto, la moglie Giuliana e il sindaco Locatelli SANGALLI

La sala consiliare intitolata all'ex sindaco Mazzola

Mapello

Ieri il voto unanime nel corso del Consiglio comunale aperto: a scoprire la targa, la moglie Giuliana

— Voto unanime dei consiglieri di Mapello per intitolare la sala consiliare alla memoria di Gian Maria Mazzola, con un centinaio di persone che hanno partecipato al Consiglio comunale aperto, presieduto dal sindaco Alessandra Locatelli, e poi alla cerimonia per scoprire la targa con la dedica all'ex sindaco.

Numerose le autorità presenti, tra cui gli ex parlamentari Giuliana Reduzzi, Luciano Gelpi e Ivan Rota, il vice presidente della Provincia Matteo Macoli, i sindaci dell'Isola, amministratori di Hidrogest (diventata Uniaque), HServizi, G.eco, PromoIsola, Azienda Isola, assessori e consiglieri che hanno amministrato con Mazzola, l'ex sindaco Luisa Gelpi Bonacina Jacobelli, Michelangelo Locatelli, il parroco di Sotto il Monte monsignor Claudio Dolcini, il preside Emer Botti, il maresciallo Leonardo Ciuffreda, comandante della stazione di Ponte San Pietro, la Polizia locale di Mapello, le associazioni e tanti amici:

Giancarlo Valsecchi, PierLuigi Pasquini, Ugo Gerosa, Carlo Arnoldi, Massimo Monzani, Mario Morotti, Marco Donadoni il collega Riccardo Sonzogni.

L'ex rettore di UniBg Remo Morzenti Pellegrini ha sottolineato la lungimiranza dell'amico Gian Maria e la sua attenzione ai giovani, Tarcisio Locatelli ha letto una lettera inviata dall'ex sindaco di Sasbach, Ewald Panther, città tedesca con la quale Mapello è gemellato.

Il capogruppo di «Il nostro paese», Giovanni Ghislandi ha detto: «Ricordiamo Mazzola per il suo positivo sguardo al futuro e la determinazione nel portare a termine gli obiettivi in favore della comunità che rappresentava». I figli Alberto e Camilla hanno ricordato il loro papà dicendo: «Pensiamo che questo sia il regalo più bello che nostro papà potesse ricevere, in quanto gli riconosce quella passione e quell'energia che l'ha sempre portato a spendersi con entusiasmo per il suo paese». Prima della votazione unanime il sindaco ha letto il dispositivo della delibera, poi la preghiera con il parroco don Nava che ha benedetto la targa scoperta dalla moglie Giuliana e dal sindaco.

Remo Traina

CON LA PROVINCIA

Dalla logistica al ponte sull'Adda Incontro in Regione

Incontro tra Provincia e Regione nei giorni scorsi, per fare il punto della situazione su alcuni progetti in corso. Il presidente Pasquale Gandolfi, con il vice Matteo Maccolle e consiglieri Damiano Amaglio, Manuel Bentoglio, Massimo Cocchi, Alessandro Colletta e Fabio Ferrari, hanno incontrato il presidente

Attilio Fontana con l'assessore Claudia Terzi, alla presenza anche dei consiglieri bergamaschi Roberto Anelli e Paolo Franco, in un'ottica di concreta collaborazione tra i due enti.

Dalla Provincia è giunta la richiesta di cercare di fornire un nuovo quadro normativo sul tema della logistica, e delle operazioni

urbanistiche ad essa connesse.

Si è proceduto con un aggiornamento in merito alla riqualificazione delle nuove case e ospedali di comunità. Sono state inoltrate formulate richieste a supporto del trasporto pubblico locale. Condivisione infine tra Provincia e Regione sui futuri attraversamenti sul fiume Adda: tutti favo-



revoli alla realizzazione di due nuovi ponti distinti, uno stradale e uno ferroviario. Contestualmente si chiederà all'Anas e al Ministero delle Infrastrutture di finanziare due opere strettamente necessarie ai flussi di traffico del futuro nuovo ponte: il secondo lotto della variante di Cisano e la variante Terno-Calusco.

Bidoni e ramazza, in centro e dintorni torna lo «spazzino»

Ponte San Pietro

Il servizio di pulizia delle strade attivato all'inizio del mese. Il sindaco: aiuto concreto e aggiuntivo

Carrello con doppio bidone e ruote di gomma, ramazza di saggina, badile e pinza: dal 1° aprile a Ponte San Pietro è entrato in servizio un nuovo operatore ecologico.

Il servizio è pensato principalmente per il centro storico e zone limitrofe. Torna così il caro «vecchio» spazzino o, come si definisce con la corretta terminologia attuale, il «servizio di carrello con operatore ecologico appiedato». Sarà in servizio sei giorni su sette, eccetto martedì ma sabato e domenica compresi, e in questa fase iniziale opererà con turni di quattro ore tra le 8 e le 12.



Amministratori e operatori ecologici presentano il nuovo servizio

La novità era uno degli obiettivi principali inseriti nel programma di mandato dell'Amministrazione comunale del sindaco Matteo Macoli: «Potrebbe sembrare un'operazione "ritorno al passato" – commenta Macoli – ma in realtà è un'iniziativa che guarda al futuro: del resto i principali centri urbani italiani ed europei già adottano squadre di

operatori ecologici appiedati per garantire una maggiore pulizia di quegli spazi pubblici più difficili da raggiungere o da controllare. Si tratta di un aiuto concreto e aggiuntivo».

È soddisfatta l'assessore all'ambiente ed ecologia Barbara Bertolotti: «Da una parte è giusto sottolineare che la maggior parte dei cittadini si comporta in modo civile e, dall'al-

tra, è doveroso ricordare che lo sforzo per la pulizia messo in campo dall'Amministrazione è già tuttora oneroso dal punto di vista organizzativo ed economico. Tuttavia per colpa di una minoranza di individui incivili siamo costretti ad assistere a vergognose situazioni di sporcizia: è con queste motivazioni che abbiamo quindi deciso di introdurre questo servizio aggiuntivo. L'auspicio è inoltre che questa nuova presenza concorra anche a disincentivare i comportamenti scorretti e poco rispettosi: non dimentichiamoci mai che solo attraverso il concorso di tutti potremo davvero migliorare la situazione».

Inoltre per quanto l'igiene ha incrementale le operazioni di pulizia: ogni due mesi, infatti, verrà effettuato un nuovo servizio di pulizia e sanificazione con prodotti igienizzanti in alcune aree specifiche. D'ora in avanti si procederà periodicamente con un calendario definito tra l'ufficio tecnico comunale e la società di igiene urbana G.Eco.

Remo Traina

La nuova tenenza delle Fiamme gialle Presidio strategico

Grumello del Monte. La sede, già attiva, inaugurata ieri dal comandante generale del Corpo Giuseppe Zafarana. La sindaca Gregis: «Premiata la nostra disponibilità»

GRUMELLO DEL MONTE

LUCA CUNI

«Solamente nel settore dei bonus edilizi varati dal governo per sostenere la ripresa dopo l'emergenza, sono stati 2,4 i miliardi sequestrati dai finanziari negli ultimi mesi per combattere i tentativi di frode. Ecco perché il piano di riqualificazione e valorizzazione delle caserme del Corpo già avviato da alcuni anni garantisce elevati standard di qualità e di riflesso un più efficace rendimento da parte dei militari impegnati per dare orizzonti di crescita al paese, in nome della legalità. Ancor più nel territorio bergamasco, duramente colpito negli ultimi anni dall'emergenza».

Lo ha evidenziato con convinzione il comandante generale del corpo della Guardia di finanza Giuseppe Zafarana, giunto ieri mattina a Grumello del Monte per il taglio del nastro della nuova tenenza di via Europa comandata dal luogotenente Matteo Cattedra.

Un presidio creato all'interno del riqualificato palazzo dell'ex tribunale che già ospitava il giudice di pace, per un progetto messo nero su bianco nel 2017 dall'allora amministrazione comunale guidata dal sindaco Nicoletta Noris e proseguito sino al completamento dall'attuale primo cittadino Simona Gregis. Un re-styling costato poco meno di

un milione di euro, con i militari che hanno sottoscritto un contratto di sei anni successivamente prorogabile, per un immobile di poco meno di 1.000 metri quadrati utilizzabili fra uffici e servizi a supporto.

La nuova tenenza bergamasca è stata intitolata a Virginio Sangaletti, finanziere di Treviglio ed eroe silenzioso, medaglia di bronzo al valor di Marina, resosi protagonista di un atto coraggioso nel mar Adriatico a Durazzo nell'autunno 1943, salvando la vita a 25 militari. Alla cerimonia era presente la figlia Maria Emma, la quale ha scoperto la targa marmorea di intitolazione all'ingresso della caserma.

Costi e opportunità

Il presidio di Grumello, operativo già a partire da fine 2021, giunge da Sarnico, dove la Gdf era sbarcata nel 1977 come Brigata. Nel 2015 il cambio di rotta, con le Fiamme gialle che avevano optato per identificare una sede più adatta alle necessità, in quanto quella sul lago era ritenuta inadeguata, di proprietà privata e peraltro costosa. Ma da Sarnico non è giunta nessuna occasione alternativa su cui lavorare e di conseguenza si è optato per la soluzione paventata da Grumello del Monte all'interno del palazzo dell'ex tribunale.

Sul nuovo presidio la soddisfazione è stata manifestata

dal primo cittadino di Grumello del Monte Simona Gregis: «Siamo onorati per questa tenenza, riferimento di legalità e sicurezza, che si affianca a quello già esistente dei carabinieri. Per quanto ci riguarda abbiamo sin da subito dimostrato di credere in questo investimento inserendolo all'interno delle opere pubbliche nel piano triennale 2018-2020 e di riflesso la Guardia di finanza ha colto e premiato la positività della nostra progettualità. Grumello del Monte si trova peraltro in una ottima posizione logistica, all'interno dell'area controllata dalla Tendenza. Non ci rimane che augurare buon lavoro ai militari nel loro delicato lavoro di prevenzione e denuncia di evasioni e violazioni nell'interesse della collettività».

Competenza estesa

Con il presidio di Grumello la tenenza ha allargato le proprie frontiere di competenza territoriale, passando dai 21 comuni di pertinenza a Sarnico a 28 comuni tra Valecappio, Basso-Sebino e Valcavallina per complessivi 130mila abitanti e con una ventina di militari attualmente in organico.

Numerosi i parlamentari, le autorità civili e religiose presenti all'inaugurazione, tra cui il Prefetto di Bergamo Enrico Ricci, il comandante provinciale delle Fiamme gialle colonnello Marco Filipponi, i



La nuova sede della tenenza a Grumello del Monte



Le autorità schierate all'inaugurazione FOTO SAN MARCO

comandanti Gdf Interregionale generale Fabrizio Carrarini e della Lombardia generale Stefano Screpanti. Con il taglio del nastro e la cerimonia dell'alzabandiera di ieri mattina, inizia quindi ufficialmente una nuova storia per una te-

nenza orobica delle Fiamme gialle capace, negli anni, di sferrare duri colpi all'illegalità in più settori, dalle frodi fiscali al lavoro sommerso, dalla lotta alla contraffazione all'abusivismo delle professioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarnico

L'occasione perduta della caserma in riva al lago

Se le Fiamme gialle della tenenza del lago hanno dovuto fare i bagagli da Sarnico, dove erano «sbarcati» 45 anni fa, non si può certo parlare di un addio inaspettato. Il punto di svolta nel gennaio 2015, con la Guardia di finanza che al termine di un oneroso contratto quinquennale pagato a un privato, aveva legittimamente optato per andarsene da un immobile di 350 metri quadri, inadeguato, a favore di una nuova caserma più funzionale in termini di qualità, servizi e difesa militare. Per anni a Sarnico si è cercato di trovare il bandolo della matassa, vale a dire individuare una alternativa credibile per mantenere il presidio, ma neppure attraverso un gioco di squadra con i comuni del Basso lago è emersa una soluzione concreta e praticabile. Così la vicenda della sede delle Fiamme gialle è stata archiviata nel faldone delle occasioni perdute. A cogliere l'occasione però sono stati i comuni di Costa Volpino nel 2016 e poi Grumello del Monte nel 2017, che hanno messo nero su bianco due prospettive per fare approdare il presidio della Finanza sui loro territori. Alla fine quella di Grumello del Monte è parsa la soluzione più adatta, con il Comune deciso a sborsare un milione di euro per riqualificare l'ex tribunale pur di accaparrarsi la Tendenza. A Sarnico dal 2015 al 2017, si è assistito nei Consigli comunali a una serie di interrogazioni e risposte che non hanno fatto altro che convallidare la fumata. E così si arriva alla storia recente, con Sarnico che dopo il trasloco del Corpo forestale a Villongo, ha dato l'addio anche alla Tendenza dei record: una realtà di militari che nel corso degli anni si è distinta nel portare a termine blitz vincenti, anche di rilievo nazionale, nella lotta all'illegalità. E si può essere certi su questo fronte si scriveranno nuovi capitoli. L.C.U.

DEDICATA ALL'ANNUNCIAZIONE DI MARIA

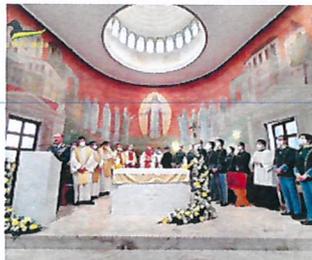
All'Accademia consacrata la cappella per gli allievi

Ieri, all'Accademia della Guardia di Finanza, in largo Barozzi a Bergamo, ha avuto luogo la cerimonia di consacrazione e dedizione della cappella d'istituto.

Il rito religioso è stato celebrato da monsignor Santo Marcián, arcivescovo, ordinario militare per l'Italia, insieme a monsignor Davide Pelucchi, vicario generale della Diocesi di Bergamo, e ai cappellani militari della Regione Lombardia. La rinnovata cappella d'istituto, un tempo cappella privata delle suore di Carità che operavano nel complesso

degli Ospedali Riuniti, è stata dedicata «all'Annunciazione della Beata Vergine Maria»: un'intitolazione canonica individuata in ragione del particolare significato simbolico che assume tale figura per la vita accademica di tutti gli allievi. La Vergine Maria ricorda, infatti, la prontezza d'animo, la grande umiltà e la vocazione all'obbedienza a Cristo, ossia caratteristiche umane e spirituali alle quali ogni militare informa la propria quotidianità, approfondendo professionalità, impegno e spirito di sacrificio nell'assolvimento dei delicati compiti istituzionali affidati al Corpo, sempre al servizio dei cittadini.

A conferire ulteriore solennità all'evento è stata la presenza, accanto ad alcuni rappresentanti della società civile, del comandante generale del Corpo, il generale di corpo d'armata Giuseppe Zafarana, del generale ispettore per gli istituti d'istruzione, il generale di corpo d'armata Sebastiano Galdino, di numerose autorità civili e militari, nonché una nutrita rappresentanza dei frequentatori dei corsi di Accademia. Al termine dell'evento il comandante generale, dopo aver salutato gli ospiti presenti, ha voluto ringraziare l'Ordinario Militare e i conceleberranti per aver officiato il rito.



La cappella dell'Annunciazione



Allievi e rappresentanti della società civile



Monsignor Marcián durante la celebrazione

Conclusi i lavori in via XI Febbraio Ora altri asfalti



Via XI Febbraio riqualificata con un intervento da 150mila euro

Ponte San Pietro

Ultimata la riqualificazione con fondi regionali. Nei prossimi mesi interventi stradali per altri 200mila euro

Riqualificata via XI Febbraio, mentre altre opere stradali sono pronte a essere appaltate. L'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro ha investito 150mila euro nel rifacimento integrale di via XI Febbraio, la strada che corre parallela ai binari della ferrovia e al quartiere Villaggio, e ha stanziato ulteriori 200mila euro per asfaltature che troveranno attuazione tra la primavera e l'estate. «Si è posto fine a una situazione incresciosa che si trascinava da troppo tempo – spiega il sindaco Matteo Macoli –. Infatti via XI Febbraio, una delle principali arterie stradali cittadine, era da tempo ridotta come un “gruviera” a causa degli agenti atmosferici ma soprattutto per l'assenza di un adeguato sottofondo. L'opera, che ha beneficiato di un contributo regionale

di 150mila euro, è stata appaltata alla ditta Bergamelli e ha consentito un intervento di messa in sicurezza radicale, con la creazione del nuovo sottofondo stradale con un più efficiente sistema di smaltimento delle acque piovane, il rifacimento della pavimentazione e una nuova segnaletica».

Nei prossimi mesi l'amministrazione è pronta a investire altri 200mila euro, questa volta dal bilancio comunale: «L'ufficio tecnico – aggiunge il primo cittadino – sta per bandire la gara d'appalto, sperando di non dover subire un altro aumento dei prezzi oltre a quello a cui già stiamo assistendo recentemente. In ogni caso il progetto approvato dalla Giunta riguarderà la riasfaltatura di circa 12mila metri quadrati in via Colombo, via Gobetti, via Colleoni, via Papa Giovanni XXIII, via Begnis e Piazza Santi Pietro e Paolo. La riasfaltatura di via Piazzini sarà invece a carico della società Edigas, responsabile degli ultimi lavori sulla rete del gas metano».

Remo Traina

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Automobilisti scattano foto
La polizia vuole identificarli

Alcuni automobilisti si sono fermati sulla scena dell'incidente, scattando foto e filmando. La polizia stradale sta cercando di identificarli.



Tragico schianto con l'auto contro un tir muore ragazza 21enne di Ponte San Pietro

Valle Camonica. Ilaria Santini stava viaggiando sulla statale 42 quando, a Ceto, ha perso il controllo della Fiat 500 ed è finita contro il camion che non è riuscito a evitarla. La giovane abitava a Locate, con mamma, papà e due fratelli

GIUSEPPE ARRIGHETTI

I libri appoggiati sui sedili posteriori della sua Fiat 500, il telefono cellulare infilato nello zaino, un lungo rettilineo da percorrere senza preoccupazioni, apparentemente privo di rischi. Ma all'improvviso, ieri in Valle Camonica, Ilaria Santini, 21 anni di Ponte San Pietro, ha perso il controllo della propria vettura ed è andata a sbattere contro un camion. L'impatto non le ha lasciato scampo.

L'incidente in cui ha perso la

vita la giovane bergamasca si è verificata attorno alle 14,30 lungo la statale 42, a Ceto nei pressi dell'uscita che conduce a Capo di Ponte. Secondo le prime ricostruzioni effettuate dagli agenti della Polizia stradale di Darfo Boario Terme, Ilaria, che viveva nella frazione di Locate, stava viaggiando diretta verso l'alta Valle Camonica.

Ieri erano ancora sconosciuti, anche alla famiglia, i motivi per cui Ilaria avesse raggiunto la Valcamonica. Non è escluso che volesse fare una gita e che si fosse portata con sé i suoi amati libri, lei che era appassionata di lettura. Erano in uno zaino nero, della marca che hanno quasi tutti gli studenti di vent'anni. Non serviva altro a Ilaria Santini per sentirsi in pace con se stessa: per questo forse ieri si era messa in alla guida della sua Fiat 500 diretta in valle Camonica, nei posti dove, racconta il fratello Nicola fuori dalla camera mortua-

ria di Esine, «venivamo da piccoli». Il portafoglio lo aveva lasciato a casa, si era presa soltanto patente e carta d'identità. Neanche uno spicciolo, solo i suoi amati libri. Quando il poliziotto di Darfo ha restituito lo zaino, i genitori e il fratello sapevano già cosa avrebbero trovato dentro: i libri che Ilaria stava leggendo in questi giorni. «Di Italo Calvino - racconta il papà Sergio - uno scrittore che ha imparato ad amare quando era piccola, quando ero io a leggerle le sue fiabe. E "Se questo è un uomo" di Primo Levi, qualche giorno fa le avevo detto che era un bel libro».

Percorrevla la variante della statale 42 e stava per entrare nella lunga galleria posta fra Capo di Ponte, Cedegolo e Berzo Demo. All'improvviso però, propria all'altezza delle rampe di uscita e di ingresso della statale, ha perso il controllo della propria vettura: forse per un malore, forse per un attimo di distrazione oppure ancora per colpa di un guasto. Secondo quanto ricostruito finora, il cellulare della giovane era infilato in una borsa sistemata sul sedile del passeggero, quindi Ilaria non era certo al telefono.

L'utilitaria ha invaso l'altra corsia di marcia proprio quando, diretto verso il lago d'Isèo, arrivava un autocarretto di una ditta friulana condotto da un camionista di origini tunisine residente a Udine. L'autotrasportatore ha cercato in tutti i modi di



L'auto di Ilaria Santini, completamente distrutta nello schianto sulla statale 42, in Valle Camonica TELEBOARIO



Il tir contro cui è andata a schiantarsi l'auto della 21enne

evitare l'impatto, ha sterzato sulla propria destra finendo anche fuori strada, ma non è riuscito a impedire che la Fiat 500 gli finisse addosso: la corsa del mezzo pesante è poi proseguita per un centinaio di metri, trascinandosi con sé l'utilitaria.

Per Ilaria Santini, rimasta intrappolata all'interno dell'abitacolo, non c'è stato nulla da fare: di fatto è morta sul colpo. Inutile si è rivelato l'intervento dell'auto medica dell'Areu e dell'ambulanza dell'associazione di volontari Arnica di Berzo Demo. Per estrarla da quel che restava della vettura si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Edolo. La salma, a disposizione dell'autorità giudiziaria, è quin-

di stata ricomposta nella camera mortuaria dell'ospedale di Esine, dove nel tardo pomeriggio sono arrivati papà Sergio, mamma Emanuela Arrigoni e il fratello Nicola, mentre l'altro fratello, Davide, aspettava a casa, a Locate. Nello stesso ospedale camuno è stato ricoverato, a causa dello shock subito, anche l'autista del camion, che però non ha riportato ferite.

Diversi curiosi si sono fermati a scattare fotografie e filmare le operazioni di soccorso. Alcune immagini sono circolate anche nei gruppi dedicati alla viabilità sui social network, ma sono state rimosse nel giro di pochi minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nostra sorella amava bimbi e libri Era piena di vita»

«Era la sorella migliore del mondo». Scoppia in lacrime Davide Santini, il fratello diciannovenne di Ilaria, rimasto nella villetta a schiera di via don Foaidelli a Locate ad attendere notizie, mentre i genitori e il fratello maggiore Nicola, 25 anni, hanno raggiunto l'ospedale di Esine. «Non sapevo che fosse andata in Valcamonica, è partita quando io ero già a scuola - spie-

ga Davide, che frequenta il quarto anno dell'istituto Betty Ambiveri di Bergamo - Quando sono tornato ho visto che non c'era la 500, ho pensato che l'avesse presa perché aveva un impegno».

Ilaria avrebbe compiuto i 22 anni il 28 aprile. S'era diplomata all'istituto Mamoli di Bergamo, indirizzo socio-sanitario. «Le piacevano i bambini, avrebbe voluto tanto fare la maestra», di-

ce Davide, mentre in giardino il cane Ben abbaia.

La giovane aveva lavorato per un certo periodo nella ditta del padre Sergio, la Omniproject snc, azienda di oleodinamica a Bonate Sopra. Ma non era quello il suo futuro, Ilaria l'aveva capito e dopo un po' aveva lasciato. In questo periodo dava una mano in casa e divorava libri. «S'era presa un periodo di pausa, stava valutando di riprendere l'università», rivela il fratello Nicola che lavora in ditta col padre, mentre la madre Emanuela Arrigoni lavora in un'agenzia di assicurazioni Unipol a Bergamo. «Mia sorella era molto paziente - si commuove Davide -, aiutava chi era in difficoltà e chi aveva bisogno. Era disposta a fare tutto per aiutare una persona a cui vo-



L'incidente ieri attorno alle 14,30 sulla statale 42 in Val Camonica

leva bene». «Le piacevano il lago e la montagna, mia sorella era una ragazza piena di vita», la ricorda Nicola. In passato era stata animatrice al Cre di Locate. «Ma, crescendo, abbiamo cominciato a frequentare di meno l'oratorio - racconta Davide -. Facevamo qualche giro qui al parco, mi accompagnava in auto quando dovevo andare da qualche parte. Le piaceva fare i giri in moto, sia con me che con Nicola».

«Siamo rimasti davvero scossi e attoniti quando abbiamo appreso la notizia - commenta il sindaco Matteo Macoli -. L'intera comunità, e in particolar modo quella di Locate dove viveva, si stringe attorno alla famiglia».

G. Arr.
R. T.

Addio a don Giorgio, sacerdote che portava conforto ai malati

Ponte San Pietro

Era coadiutore parrocchiale a Gorlago. Si è spento ieri a 63 anni a casa della sorella. «Persona umile e sensibile»

Si è spento ieri a 63 anni don Giorgio Mantecca, nativo di Ponte San Pietro e coadiutore parrocchiale di Gorlago. Da tempo era malato di tumore. A

gennaio era stato ricoverato per qualche giorno in ospedale, poi era stato sottoposto a una terapia antibiotica all'hospice di Gorlago, stavolta paziente tra i malati a cui fino qualche settimana prima era solito portare conforto. Quando le sue condizioni lo avevano permesso, era stato dimesso ed era stato accolto nella casa della sorella a Ponte San Pietro, dove ieri è morto. La

salma è stata composta nella cappella dell'Annunciazione, all'interno della Chiesa Nuova di Ponte San Pietro. I funerali saranno celebrati domani alle 14,30 a Ponte San Pietro.

Don Giorgio era stato ordinato il 24 giugno 2000, a 41 anni, per la diocesi di Porto-Santa Rufina, in provincia di Rieti. In Bergamasca è stato vicario inter-parrocchiale di Ponte San Pietro



Don Giorgio Mantecca

e Villaggio Santa Maria dal 2013 al 2018 e poi vicario parrocchiale di Celadina, prima di approdare nel 2019 a Gorlago.

«In passato era stato sottoposto a un trapianto di rene, diciamo che la malattia è stata una caratteristica della sua vita - ricorda don Giovanni Locatelli, parroco di Gorlago - . E forse proprio per questo era particolarmente sensibile nei confronti delle persone malate e sofferenti. Si occupava degli ospiti della casa di riposo e dei degenti dell'hospice. Era una persona molto semplice e umile, capace di farsi capire quando parlava. L'ultima Messa l'ha celebrata con me il Natale scorso. Era già malato».

«Booster» anti-dissesto da 27 milioni

Territorio. Dalla Regione nuova tranches di fondi per interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Trentino in totale le località bergamasche interessate. L'assessore Foroni: «Tema fondamentale per la sicurezza»

LUCA BONZANNI

Nella tabella scorrono 177 progetti lungo tutta la Lombardia, 22 dei quali in Bergamasca. Se la terra è fragile, la cura è quella della prevenzione: la Giunta regionale ha dato il via libera, ieri, allo stanziamento di 150 milioni di euro per contenere il dissesto idrogeologico. Oltre 27 milioni di euro sosterranno interventi in terra orobica, la provincia più finanziata in questa nuova tornata di fondi.

«Il programma - spiega Pietro Foroni, assessore regionale al Territorio e Protezione civile, promotore della delibera - mira alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico andando ad affrontare sia problemi strutturali sia problemi più puntuali di carattere locale, ma importanti per le comunità e i territori. Questa ulteriore misura conferma l'attenzione di Regione Lombardia verso una tematica fondamentale per la sicurezza del nostro territorio».

Le province lombarde

Si tratta, nel dettaglio, dello stanziamento di nuove risorse regionali per il «Piano 2022», necessarie «per programmare lavori di mitigazione». La Bergamasca beneficia appunto di 27,1 milioni di euro per 22 interventi, in provincia di Brescia vanno 18,8 milioni di euro per 24 interventi (9,9 milioni di euro, nello specifico, sono dedicati

■ La nostra provincia è quella che riceve, in questa tornata, i fondi più cospicui

■ Il finanziamento maggiore (3,8 milioni) a Trescore Balneario per lavori legati al torrente Tadone

alla Val Camonica), a Como 3,2 milioni di euro per 7 interventi, a Cremona 8,8 milioni di euro per 9 interventi, a Lecco 7,1 milioni di euro per 12 interventi, a Lodi 11,7 milioni di euro per 23 interventi, a Mantova 5,8 milioni di euro per 8 interventi, a Milano 16,7 milioni di euro per 18 interventi, a Monza 7,5 milioni di euro per 11 interventi, a Pavia 10,2 milioni di euro per 19 interventi, a Sondrio 25 milioni di euro per 13 interventi, a Varese 7,6 milioni di euro per 12 interventi.

La «mappa» bergamasca

Le opere previste in Bergamasca abbracciano grosso modo l'intersezione del territorio, dalle valli alla pianura, concentrandosi sulla prevenzione di frane e alluvioni. Il finanziamento più cospicuo (3,8 milioni di euro) è per un intervento a **Trescore Balneario**, la realizzazione di un'area di laminazione lungo il torrente Tadone, affluente del Cherio; cifre importanti (3,4 milioni) anche per la realizzazione di difese passive lungo il torrente Quisa e il ripristino idrodinamico del ponte di via Merena tra **Ponte San Pietro e Mozzo**.

Il «podio» è completato dai 2 milioni e 150 mila euro stanziati per il primo lotto di opere per la messa in sicurezza degli alvei del reticolo idrico minore, tra **Albino, Ponte Nossola, Gromo, Gazzaniga, Gorno, Valgoglio, Clusone e Cazzano**.

In totale, considerando anche i progetti spalmati su più Comuni, sono 31 le località bergamasche interessate dagli interventi.

Altre risorse del Pnrr

Ulteriori fondi sono in arrivo a breve: dalla Regione spiegano infatti che entro giugno saranno resi disponibili - nell'ambito del Pnrr - altri 74 milioni di euro «per i territori lombardi colpiti da alluvioni», con un totale di 128 interventi in tutta la Lombardia; alla Bergamasca andranno 9 milioni e 410 mila euro. Sempre sul tema il Consiglio regionale aveva già varato 14

I 22 progetti finanziati

Comune	Intervento	Stanziamento
Albano Sant'Alessandro	Interventi di mitigazione del rischio idraulico lungo il t. Valle di Albano, affluente del t. Zerra	1.620.000
Albino, Ponte Nossola, Gromo, Gazzaniga, Gorno, Valgoglio, Clusone, Cazzano	Opere per la messa in sicurezza degli alvei del Reticolo Idrico Minore	
Ardesio	Interventi di riduzione del rischio caduta massi in loc. Bani	2.150.000
Aviatico	Opere di consolidamento versante per la messa in sicurezza dell'abitato di Aviatico	380.000
Berbenno	Interventi di stabilizzazione del versante a monte di via Brembilla e innesto S.P.17	800.000
Branzi	Interventi di mitigazione del rischio di caduta massi in loc. Cornello a protezione della fraz. Ripe-Zoppello e della S.P.2 Lenna - Foppolo	145.000
Canonica d'Adda	Opere per il ripristino di argine in sponda sinistra della confluenza dei fiumi Brembo e Adda	1.850.000
Casnigo	Opere di consolidamento delle sponde del t. Rino	1.000.000
	Interventi di adeguamento funzionale con innalzamento spondale del t. Romna	455.000
Dossena	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con stabilizzazione del versante dell'area comunale compresa tra via Don Pietro Rigoli e via Risorgimento	305.000
Foresto Spasso, Villongo	Realizzazione di briglia filtrante e area di laminazione sul t. Uria e soprizzo difese spondali in sinistra idrografica t. Uria	1.345.000
Gorlago	Realizzazione di opere di completamento del sistema di difesa idraulica sul f. Cherio	865.000
Isola di Fondra	Opere di mitigazione del rischio caduta massi in diverse aree del Comune	700.000
Lovere	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e prima messa in sicurezza della zona di piazzale Bonomelli ed aree limitrofe	1.100.000
Mozzanica e altri	Opere di regimazione idraulica sul fiume Serio e sulle rogge finalizzate alla protezione dell'abitato di Mozzanica	1.810.000
Mozzo, Ponte San Pietro	Realizzazione difese passive lungo il t. Quisa a valle del Ponte di via Merena e ripristino idrodinamico del ponte stesso	1.165.000
Oltre il Colle	Opere per la messa in sicurezza della Val Carnera	3.400.000
Riva di Soltò, Soltò Collina	Intervento di allontanamento dalla rete fognaria delle acque meteoriche di scolo dei versanti che causano importanti allagamenti in corrispondenza di tre sfioratori	470.000
	Interventi di consolidamento del versante in via Montegrappa	550.000
Strozza	Interventi di consolidamento del versante in via Montegrappa	305.000
Telgate	Realizzazione di area di laminazione sul t. Tirna	2.200.000
Trescore Balneario	Realizzazione di area di laminazione lungo il t. Tadone, affluente del F. Cherio	3.800.000
Valbondione	Interventi di stabilizzazione del versante a monte del sentiero CAI "305 B" per il rifugio Curò	700.000
Totale		27.115.000

TORSANI DANIELE

ordini del giorno per 3,7 milioni di euro.

Sommando tutte le voci (piano regionale, Pnrr, ordini del giorno), «verranno messi a disposizione oltre 225 milioni di euro - conclude Foroni - distribuiti su 305 interventi portando così il totale degli stanziamenti del triennio 2020-2022 ad oltre 500 milioni di euro per l'intero territorio lombardo».

Per Giovanni Malanchini, consigliere segretario dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, si tratta di progetti «fondamentali per incrementare la sicurezza di questi luoghi e ridurre il rischio per tutte le popolazioni residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report di Ispra

Il 12,6% del territorio bergamasco è a «pericolosità frana molto elevato»

Quanto sia attuale il tema, lo indicano i numeri: il 12,6% del territorio bergamasco - 345 chilometri quadrati - è «a pericolosità da frana elevata o molto elevata», mentre un altro 4,3% di territorio - 117,2 chilometri quadrati - è in una situazione di «pericolosità idraulica elevata», cioè con buona probabilità a rischio di alluvione o allagamento. Proprio nelle scorse settimane l'Ispra - l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, branca del ministero della Transizione

ecologica - aveva presentato il nuovo rapporto annuale sul dissesto idrogeologico, fotografando nel dettaglio anche la situazione della provincia di Bergamo. Che, considerata la forte componente vallare e la presenza di numerosi corsi d'acqua, diversi pericoli li corre. In altri termini, sempre secondo l'Ispra, 9.813 bergamaschi vivono in area a rischio frana o elevato; se si guarda a potenziali alluvioni, 27.520 vivono in zona a rischio elevato e 51.428 cittadini in zona a rischio medio. Proprio

rispetto alla «pericolosità idraulica», solo negli ultimi tre anni sono aumentati del 18,2% i bergamaschi che vivono in area a rischio. Tra i temi sottolineati dall'Ispra, c'è anche la tutela del patrimonio artistico e culturale: sono 305 i beni posizionati in area a rischio frana, di cui 92 in aree a pericolosità elevata o molto elevata; 763 beni sono invece situati in zone a pericolosità idraulica (138 in zona a rischio elevato, 202 in zona a rischio medio, 423 in zona a rischio basso).

I sindaci: «Opere necessarie in ottica di prevenzione»

Prevenire è meglio che curare. Vale anche in questo caso, quando si parla di cura del territorio: investire oggi, mettendo in sicurezza valli o fiumi, per evitare - domani - di dover fare i conti con frane o alluvioni. «È una notizia che aspettavamo», commenta Danny Benedetti, sindaco di **Trescore Balneario**, dove sarà finanziato un intervento - il più costoso in

Bergamasca - per la realizzazione di una vasca di laminazione lungo il Tadone: «Siamo soddisfatti perché la Regione ha dimostrato di nuovo di ascoltare le esigenze del territorio - aggiunge il primo cittadino di Trescore - . È una vasca su cui interloquiamo sin dal nostro insediamento, nell'ultimo periodo avevamo chiesto la possibilità di ottenere questo finanzia-

mento». Che è arrivato.

Parecchio importante (3,4 milioni di euro il finanziamento) anche il progetto tra **Mozzo e Ponte San Pietro** per la messa in sicurezza del torrente Quisa: «Una buona notizia - la definisce Paolo Pelliccioli, sindaco di Mozzo - . È una risposta che aspettavamo, assolutamente utile. Proprio insieme al comune di Ponte San Pietro avevamo fatto una serie di sopralluoghi il mese scorso. Si tratta di un'area estesa su circa 500 metri, dove le situazioni di dissesto sono notevoli: c'è un problema di deposito di materiali nell'alveo e una questione di sistemazione delle sponde, sia quelle naturali sia quelle artificiali, che sono in uno stato preoccupante». «L'importante finanziamento



Precedenti lavori sul Tadone

ricevuto da Regione Lombardia - commenta Matteo Macoli, sindaco di **Ponte San Pietro** - ci permetterà di realizzare alcuni interventi relativi alle problematiche idrauliche e al rischio di dissesto idrogeologico lungo il torrente Quisa, in zona Merena, al confine tra Ponte San Pietro, Curno e Mozzo nelle vicinanze delle Scuole Cittadini: riprofilatura del fondo alveo per un centinaio di metri prima e dopo l'attuale ponte, con l'obiettivo di abbassare il fondo stesso di 1,50 metri e aumentare la capacità idraulica, manutenzione straordinaria del ponte di Via Vittorio Emanuele con il conseguente rinforzo delle fondazioni e dei muri spondali, adeguamento del sottostante attraversamento in subalveo

della roggia Curnino Ceresino».

Nella Bassa, tra gli altri, si segnala a **Canonica d'Adda** l'intervento da un milione di euro per il ripristino dell'argine in sponda sinistra della confluenza tra Brembo e Adda: «È una zona molto mobile - spiega il sindaco Gianmaria Cerea - , su cui siamo già intervenuti una prima volta anni fa: agli inizi degli anni Duemila, per esempio, fu eseguita un'asportazione di materiale litoideo dall'Adda. A ogni piena in questa confluenza cambia però un po' la morfologia, per via della forza del Brembo. Si tratta di un'opera necessaria e importante, occorre metterci mano per evitare problemi futuri».

L. B.

Ilaria, domani l'addio «Sognava di diventare una maestra d'asilo»

Locate. Alle 15 i funerali della ventunenne morta sulla 42. Niente autopsia, salma portata nella chiesa del cimitero. Il sindaco: «Sgomento e profonda tristezza nel cuore»

Domani sarà il giorno del dolore per Ponte San Pietro, che si stringerà attorno alla famiglia di Ilaria Santini, la ventunenne morta lunedì pomeriggio sulla statale 42 del Tonale, all'altezza di Ceto, nel Bresciano. Alle 15 saranno celebrati i funerali nella chiesa parrocchiale di Locate, dove la giovane viveva con i genitori e i fratelli. Il feretro ieri sera attorno alle 20 è stato composto nella chiesa del cimitero di Locate, dov'è stata allestita la camera ardente, che da oggi sarà aperta alle visite.

La magistratura bresciana ha deciso di non far eseguire l'autopsia sul corpo della ventunenne di Ponte San Pietro che sognava di fare la maestra d'asilo e che lunedì stava raggiungendo l'alta montagna pa-

re per trascorrere qualche ora all'aria aperta leggendo un libro, una delle sue passioni. Non ci sarebbero purtroppo dubbi sulle cause della sua tragica morte. Così ieri l'autorità giudiziaria di Brescia ha concesso il nulla osta per la restituzione della salma di Ilaria ai genitori. Terminati i rilievi sulla statale 42, il corpo senza vita della ventunenne era stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Esine, inizialmente a disposizione della procura bresciana per eventuali ulteriori accertamenti. Che non sono però stati necessari. Da qui, ieri, la decisione di concedere il nulla osta. Al termine dei funerali di domani, Ilaria Santini verrà cremata, come da volontà dei familiari della ragazza.

Il sindaco di Ponte San Pietro Matteo Macoli si fa portavoce del dolore della comunità: «Nel pomeriggio di lunedì abbiamo appreso, con assoluto sgomento e profonda tristezza nel cuore, la notizia del gravissimo incidente mortale che ha riguardato la nostra giovane concittadina Ilaria: l'intera co-

munità di Ponte San Pietro, e in particolar modo quella di Locate, si stringe attorno alla famiglia, con la sincera speranza che i genitori Sergio ed Emanuela e i fratelli Nicola e Davide, possano trovare nella vicinanza degli affetti più cari quel conforto così tremendamente necessario in questi strazianti momenti che stanno vivendo».

Anche il parroco di Locate, don Matteo Perini, si dice addolorato per questa tragica scomparsa: «Ilaria era davvero una brava ragazza, impegnata per tre anni al Cre con me e che aveva anche prestato servizio alla Scuola dell'infanzia. Con i bambini ci sapeva fare». Ilaria avrebbe voluto riprendere gli studi universitari forse proprio per coronare il sogno di diventare maestra d'asilo. Alcuni amici ieri hanno raccontato che talvolta amava andare in posti isolati per dedicarsi in tranquillità alla lettura. Probabilmente con questa idea lunedì si era messa al volante della sua Fiat 500 e si trovava sulla statale 42 dove, mentre percorreva i lunghi rettilinei tra Breno e Ponte di Legno, ha per-



I danni causati all'auto di Ilaria dopo l'incidente che le è costato la vita

so il controllo dell'auto e, invasa la corsia opposta, si è schiantata contro un autoarticolato condotto da un friulano che arrivava dalla direzione opposta. Che cosa è successo? Di certo Ilaria non stava usando il cellulare, che è stato trovato nel suo zaino nel bagagliaio. Forse ha avuto un malore, oppure si è trattato di un guasto dell'auto, che è stata trascinata per un centinaio di metri dopo l'impatto con il mezzo pesante, il cui conducente (poi ricoverato in stato di choc a Esine) ha invano tentato di evitare l'impatto, sterzando quando si è visto arrivare l'utilitaria. I soccorsi per la ventunenne si sono purtroppo rivelati inutili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Pozzuolo Martesana Stamattina i funerali di Camilla

Saranno celebrati stamattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo Martesana, nel Milanese, i funerali di Camilla Pettinari, la diciottenne morta nello schianto della sua moto con un'auto lo scorso 25 marzo a Pozzo d'Adda: la giovane era diretta a Bergamo, dove dallo scorso settembre frequentava l'Istituto Leonardo da Vinci. Con lei, ma su un'altra moto, c'era

un'amica, coetanea e compaesana, oltre che compagna di classe a Bergamo. L'impatto con un'auto, che pare fosse sopraggiunta in strada uscendo contromano da un senso unico, si è rivelato fatale per Camilla, che è morta sul colpo. La moto dell'amica era invece stata colpita di striscio e la diciottenne era caduta a terra, provocandosi ferite non gravi. Per i rilievi erano intervenuti i carabinieri di Vaprio d'Adda. Ieri, 19 giorni dopo l'incidente, l'autorità giudiziaria di Milano ha finalmente concesso ai familiari la possibilità di dare l'ultimo saluto a Camilla.

Per la Procura di Brescia non ci sono dubbi sulle cause della morte. L'incidente lunedì

Treviglio vara il nuovo bilancio tra le critiche su imposte e sosta

Conti

Previsti aumenti di Tari e Irpef. Tura: si grava su famiglie e ditte. Il sindaco: scelte per una città attrattiva

Approvato il bilancio di previsione 2022 e il documento unico di programmazione (Dup) del Comune di Treviglio, col voto favorevole della maggioranza e quello contrario dell'opposizione. Tra i punti all'ordine del giorno di ieri anche la determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tari, che segna un più 1% come adeguamento Istat per le utenze domestiche e un incremento medio per quelle non domestiche del 3%.

Gli aumenti comporteranno un'entrata di 4,6 milioni di euro, che sarà destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati. Aumento anche per l'aliquota Irpef, che passa da 0,65% a 0,8%, portando un'entrata di 800 mila euro: l'incremento non riguarderà 6mila dei 22mila dichiaranti trevigliesi. Approvato anche il Pef (Piano economico finanziario) quadriennale 2022-

2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, secondo i criteri di Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente). Dal 2023 ed entro l'anno seguente sarà introdotta la raccolta puntuale dei rifiuti su tutta la città, mentre attualmente sono due su sette le zone dove è già attivata.

Per le dichiarazioni di voto riguardante Dup e bilancio, la capogruppo del Pd, Matilde Tura, ha sostenuto: «In pochi mesi è stato varato un pacchetto di provvedimenti che graveranno su famiglie e imprese: l'aumento dell'Irpef, l'aumento delle tasse sulle insegne ad alcune attività e il nuovo piano della sosta. Aumenti che sono solo parzialmente legati allo scenario macroeconomico e ai maggiori costi a carico di tutti i settori, ma in gran parte frutto di una campagna di opere che in questi anni hanno dissanguato le casse comunali, come la Fiera. Prima di mettere le mani nelle tasche dei trevigliesi la Giunta dovrebbe riflettere molto seriamente sugli investimenti infruttuosi fatti in questi anni, che ad oggi sono segni meno sul bilancio, e lavorare perché da meno diventino dei più, cosa che tutti noi che



Il centro storico di Treviglio: nel bilancio 4,6 milioni di entrate

vogliamo bene a Treviglio ci auguriamo».

Il sindaco Juri Imeri ha dichiarato: «Il bilancio è il documento che dà fondamenta alle azioni amministrative più che politiche, quindi rivendico le scelte fatte e il percorso intrapreso. Sottolineo alcuni dati che certificano l'attenzione al bilancio, dalla cassa ai tempi ridotti dei pagamenti ai fornitori, dall'attenta gestione al fondo crediti di dubbia esigibilità alla riduzione dell'indebitamento. Siamo contenti di avere fatto l'ultimo mutuo per acquistare la Cava Vailata che è una

scelta politica fatta con azioni concrete. La fiera poi è un investimento importante per la città». Questa Amministrazione sta dando risposte ai bisogni e lanciando una nuova dimensione della città, attrattiva e che vuole essere protagonista».

Per la Lega il capogruppo Francesco Giussani ha detto: «Il bilancio, che noi approviamo, è stato predisposto al meglio. L'investimento sulla Fiera ha permesso di creare una struttura utilizzata anche da chi viene da fuori città».

Fabrizio Boschi

Altro bus in viaggio senza assicurazione Scatta la multa

Romano

Il mezzo, individuato dalla Polizia locale con la telecamera che legge targhe, trasportava studenti

Un bus circolava con l'assicurazione scaduta dallo scorso febbraio a Romano con studenti a bordo. Ieri mattina è stato fermato dalla Polizia locale. L'episodio non è una novità, infatti poche settimane fa era accaduto per un altro mezzo. Si tratta della stessa ditta che gestisce il trasporto scolastico per diversi studenti di paesi della vicina provincia di Brescia, diretti al polo scolastico della scuola superiore di Romano. Non sono bus delle autolinee del Tpl (trasporto pubblico locale) che gravitano su Romano, ma di un servizio speciale per gli studenti. Diversamente i giovani pendolari, usando i collegamenti del servizio pubblico, dovrebbero affrontare tempi di viaggio più lunghi.

Ieri mattina la pattuglia degli agenti della Polizia locale del distretto della Bassa orientale ha intercettato il bus

e lo ha seguito per un tratto di strada. L'auto ha in dotazione una telecamera esterna e un computer che permette di leggere la targa e individuare subito se il mezzo è assicurato, in regola con la revisione e altri dati. Verificato che l'assicurazione era scaduta, gli agenti hanno contestato l'infrazione, che comporta anche al sequestro del mezzo. L'autista del bus è caduto dalle nuvole, mentre i proprietari della ditta si sono giustificati parlando di una dimenticanza.

Il bus, un mezzo moderno a due piani e grande capacità di carico, è stato scortato dagli agenti per consentire ai ragazzi di entrare a scuola. I responsabili della ditta, hanno pagato la multa e regolarizzato subito l'assicurazione. Ha detto il comandante della Polizia locale Arcangelo Di Nardo: «Dopo il primo bus che viaggiava con l'assicurazione scaduta alcuni giorni fa, abbiamo intensificato i controlli su questi mezzi impiegando l'auto attrezzata per fornire in tempo reale la regolarità del mezzo».

Gian Battista Rodolfi

Pianura e Isola

Passerella e ciclabile tra Quisa e Brembo «Luoghi da riscoprire»

Ponte San Pietro-Curno. Sopralluogo dei due sindaci in vista dell'inaugurazione, il 23, delle opere nel verde. L'investimento complessivo supera il mezzo milione

PONTE SAN PIETRO-CURNO
FAUSTA MORANDI

Per l'inaugurazione ufficiale, con la banda e i discorsi d'ordinanza, bisognerà aspettare una decina di giorni: l'appuntamento è per sabato 23 aprile alle 10, con ritrovo all'ex frantoio della Roncola di Treviolo. Ma la nuova passerella ciclopedonale sul torrente Quisa, e il percorso che da lì si stacca verso Curno, cominciano già a diventare patrimonio comune: biciclette, runner e signori coi cagnolini fanno capolino incuriositi.

Teri i sindaci di Ponte e Curno, Matteo Macoli e Luisa Gamba, si sono ritrovati per un sopralluogo

Il piccolo ponte sarà intitolato alla memoria di Cristina Rota e Carlo Sangalli

go in vista del taglio del nastro. Due, dunque, le opere da inaugurare: il ponte sul Quisa permette un passaggio agevole e sicuro laddove fino a poche settimane fa toccava guadare il torrente, spesso asciutto ma non esattamente comodo. Le lamelle metalliche che decorano la passerella richiamano, spiega il progettista Massimo Bernardelli, «le onde del fiume», proprio qui dove Quisa e Brembo si congiungono. E dove i territori di Curno e Ponte si incontrano: il costo dell'opera, 250mila euro, è stato infatti ripartito al 50% tra i due Comuni, mentre il Consorzio Bim ha erogato un contributo di 30mila euro. Apposti pannelli nei pressi dell'attraversamento racconteranno qualcosa su flora, fauna e storia dell'Isolotto.

Precedendo verso Curno, si incontra il risultato del secondo intervento (283mila euro, finanziato dal Comune di Curno): un chilometro abbondante di

pista ciclabile, che prenderà il posto del viottolo finora utilizzato da chi si avventurava lungo l'itinerario: «Oltre a svelare una parte molto bella e poco conosciuta del paese, il percorso è un elemento importantissimo di connessione - spiega la sindaca Gamba - perché collega la nuova passerella sul Quisa con il percorso completato già tre anni fa dal Comune di Treviolo, fino alla Roncola». Non un tracciato fine a se stesso, insomma, ma una porzione di quella "greenway del Brembo" che proseguendo a sud ci porta a Dalmine, e anche oltre, o viceversa», rileva proprio il primo cittadino di Treviolo, e presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi.

Il ruolo dei comitati

Dal lato di Ponte San Pietro, inoltre, «l'opera costituisce il primo tassello di un più generale rilancio del parco naturalistico ed agricolo dell'Isolotto che infatti è già in corso», aggiunge il



Un tratto della nuova pista ciclopedonale che collega Curno con l'Isolotto di Ponte San Pietro



Da sin., Assolari, Gamba, Macoli, Bernardelli e Cavagna sulla passerella

sindaco Matteo Macoli. Queste opere erano state, già più di 10 anni fa, al centro della proposta dei comitati civici che si opponevano alla realizzazione di residenze sull'Isolotto e chiedevano di mettere al centro la riscoperta della natura e del paesaggio. Oggi quell'idea sta diventando realtà, e la passerella sarà intitolata alla memoria di Cristina Rota e Carlo Sangalli, che per anni si sono spesi per la tutela e la valorizzazione dell'Isolotto.

«Purtroppo - osserva Paolo Assolari del Comitato Isolotto - non hanno fatto in tempo a veder cominciare i lavori della passerella, né hanno potuto percorrerla. Ma ora saranno sempre qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PALAFACCHETTI IN CAMPO I GIOVANI DI ABF

Baskin, volley e ginnastica A Treviglio sport senza barriere

Con entusiasmo hanno preso parte alla prima edizione dell'iniziativa «Sportività-inclusività: la disabilità è superata», mattinata di sport all'insegna dell'inclusione andata in scena al PalaFacchetti di Treviglio.

Sono gli 80 ragazzi che frequentano le 4 classi prime dell'Azienda Bergamasca Formazione e quella del percorso personalizzato per studenti con diverse disabilità, scesi sul campo del palazzetto per praticare baskin, pallavolo e ginnastica artistica, inoltre nel piazzale per

certificarsi nella disciplina dei tachi. Sugli spalti anche diversi genitori, compiaciuti per la validità dell'iniziativa d'inclusività, organizzata da Abf, in collaborazione con il gruppo di associazioni sportive «Facciamolo x (lo) sport» e il Comune di Treviglio, che ha messo a

disposizione il PalaFacchetti. I ragazzi hanno preso parte con impegno e divertimento alla mattinata di sport. Referente dell'iniziativa è anche Sara Sofisti, psicologa docente del percorso personalizzato di Abf, che ha sottolineato: «Il progetto ha come obiettivo principale la possibilità di vivere in un'ottica inclusiva lo sport. Ragazzi con diverse disabilità e normotipici condividono un'esperienza sportiva e si sperimentano non solo a livello motorio ma anche relazionale. Ho notato che i ragazzi hanno accolto con fervore l'iniziativa, proponibile in altre prossime occasioni».

Fa. Bo.



Un momento della giornata sportiva al PalaFacchetti

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035.35.8777, fax 035.35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; sabato dalle 8.30 alle 12.30. La tariffa delle rubriche è di € 105 per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» € 0,55 per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'IVA.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad amboscossi (ai sensi art.1 DLgs 11/4-2006 n.198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Espressime tramite Raccomandata o Assicurata.

4 Appartamenti

BERGAMO adiacenze. Nuovo quadrilocale doppi servizi, piano terra con patio e giardino privato 270 mq. Box doppio. Elevato standard qualitativo. Classe A4 - 21 kwh/mq. Euro 349.000 mutuo permuta. 035.4520330 - 333.8440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

5 Case, Ville e Terreni

SAN PAOLO di Argon accogliente villa a schiera, luminosa zona giorno, due camere doppie, 3 bagni, portico e giardino pri-

vato. Taverna, box. Impeccabile! Euro 239.000 mutuo permuta. Classe F ↑ 227,09 kwh/mq. 035.4520330 - 333.8440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

TREVILO nuovo loft frazionato in quadrilocale doppi servizi, terrazze vivibili, box doppio. Finiture di pregio. Classe A2 ↑ 80,76 kwh/mq. Euro 430.000 Mutuo permuta 035.4520330 - 3338440146 www.leaderimmobiliarebergamo.it

12 Offerte Impiego

COMMERCIALISTA in Treviglio cerca esperta in contabilità ordinaria, bilanci s.r.l., dichiarazione redditi e iva annuali, tempo indeterminato, ottimo

trattamento. studsc00@gmail.com

RESPONSABILE reparto ferramenta. Hertz S.r.l. leader in Bergamo e provincia nel settore elettrotensili e ferramenta cerca responsabile addetto alle vendite e al banco del reparto ferramenta. Si dovrà occupare della vendita al dettaglio e all'ingrosso, dei rapporti con i rappresentanti e fornitori del settore, e con i rappresentanti interni all'azienda. Si richiede tassativamente pregressa esperienza nel settore della ferramenta in generale, attitudine alla vendita ed al contatto con il pubblico, conoscenza del pacchetto office, buone capacità comunicative e organizzative. Disponibilità full-time da lunedì al venerdì. Se interessati telefonare a 035.341047.

14 Offerte Lavoro

AZIENDA di Trescore Balneario cerca un magazzinoire carrellista con pregressa esperienza nella mansione, assunzione interna all'azienda a scopo tempo indeterminato. Inviare cv: sel.personale2019@virgilio.it

AZIENDA leader nel settore della serramentistica in zona Bergamo cerca carteggiatori di legno. Richiesta conoscenza della lingua italiana e minima esperienza pregressa. CV Email: curricula@carminatiseramenti.it

AZIENDA settore energia, telecomunicazioni e distribuzione caffè, ricerca 4 amboscossi con

esperienza settore vendite. Per info e colloquio, filiale di Bergamo: 035.0744840

CERCASI aiuto cuoco e cuoco part time o full time per ristorante in Bergamo, tel.035.271347.

CERCASI barman - responsabile cucina e aiuto cuoco anche stagionali per locale situato sul lago d'Isèo. Molo 31 tel. 347.31.93.843

L.G.A. s.r.l. per ampliamento organico cerca: - escavatori con patente C; - idraulici saldatori per cantieri stradali, acquedotti e metanodotti in zona Bergamo e provincia. Contattare il numero 335.7328999

SOCIETÀ ricerca elettricista minima esperienza. Assunzione tempo indeterminato 335.6163551.

«Don Giorgio, sempre accanto a chi soffriva»

Ponte San Pietro

La Messa presieduta dal vescovo Beschi. Ripercorsi gli anni di sacerdozio di don Mantecca

La comunità di Ponte San Pietro ha tributato ieri un saluto partecipato a don Giorgio Mantecca, che lunedì si è spento nella casa dei suoi familiari a Briolo. La celebrazione liturgica è stata presieduta dal vescovo Francesco Beschi e concelebrata con il vicario monsignor Davide Pelucchi, il parroco don Maurizio Grazioli, i sacerdoti che collaborano nella parrocchia, don Luigi Paris e una ventina di preti nati a Ponte San Pietro o che hanno esercitato qui la loro missione. Era presente anche il sindaco Matteo Macoli. Nativo di Ponte San Pie-



Molta partecipazione ai funerali di don Giorgio Mantecca COLLEONI

tro e coadiutore parrocchiale di Gorlago, da tempo era malato di tumore. A gennaio era stato ricoverato per qualche giorno in ospedale, poi era stato sottoposto a una terapia antibiotica all'hospice di Gorlago, stavolta paziente tra i malati a cui fino qualche settimana prima era solito portare conforto. Quando le sue condizioni lo avevano permesso, era stato dimesso ed era stato accolto nella casa della sorella a Ponte San Pietro, dove è morto lunedì all'età di 63 anni.

Una preghiera è stata letta dalla nipote Marta: «Nei lunghi mesi che lo zio Gio è stato prigioniero in casa e poi a letto, abbiamo potuto solo stare con lui, fargli un po' di compagnia, pregando che tu o Signore lo proteggessi. Ora dopo questo lungo periodo di sofferenza, lo hai sollevato dal dolore, ti chiediamo o Signore di prenderlo tra le tue braccia e dagli la pace che si merita».

«Don Giorgio negli anni della sua giovinezza ha sempre testimoniato il suo amore disinteressato verso la chiesa di Ponte San Pietro, sempre al servizio dei sacerdoti e della comunità -

ha ricordato il parroco don Grazioli -. Ha vissuto un'esperienza lavorativa nell'azienda Neolt, sempre sostenuto dalla sua fede semplice, ma tenace. Molto devoto alla Madonna, ha sempre mantenuto vivo il desiderio di dedicare la sua vita al Signore nel ministero sacerdotale e dopo gli anni della formazione, il 24 Giugno 2000, don Giorgio è stato ordinato sacerdote per la diocesi di Santa Rufina a Roma. Nei primi anni è stato a servizio delle varie comunità parrocchiali con un'attenzione particolare per gli ammalati. Nel 2009 è ritornato a Bergamo, è stato vicario parrocchiale dal 2009 al 2011 a Selino Basso, Cepino e Bedulita, dal 2012 al 2018 al Villaggio Santa Maria di Ponte, un anno alla Celadina e dal 2019 a Gorlago come cappellano alla Casa di riposo. Ha sempre annunciato la parola di Dio testimoniando nelle parole, nelle opere e nella sofferenza l'amore di Dio». Al termine delle esequie il feretro di don Giorgio è stato portato al cimitero comunale dove è stato tumulato.

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo saluto a Ilaria I genitori: sarai sempre la nostra bambolina

Ponte San Pietro. Un migliaio di persone ai funerali della studentessa di 21 anni morta in un incidente
Don Matteo: di te mi hanno colpito il sorriso e la vitalità

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Un migliaio di persone a Locate, ieri pomeriggio hanno partecipato alla liturgia funebre in memoria di Ilaria Santini, la studentessa di 21 anni rimasta vittima lunedì pomeriggio di un incidente stradale sulla strada della Valcamonica. La chiesa della frazione di Ponte non è riuscita a contenere tutta la gente arrivata per dare l'ultimo saluto a Ilaria, molti hanno quindi seguito il funerale sul sagrato e attraverso i monitor installati nel tendone dell'oratorio.

Tantissimi i giovani, ragazze e ragazzi di Locate, dei paesi vicini, amici suoi e dei fratelli Nicola e Davide ed ex compagni di scuola di Ilaria che hanno seguito la funzione. Ha voluto partecipare anche il sindaco Matteo Macoli come segno di vicinanza della comunità al dolore della famiglia Santini.

Prima delle esequie la mamma Emanuela con il papà Sergio, con coraggio e le lacrime agli occhi, ha letto una lettera rivolta alla figlia: «Ci hai lasciato senza parole, sconvolti, scioccati, in un vortice che ci stordisce... Voglio

sperare, e solo questo mi dà un po' di conforto, che tu abbia trovato la tua serenità e la tua pace tra le braccia della tua amata nonna, che ti ha aspettato e ti terrà per sempre con sé. Ilaria sarai sempre la nostra bellissima bambolina».

All'omelia don Matteo Perini (che ha concelebrato con don Andrew Max Katter, collaboratore in parrocchia) ha detto: «Sarebbe bello oggi avere l'abilità di dire parole che ci convincono. Ma le grandi ferite hanno bisogno di balsamo che attenui il dolore. E certamente la morte di Ilaria è una grande ferita per tutti, siamo sconvolti, lo scossone della morte è stato così duro e violento che si ha l'impressione di essere strappati dalla vita come una pianta sradicata dalla terra. Come è difficile per tutti, offrire un po' di luce e di pace in questo momento di dolore per una famiglia che soffre, non si sa cosa dire, un silenzio che parla carico di sentimenti di lacrime, conforto e domande. Per questo anche oggi cerchiamo più che mai di trovare un sostegno nella parola di Dio. Le nostre parole sono troppo povere e tremanti»

ha proseguito don Matteo - Di te Ilaria mi ha sempre colpito il tuo sorriso e la tua vitalità, animatrice in oratorio e del Cre. In questi giorni riguardavo le foto di gruppo dei centri estivi e dei campi appese in oratorio, sempre presente con la tua grande capacità di stare accanto ai ragazzi, un tuo dono, un tuo talento, con semplicità e positività anche durante il servizio alla scuola d'infanzia, una presenza discreta e significativa. Per tutto questo grazie a Ilaria - ha concluso il parroco - siamo numerosi. In questo giovedì Santo anticipiamo la Pasqua di Ilaria. Ho pensato al ritorno di un canto che conosciamo penso tutti: "Apri le tue braccia corri incontro al Padre oggi la sua casa sarà in festa per te". Gesù ripete anche a te, come abbiamo ascoltato nel Vangelo, ragazzo dico a te alzati, risorgi, vivi in cielo per sempre».

Il feretro dopo le preghiere con don Matteo è rimasto a lungo composto sul sagrato, mentre la gente salutava e porgeva le condoglianze alla famiglia Santini.

© RIPRODUZIONE RISERVA/ATA



L'arrivo del feretro di Ilaria Santini alla chiesa di Locate COLLEONI



La liturgia è stata seguita anche dall'esterno attraverso i monitor

Addio a Finazzi attento ai bisogni della comunità

Chiuduno

Folla ai funerali dell'imprenditore di 79 anni morto in un tragico infortunio nella sua ditta

Una folla ieri mattina ha dato l'ultimo saluto a Giuseppe Finazzi, l'imprenditore di 79 anni morto nella tarda serata di domenica in seguito a un incidente sul lavoro avvenuto all'interno della sua azienda meccanica, la Cmf di Telgate. Il funerale è stato celebrato nella parrocchiale di Chiuduno, paese in cui l'anziano viveva con la sua famiglia.

La sua improvvisa scomparsa ha lasciato nel dolore la moglie Luisa e i figli Maria Chiara e Francesco, docente di Statistica all'Università degli studi di Bergamo. A presiedere la messa il parroco don Angelo Pezzoli: «Davanti ad una morte così improvvisa, l'atteggiamento più vero è il silenzio. Il silenzio parla del dolore che proviamo, è un silenzio carico di parole da ascoltare. L'incontro con Dio dà ai cuori un po' di

solievo, ci accoglie in un abbraccio che è dono». Giuseppe Finazzi non è stato solo un gran lavoratore, ha fatto il volontario in Bolivia per due anni, contribuendo alla missione di Cochabamba per la costruzione di strutture per i bambini, quindi in Belgio e in Francia. In Turchia ha contribuito a realizzare una scultura in omaggio alle vittime della Prima guerra mondiale. Ed è stato sempre un cattolico devoto: ha fatto il catechista ed è stato membro del Consiglio pastorale. «Era attento ai bisogni della comunità - ha ricordato il parroco di Chiuduno nell'omelia - era stato membro del Consiglio pastorale nel vicariato».

Secondo quanto ricostruito dai tecnici di Ats Bergamo, Finazzi - che avrebbe compiuto 80 anni a maggio - stava lavorando su una lunga fresa per la lavorazione di un pezzo cilindrico in plastica, quando la sua camicia sarebbe rimasta agganciata nel macchinario. Un'assurda fatalità. L'imprenditore avrebbe urtato violentemente il suo stesso macchinario,



Il funerale di Giuseppe Finazzi ieri a Chiuduno

■ Davanti a una morte così improvvisa l'atteggiamento più vero è il silenzio»

perdendo la vita sul colpo. A nulla è valso l'intervento del personale sanitario che ha tentato di rianimarlo. A trovare il corpo del 79enne è stato il genero, allarmato dalla moglie dell'anziano imprenditore che aspettava il suo rientro a casa.

«In queste situazioni - ha evidenziato don Pezzoli - non serve sapienza ma la fiducia dei piccoli, è questa che ci fa abbandonare tra le Sue braccia. Serve il salto di fiducia».

A conclusione del funerale il feretro è stato accompagnato al cimitero per la tumulazione.

M. Ar.

Il Consiglio dei ragazzi «Rivitalizzare il paese»

Bariano

Si è insediato il 13 aprile il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Bariano, guidato dal neo eletto baby sindaco Marta Falchetti: «Bariano - ha detto - ha bisogno di una ventata di vitalità e voglio provare a dare nuova vita al mio paese e alla mia scuola che piano piano, anche a causa della pandemia, si sta spegnendo. Vorrei fare al Comune delle proposte per sistemare alcuni luoghi che

potrebbero diventare posti di incontro e svago per i ragazzi oltre che realizzare dei progetti per rendere ancora più bella la nostra scuola». «Da ora - ha dichiarato il sindaco Andrea Rota - sarete un esempio concreto per promuovere il senso d'appartenenza alla nostra scuola e alla nostra comunità, per comprendere il valore della partecipazione e individuare i bisogni, le speranze e i desideri di tutti i giovani di Bariano».

N. Fe.

Andrea Nozza segretario della Lega a Romano

Nuovo direttivo

Andrea Nozza è il nuovo segretario della sezione di Romano della Lega Salvini. Ha 33 anni, è laureato in Giurisprudenza e lavora al Consiglio regionale della Lombardia. È consigliere comunale dal 2019, con 163 preferenze è stato il recordman di tutto lo schieramento di centro destra. È il vice presidente del Consiglio comunale e presidente della commissione comunale Traspa-

renza di Romano. L'elezione di Nozza, avvenuta all'unanimità, chiude la lunga parentesi del commissariamento della sezione leghista di Romano, guidata in quella fase da Eliana Festa. Eletto anche il nuovo direttivo della sezione: Paolo Patelli vice segretario, Piero Villa, Alessandro Esposito, Anacleto Mombriani, Nicoletta Cometti e Antonio Tadini. Un mix di militanti storici e di nuovi entrati nel partito di Salvini.

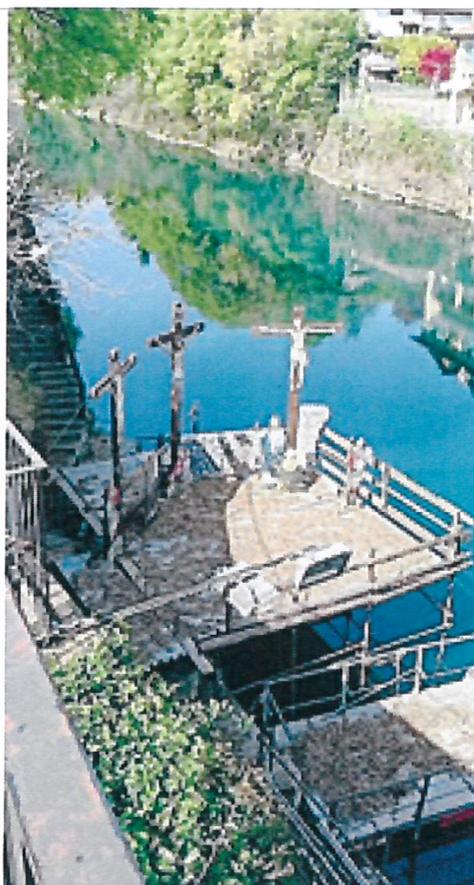
G. B. R.

PONTE S. PIETRO ALLESTIMENTO DEGLI ALPINI

Croci e devozione sulle rive del Brembo

Dalla Natività alla Resurrezione. Si snoda così sulla piattaforma costruita sulle sponde del fiume Brembo la rappresentazione dei principali momenti religiosi «raccontati» dal Gruppo alpini di Ponte San Pietro: dal tradizionale presepe alla rappresentazione della Passione e Resurrezione di Cristo.

Il fiume Brembo che scandisce da sempre la vita della comunità di Ponte diventa così l'elemento che segna il passaggio cristiano della comunità dal Natale alla Pasqua. È nelle acque del fiume che riflettono le tre croci del Cristo e dei due ladroni: una suggestione dolce e malinconica allo stesso tempo che, specie in versione notturna, cattura lo sguardo di tutti coloro che transitano sul ponte vecchio. L'allestimento pasquale sul Brembo è diventato negli anni, come la Natività, una tradizione che fa parte ormai della storia del capoluogo dell'Isola. La rappresentazione, partita in sordina, inizialmente veniva realizzata con forme stilizzate in cartonato, è ora fatta di croci



L'allestimento a Ponte

in legno e di figure che rappresentano fedelmente il Crocifisso, i due ladroni, le pie donne e i centurioni.

L'allestimento pasquale segue i giorni della Settimana Santa: il giovedì Santo compare la scena della crocifissione, il Sabato Santo le tre croci rimangono vuote mentre la domenica culmina con il Cristo risorto e l'Alleluia degli angeli.

Annamaria Franchina

StraPonte solidale al traguardo per l'Oncologia



I volontari della StraPonte

Ponte San Pietro

Seimila euro raccolti grazie all'evento sono stati consegnati all'associazione S.o.s. Solidarietà

Un maxi-assegno da 6.000 euro: è quello che è stato consegnato mercoledì sera nella sala consiliare del comune di Ponte San Pietro all'associazione S.o.s. Solidarietà in Oncologia del Policlinico, frutto della raccolta fondi promossa con la manifestazione podistica Stra-

Ponte organizzata lo scorso 13 marzo.

L'iniziativa è stata promossa dall'Amministrazione comunale e dall'associazione di promozione sportiva Treevent: il sindaco di Ponte, Matteo Macoli, e la responsabile di Treevent, Simona Pievani, hanno illustrato un bilancio assolutamente positivo della StraPonte sia in termini sportivi e aggregativi sia sul fronte economico e solidale, per poi consegnare il ricavato nelle mani del dottor Antonello Quadri, responsabi-

le dell'Unità Operativa Funzionale di Oncologia Medica e del Centro Oncologico Bergamo Ovest del Policlinico San Pietro.

Record di partecipanti (1.543 iscritti) e un gran numero di associazioni e sponsor coinvolti: alla cerimonia erano presenti i rappresentanti del Gruppo Alpini, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Arma Aeronautica, Gruppo Comando 906 Softair e Gruppo Amici dell'Isolotto. Hanno presenziato anche i titolari del Pan Café Longaretti e dell'azienda agricola Rubis, oltre alle bibliotecarie, altri volontari e i responsabili della gestione del service. Insieme al sindaco hanno partecipato gli assessori e consiglieri Ivonne Maestroni, Barbara Bertolotti, Giordano Bolis, Simona Zeng e Laura Magni.

Il dottor Quadri, con il dottor Sergio Gelfi psicologo del Policlinico San Pietro, hanno dapprima ringraziato tutti per la gratuità dell'impegno e per l'ottima riuscita della StraPonte al di là delle più rosee aspettative, e infine hanno annunciato la destinazione della somma raccolta scelta dall'associazione S.o.s.: vi è l'intenzione di inserire la figura di una nuova assistente sociale dedicata al reparto di oncologia e alle cure palliative per i pazienti socialmente fragili. La cerimonia si è chiusa dandosi appuntamento alla prossima edizione nel 2023.

Remo Traina



Tennistavolo. Paolo e Francesca Preda della Polisportiva Ponte

I pongisti Paolo e Francesca Preda campioni regionali

ORZINUOVI (BS)
DUILIO VILLA

Due campioni lombardi (i fratelli Paolo e Francesca Preda, atleti della Polisportiva Ponte di Ponte San Pietro) e due vicecampioni: il tennis tavolo bergamasco s'è messo in bella mostra ai Campionati regionali Csi, giunti alla 32esima edizione e conclusi il 10 aprile al Palazzetto dello sport di Orzinuovi.

Nel mare magnum delle 38 società iscritte, a difendere i colori orobici erano presenti sei club della provincia: il Cavernago, la Fun in Progress, l'Oratorio Sarnico, il Ponte e le due cittadine Nosari e Olimpia. A livello di numeri la partecipazione è risultata più che soddisfacente, quasi in linea con le cifre pre pandemia: il che conferma il risveglio di una passione che, dopo i due anni del tunnel, è tornata a spingere l'intero movimento verso le gare e le grandi competizioni ufficiali.

Quella di Orzinuovi era la terza e ultima prova di un percorso che aveva già visto i pongisti competere a Cornaredo (l'8 dicembre) e a Rogno (il 13 marzo): in mattinata si sono svolte le qualificazioni di tutte le categorie (giovani e adulti, maschili e femminili), mentre nel pomeriggio si è entrati nel vivo con le fasi finali di ogni livello. La gara di giornata hanno visto un'accoppiata di bril-

■ Ottimi secondi posti per Enrico Capelli (Olimpia) e Luca Azzolari (Pol. Ponte)

lanti successi bergamaschi, con Francesca Preda (Ponte) affermatasi nella categoria femminile Seniores e Matteo Carminati (Oratorio Sarnico) andato a imporsi fra gli Juniores. Di rilievo anche il secondo posto conquistato da Paolo Preda (Ponte, Eccellenza), Mirko Burini (Nosari, Adulti), Enrico Capelli (Olimpia, Seniores) e Luca Azzolari (Ponte, Allievi); mentre Igor Torre (Cavernago) s'è classificato terzo fra i Seniores.

E le varie graduatorie di tappa hanno contribuito ad aggiornare anche quelle generali di categoria, vedendo in tal modo laurearsi campioni regionali i migliori pongisti del Csi lombardo. Qui è stato tripudio per la famiglia Preda (e per il Ponte, la loro società) che si sono portati a casa il titolo assoluto a livello di Eccellenza maschile (Paolo) e Seniores femminile (Francesca), mentre il loro giovane compagno di scuderia Luca Azzolari s'è classificato secondo fra gli Allievi. Altro vicecampione regionale è risultato Enrico Capelli dell'Olimpia, secondo nella classifica maschile Seniores.

Le ottime prestazioni individuali hanno infine consentito al Ponte di classificarsi al 9° posto della graduatoria a squadre (a seguire Cavernago, Fun In Progress e le altre orobiche). Carica di medaglie, la società sampietrina può ora concentrarsi sulla prossima giornata di gare, che allestirà nel palasport di casa il prossimo 8 maggio: sarà l'ultima prova del campionato provinciale, al termine della quale l'attenzione si rivolgerà ai Nazionali previsti quasi certamente a luglio.

PONTE SAN PIETRO BORSA DI STUDIO

Dopo il liceo la Marina a Venezia Premiato l'impegno di Davide

Si è presentato in divisa di allievo della Marina: perché quello è il suo presente e sarà anche il suo futuro. Ha ringraziato il sindaco per l'onore, i suoi insegnanti del «Maironi De Ponte» che gli hanno

permesso di arrivare fino a lì, e poi i suoi genitori, che l'hanno sempre sostenuto.

Davide Duilio Malvestiti, classe 2005, martedì pomeriggio, è stato premiato con una borsa di studio dall'Amministrazione di Ponte San Pietro in una

cerimonia dedicata. Il ragazzo fa parte degli 81 studenti premiati dal Comune per aver conseguito risultati eccellenti nell'anno scolastico 2020-2021. Ma il 26 febbraio, giorno della cerimonia ufficiale dell'iniziativa «Ponte premia Ponte», non è potuto essere

presente. Era impegnato a Venezia dove frequenta la prestigiosa Scuola militare della Marina «Francesco Morosini». Sono circa 60 all'anno, provenienti da tutta Italia, i ragazzi ammessi alla scuola Morosini: Davide, dal 6 settembre scorso, è uno di questi.

Dopo i primi due anni di liceo scientifico al Maironi, superati con ottimi risultati e che gli sono valsi la borsa di studio e una lettera di merito, ha infatti deciso di tentare l'accesso alla Scuola della Marina.

«Una volta finito il triennio vorrei iscrivermi all'Accademia

navale di Livorno. A Venezia mi trovo bene, anche se l'inizio non è stato facile: soprattutto lasciare la famiglia. Ma è una scelta che rifarei mille volte». Il sogno nel cassetto è quello di diventare medico della Marina militare.

«La premiazione delle eccellenze del paese è uno dei momenti più sentiti dalla cittadinanza e dopo due anni di stop siamo riusciti quest'anno a riproporlo - racconta il sindaco, Matteo Macoli -. Davide non è potuto venire e abbiamo approfittato della sua licenza pasquale per una piccola cerimonia».

Gloria Vitelli



Malvestiti con il sindaco

Ciclabile e ponticello sul Quisa Taglio del nastro alla Roncola

L'inaugurazione

Appuntamento sabato mattina, alle 10, all'ex Frantoio con i sindaci di Curno e Ponte San Pietro

Due le opere che saranno inaugurate nei comuni confinanti di Curno e Ponte San Pietro: la pista ciclo-

pedonale, camminata naturalistica, e la passerella su torrente Quisa. La ciclabile, lunga più di un chilometro, che corre lungo il fiume Brembo da Curno a Ponte San Pietro, va a congiungersi con il nuovo ponticello sul torrente, permettendo un passaggio agevole e sicuro, proprio dove il Quisa sfocia nel fiume Brembo.

La ciclabile di Curno con la nuova passerella che si connette al percorso completato dal comune di Treviolo sino alla Roncola diventa una porzione della «GreenWay» del Brembo che, proseguendo a sud, arriva a Dalmine.

Queste opere sono state richieste dai comitati civici dell'Isolotto e del Brembo per mettere al centro la natu-

ra e il paesaggio.

Infatti la passerella sarà intitolata alla memoria di Cristina Rota e Carlo Sangalli, due persone che nei loro paesi per anni si sono spesi per la tutela e valorizzazione del territorio.

«Un sogno diventato realtà - osserva Paolo Assolari del Comitato Isolotto -. Purtroppo, loro non hanno fatto in tempo a vedere le due opere. Ma ora saranno sempre con noi».

L'appuntamento è alle 10, con ritrovo all'ex Frantoio della Roncola di Treviolo (ingresso da via Carso Treviolo e parcheggi disponibili anche



Il ponticello sul Quisa

in via Emilia e via Brembo a Curno).

Alle 10 l'inaugurazione con la partecipazione dei sindaci di Curno Luisa Gamba e di Ponte San Pietro Matteo Macoli con i rispettivi amministratori e i gruppi ambientalisti: L'Isolotto il cuore verde di Ponte, Gruppo Amici Isolotto, Comitato Civico «Altra Ponte», comitato Curno per il Parco del Brembo, Comitato Orizzonte Roncola e il Consorzio Bim di Bergamo del Brembo.

In caso di forte maltempo la cerimonia sarà rinviata a sabato 30 aprile 2022.

Remo Traina

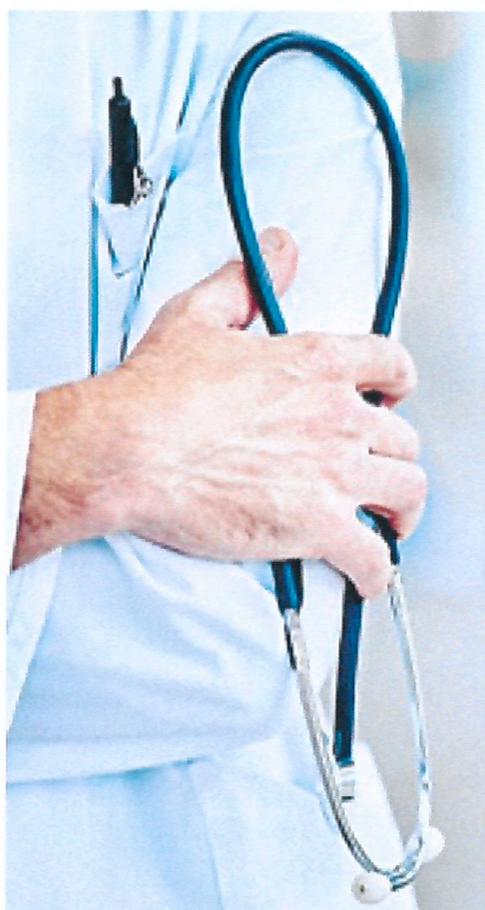
Va in pensione il dottor Locatelli Si cambia medico

Ponte San Pietro

Ats ha comunicato l'elenco dei medici ai quali i pazienti potranno fare riferimento dal 30 aprile in avanti

Ats Bergamo comunica che a partire dal 30 aprile cesserà l'attività per pensionamento il medico di medicina generale Claudio Locatelli, che opera nell'ambito territoriale di Ponte San Pietro e Presezzo. Tutti i suoi pazienti potranno affidarsi a uno dei seguenti medici: Marco Agazzi, Ivan Alborghetti, Marco Bettazzoli, Matteo Donghi, Pietro Ghezzi, Marco Giorgi, Stefania Stroppa, Vincenzo Tripoli.

L'assegnazione del medico avverrà previa verifica di non raggiungimento della soglia massima dei pazienti, fatto salvo le ipotesi di ricongiungimento familiare (per congiunti e conviventi) e previa accettazione scritta dello stesso medico. La scelta potrà essere effettuata autenticandosi sul Fascicolo sanitario elettronico regionale, se in possesso delle credenziali necessarie all'indi-



A Ponte cambio del medico

rizzo www.fascicolosanitario.regione.lombardia.it; accendendo agli sportelli scelta/revoca del Presst di Ponte previo appuntamento su <http://prenota.zerocoda.it>; imbucando il modulo di richiesta all'ingresso del Presst di Ponte San Pietro oppure inviando il modulo, compilato, all'indirizzo: isolasceltarevoca@asst-bgovest.it.

Finalmente la passerella sul Quisa Curno e Ponte a due passi nel verde

La cerimonia. Inaugurata la struttura che unisce i comuni. I sindaci: un bel gioco di squadra. Taglio del nastro anche per la pista ciclopedonale lungo il Brembo che si collega a Treviolo

REMO TRAINA

Erano moltissimi i cittadini presenti ieri a una doppia inaugurazione: quella della pista ciclopedonale e camminata naturalistica che va da Curno a Ponte San Pietro e quella della passerella sul torrente Quisa, nell'Isolotto, che ha unito i territori di Curno e Ponte. I sindaci di Curno, Luisa Gamba, e di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, insieme al loro assessore hanno tagliato il nastro tricolore. Accanto a loro anche il sindaco di Treviolo e presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi (Treviolo è il comune al quale si collega la pista ciclopedonale lungo il Brembo); Carlo Personeni, presidente del Bim Bergamo, ente che ha cofinanziato la passerella e la staccionata; l'assessore regionale alle Infrastrutture, Claudia Terzi. Non sono voluti mancare all'evento anche parlamentari, consiglieri regionali e numerosi sindaci della provincia. Con loro gli appassionati che amano camminare e pedalare lungo il Brembo.

Il sindaco di Ponte, Macoli, ha detto: «Un grande grazie si meritano i comitati - il gruppo Amici dell'Isolotto del Parco Brembo, il comitato civico Altra Ponte, il comitato Orizzonte Roncola - per la passione e l'abnegazione di tutti questi anni e quelli a venire». La passerella è stata intitolata alla memoria degli ambientalisti Cristina Rota e Carlo Sangalli. Con loro i tanti amici che si sono spesi negli anni per la tutela e valorizzazione del territorio, ne citiamo alcuni: Paolo Assolari, Rosalba Cattaneo, Nicola e Carlo Leidi. Naturalmente, non potevano mancare la preghiera e la benedizione del parroco di Ponte, don Maurizio Grazioli.

Alla doppia inaugurazione anche le forze dell'ordine, presenti in tutti questi anni a presidio del territorio, le associazioni d'Arma, ambientaliste, la banda di Ponte, che ha suonato l'Inno d'Italia, e la gente che ha accolto con soddisfazione queste nuove strutture. «Cercate ciò che vi unisce e non ciò che vi



Ieri è stata inaugurata la passerella sul torrente Quisa (in secca), che ha unito i territori di Curno e Ponte San Pietro. FOTO COLLEONI



Ciclopedonale, taglio del nastro coi sindaci Gamba, Macoli e Gandolfi

divide, insegnava un grande figlio della terra bergamasca giunto al Soglio pontificio - ha detto il sindaco Macoli - .I nostri comuni (Curno e Ponte, ndr) hanno fatto un gioco di squadra, valorizzato ciò che ci univa e ci unisce. Così facendo siamo arrivati dritti alla meta e a questo bel risultato che è sotto gli occhi di tutti: può essere un esempio vir-

tuo anche per altri contesti, sicuramente lo è stato e lo sarà per il basso corso del fiume Brembo e le sue aree naturalistiche».

Il sindaco Luisa Gamba ha aggiunto: «Sono veramente felice che la parte più bella di Curno, a pochi chilometri dal centro della città di Bergamo, sia di nuovo accessibile a tutti. Curno non sarà conosciuto solo per i centri



L'intitolazione della passerella a Cristina Rota e Carlo Sangalli. COLLEONI

commerciali, ma per questo spettacolare percorso. La collaborazione con l'amministrazione di Ponte e con i comitati civici ha permesso di realizzare la passerella sul Quisa. Un sogno diventato realtà dopo 12 anni dalla costituzione del comitato Curno per il Parco del Brembo. Ma i sogni sognati insieme diventano realtà. Ne abbiamo la prova».

Il presidente del Bim, Personeni, ha espresso il suo apprezzamento «per queste progettualità sovramunicipali dai risvolti particolarmente significativi sotto l'aspetto ricreativo e turistico della mobilità dolce, ma anche per aver operato in piena sintonia sovramunicipale nel rispetto dei singoli ruoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lallio, Alessia e la sua band conquistano il talent Rai



La band Anxia Lytics

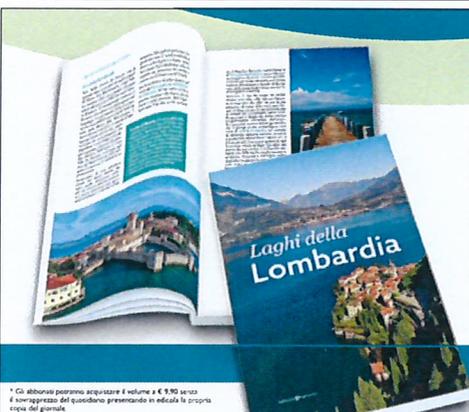
Primi in classifica

La ventiduenne lalliese Alessia Gerardi con la sua band Anxia Lytics incanta il pubblico di Montecatini Terme e conclude la prima serata del programma «The Band» condotto da Carlo Conti al primo posto col punteggio più alto in classifica. Nella serata di venerdì è andato in onda il talent show di RaiUno dedicato alle band emergenti, che ha visto mattatori assoluti i quattro ragazzi della band. Una storia molto curiosa quella di questo gruppo di giovanissimi, i quali provengono da diverse regioni italiane e che si sono conosciuti in un locale a Milano durante una jam session: saliti sul palco senza aver mai provato assieme, i quattro hanno da subito trovato una perfetta alchimia tanto da diventare in breve tempo ottimi amici, iniziando anche un percorso che li ha portati a scrivere la propria musica e le proprie canzoni.

L'altra sera, alla presenza di giudici d'eccezione come Carlo Verdone, Gianna Nannini e Asia Argento e tutor di livello assoluto come Giusy Ferreri, Irene Grandi, Dolcenera e Marco Masini, gli Anxia Lytics si sono esibiti con una rivisitazione in chiave rock della celeberrima «A mano a mano», portata al successo da Riccardo Cocciante e l'indimenticato Rino Gaetano. Una performance da incorniciare per la lalliese Gerardi e per gli altri componenti Samuele Perduca, Nicolas Megna e Luca Furfaro, tanto da valergli 29 punti sui 30 disponibili catapultandoli al primo posto della classifica della puntata. Ora non per questi giovani non resta che godersi il meritato successo, in attesa della nuova puntata dello show.

Diego Defendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LOMBARDIA, TERRA DI LAGHI

La Lombardia è una regione ricca di acque che solcano la pianura in una trama di canali, fiumi e torrenti. E poi ci sono i laghi, da quelli di montagna ai più grandi come il Lago di Garda, il Lago Maggiore, il Lago di Como o il Lago d'Isèo.

Questa guida permette di conoscere approfonditamente le undici zone geografiche che raggruppano i tanti laghi lombardi. Ricca di spunti utili per pianificare una visita nelle località che si affacciano su questi spettacolari specchi d'acqua carichi di tradizioni culturali ed enogastronomiche.

Tuo a euro 9,90* + il quotidiano.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

* La abbonati potranno acquistare il volume a € 9,90 se lo si acquista con il quotidiano prepagato in edicola. In propria copia del giornale.

Biblioteca Galizzi

«Portò la cultura vicino ai cittadini»



Gori e la signora Angela Maria Milesi, moglie di Galizzi FOTO BEDOLIS

L'intitolazione

Gli spazi di via Coggetti dedicati all'ex sindaco, «padre» del sistema bibliotecario

Uomo di cultura e padre del sistema bibliotecario bergamasco. Docente di Lettere e preside dell'Istituto Quarenghi per geometri. Presidente della Provincia (dal 1985 al 1990) e sindaco della città (dal 1990 al 1995). Al professor Gian Pietro Galizzi,

scomparso nel 2012, è stata intitolata ieri una delle biblioteche più frequentate di Bergamo, quella di via Coggetti, tra San Paolo e Loreto (dove Galizzi risiedeva): questo «prezioso presidio sociale e culturale» (così lo ha definito Matteo Macoli, vicepresidente della Provincia) conta 1.500 abbonati attivi, 18mila prestiti librari e circa 70 iniziative culturali annue.

La biblioteca chiusa nel febbraio 2020 perché non a norma dal punto di vista della si-

curezza, è stata riaperta lo scorso aprile. «Abbiamo eliminato le barriere architettoniche, messo nuovi arredi e impianti, realizzato un ascensore e i bagni per i disabili: un intervento da circa 200mila euro, che ha evitato lo spostamento della biblioteca», ha ricordato Marco Brembilla, assessore ai Lavori pubblici e allievo di Galizzi al Quarenghi. Ieri il sindaco Giorgio Gori, e la vedova di Galizzi, Angela Maria Milesi, hanno svelato le due targhe dedicate alla memoria dell'ex primo cittadino. «Ci è venuto spontaneo collegare il nome di Galizzi alla biblioteca perché, quando fu assessore provinciale alla Cultura, negli anni '70, si inventò, da zero, il sistema bibliotecario: voleva portare la cultura vicino alle persone, per dare strumenti di partecipazione democratica – ha ricordato Gori –. Ha lasciato un segno forte, e tenuto la barra dritta anche in un periodo difficile come Tangentopoli». Per Nadia Ghisalberty, assessore alla Cultura, «Galizzi è stato lungimirante nel riconoscere il ruolo educativo e culturale delle biblioteche comunali». «È la prima intitolazione post-Covid, una festa per i due quartieri», ha detto Giacomo Angeloni, assessore alle Reti sociali. Hanno partecipato, con i parenti di Galizzi, autorità civili, religiose e militari, tanti cittadini e gli studenti della scuola media Savoia (che hanno suonato).

Davide Amato